QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-040

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
6 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 83
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-022, 55-900, 53-941 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Public. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Ragioni di speranza

Il simbolo pasquale, morte e risurrezione, è sempre stato occasione per fare un bilancio e un confronto tra le nostre paure e le nostre speranze. Quest'anno l'attesa di eventi è più acuta che mai. Le voci più autorevoli da tutte le parti del mondo rivelano ormai la coscienza diffusa che occorrono nuovi strumenti per misurare fatti nuovi, e si risolvono in inviti ai Governi perché rompano i vecchi schemi e compiano uno sforzo d'intelligenza, di coraggio e di fantasia.

Si è così accentuato il distacco tra gli intellettuali (che, nei casi migliori, convogliano il pensiero e le aspirazioni latenti dell'umanità comune) e i tecnici della politica, legati alle convenienze immediate. Intellettuali e politici sono perciò condotti a farsi violenza a vicenda, i primi con i manifesti e gli appelli diretti al sentimento pubblico, i secondi coi mezzi che consente il potere. Questo, oggi, avviene in Francia, nelle dispute relative al conflitto algerino, alla libertà di stampa e alla pratica della tortura, ed un po' dappertutto nel nostro mondo occidentale. Accade anche, in modo più grave e più sordo, oltre la cortina di ferro, dove la pressione reciproca fra intellettuali e politici sembra altrettanto forte benché prenda diverso aspetto.

Ma l'accordo formatosi tra gli intellettuali, piccoli o grandi, di opinione politica discordante, con il sentimento profondo dell'umanità in genere, è uno dei fatti confortanti del momento attuale. In fondo esso si riduce ad un punto, la volontà di sopravvivere, una volontà assoluta ed anteriore ad ogni ragione politica; e conduce al rifiuto sia della guerra, che distruggerebbe l'uomo, sia di quelle esperienze che possono compromettere l'integrità biologica. Il Governo sovietico con la sua decisione di sospendere le esperienze in attesa di quello che farà l'Occidente, sembra avere l'iniziativa di questo passo, ma la realtà è diversa. Al Governo sovietico sarebbe stato impossibile giungervi se un'analoga volontà non si fosse manifestata già da parecchio tempo, nelle Nazioni occidentali dove l'opinione è libera, ed appunto per questo i Governi non sono liberi di prendere iniziative subitanee e spettacolari. Il Governo sovietico si è giovato così di un movimento di opinione, sorto al di fuori dei Governi ed anche contro di essi, dove criticare i Governi è lecito agli scienziati ed anche all'uomo della strada.

In questo senso forse gli ultimi mesi, ricchi di successi scientifici ammirevoli ma minacciosi, con i riflessi difensivi che hanno provocato negli animi, sono stati determinanti. Quale durata avranno le trattative tra i Governi e quale forma assumeranno le necessarie garanzie lo dirà l'avvenire, ma il punto d'arrivo è acquisito, perché nessun Governo potrebbe sottrarvisi. L'unica sicurezza fra tante incertezze è che un conflitto nucleare non ci sarà. L'umanità ha capito che, per la prima volta nella sua storia, essa possiede i mezzi per suicidarsi, e perciò deve garantirsi contro se stessa. I migliori intellettuali e il sentimento pubblico premono sui Governi perché l'energia nucleare non sia più il fatale strumento di contese politiche che forse tra non molto appariranno anacronistiche. Il terreno comune è il più semplice e il più sacro, l'istinto di conservazione, la volontà di vivere ed il rifiuto al suicidio. L'uomo vuole anzitutto assicurare la propria sopravvivenza; ma il movimento anti-suicidio assume anche un valore più vasto. E' il primo movimento della storia umana che associa in modo positivo e concreto l'intera umanità nel fronteggiare una minaccia che la riguarda tutta.

Vi è perciò la sensazione diffusa che le idee catastrofiche, le quali hanno tormentato gli anni del dopoguerra e nutrito un'abbondante letteratura, appartengano ormai al passato. Non è più incerta la nostra sopravvivenza, ma il modo in cui sopravviveremo.

Scomparsa, almeno nel futuro immediato, la minaccia di guerre nucleari, l'idea di una coesistenza tra le ideologie contrarie si impone a chiunque abbia buon senso. Proprio perciò i valori civili, che noi rappresentiamo, e sono degni di sussistere, sono oggi affidati non solo alla forza, ma soprattutto alla convinzione con cui li sapremo difendere. Questo è meno che mai il momento di dichiararsi moralmente dimissionari. Accettare le correnti storiche non significa abbandonarsi ad esse in modo passionale, impulsivo, passivo; credere che il mondo vada in una certa direzione, non è lo stesso che lasciarsi andare alla cieca ed ammettere che i mutamenti avvengano in qualsiasi forma. Anzi questo è il momento delle distinzioni precise, delle misure graduate, delle resistenze ferme, in cui si salvi non soltanto la sopravvivenza fisica, ma il nostro supremo diritto ad una vita libera e originale.

Guido Piovene

Gaitskell e Bevan da Norstad per discutere sulle atomiche

Parigi, 5 aprile.

Il comandante delle Forze atlantiche in Europa, generale Norstad, riceverà lunedì a Parigi i tre principali dirigenti laburisti inglesi, cioè Hugh Gaitskell, Aneurin Bevan e George Brown. Il colloquio è stato da loro chiesto dopo una riunione segreta a Londra del gruppo laburista, durante la quale è stata discussa la politica del partito verso gli armamenti nucleari.

"Basta con la propaganda; occorre mettersi a tavolino,,

Gli Stati Uniti invitano la Russia a trattare con spirito realistico

Kruscev ha inviato una nota ad Eisenhower sulla pausa atomica - La Casa Bianca ricorda al Primo Ministro sovietico le "concrete e ragionevoli,, proposte americane sul controllo nucleare ed il disarmo
Preoccupazione in America per l'aumentata radioattività dopo gli esperimenti termonucleari russi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 aprile.

Temporali ed uragani, naturali e figurati, oscurano lo orizzonte pasquale degli Stati Uniti; la California è investita da tormenta di neve e da inondazioni colossali, il Kentucky, l'Arizona, il Mississippi, la Nuova Inghilterra sono spazzati da cicloni e da tornados, la radioattività ha raggiunto il limite altissimo del 50 per cento di un microcurio, e Kruscev ha indirizzato sulla Casa Bianca un minore ma fruttifero ciclone inviando ad Eisenhower il suo primo messaggio come Capo del governo.

In tono vagamente minaccioso, il loquace ed imperioso Kruscev ha avvertito stavolta in un messaggio consegnato dall'ambasciatore Menshikov a Dulles, ma diretto al Presidente, che il «governo dell'Unione Sovietica è giunto alla conclusione che la sospensione degli esperimenti nucleari non può più oltre essere dilazionata» ed «invita» gli Stati Uniti ad unirsi alla Russia nella decisione di bandirli.

La risposta di Eisenhower non tarderà: per il momento il portavoce del Presidente si è limitato a sottolineare che Kruscev mirava a conquistarsi i titoli di prima pagina della stampa domenicale di tutto l'Occidente per figurarvi come nuovo, sebbene spurio, agnello pasquale. Nella sua nota egli ripete tutti gli argomenti amplificati nella scorsa settimana dalla propaganda e dalla diplomazia sovietiche, incurante del fatto che il governo americano ha già risposto con le conferenze stampa di Eisenhower e di Dulles e con ripetute dichiarazioni dei portavoci ufficiali denunciando coraggiosamente la manovra russa.

Gli Stati Uniti, si aggiunge questa sera alla Casa Bianca, che hanno ricevuto nei lettere in quattro mesi da parte dei capi del Cremlino non poche vaghe e dopo trecia secondi è scomparso in un banco di nubi. L'Atlas è stato scorto di nuovo più tardi, per cinque secondi, mentre seguito da una scia di fiamme giallastre continuava a salire verticalmente. Il rombo dei motori dell'Atlas si è udito ancora a lungo e la sua regolarità ha dato ai giornalisti la impressione che l'esperimento fosse riuscito.

Più tardi un comunicato dell'aviazione (da cui dipendono le prove con l'«Atlas») confermava l'esito positivo del collaudo.

Un rappresentante degli stabilimenti «Convair», costruttori dell'Atlas, ha dichiarato alla stampa che l'esperimento odierno è «sembrato molto soddisfacente».

Durante il volo dell'Atlas, alcuni giornalisti specializzati in missilistica, hanno notato che il razzo ha oscillato paurosamente a più riprese, Si è potuto apprendere, da rivelazioni dei tecnici, che le oscillazioni erano state provocate ad arte da terra, mediante impulsi radio, appunto per collaudare la resistenza dell'Atlas alle vibrazioni e per sperimentare in modo severo il sistema di guida che corregge automaticamente la rotta in caso di deviazioni.

Una prova sull'intera gittata di 8000 Km. è prevista entro due mesi sull'Atlantico, in direzione sud-est, verso le Isole Ascension.

L'Atlas, che vola a 24.000 Km. all'ora, è destinato alla difesa dell'Occidente. Può trasportare una carica atomica. Una volta a punto sarà in grado di colpire la Russia partendo dall'America. Con il successo odierno gli Stati Uniti hanno compiuto un passo assai importante per raggiungere i russi nel campo dei razzi intercontinentali.

n. b.

Lo «Sputnik II» russo si sarebbe spezzato in due

Helsinki, 5 aprile.

Gli astronomi finlandesi Tor Stubb e Gustaf Jaernefelt hanno prospettato la possibilità che lo «Sputnik II» — il secondo satellite artificiale russo — si sia spezzato in due parti. Questa ipotesi è basata sul fatto che gli scienziati hanno osservato al telescopio dopo il passaggio del satellite un altro oggetto volante.

Lo «Sputnik II» fu lanciato il 3 novembre dello scorso anno con a bordo la cagnetta Laika che morì dopo sei giorni. Gli stessi scienziati russi hanno previsto che il satellite potrebbe disintegrarsi entro questo mese, perdendo quota ed entrando in contatto con gli strati dell'atmosfera più bassi e più densi. Il calore provocato dall'attrito dell'aria causò — il 4 gennaio di quest'anno — la fine dello «Sputnik I» lanciato il 4 ottobre 1957. A grandissima altezza ruotano attualmente attorno alla Terra i tre satelliti americani «Explorer I», «Vanguard I» ed «Explorer III». Le alte quote da essi raggiunte permetteranno ai satelliti degli Stati Uniti una lunga durata: sei mesi per l'«Explorer III» lanciato il 26 marzo; da cinque a dieci anni per l'«Explorer I» fatto partire il 31 gennaio e da dieci a venti anni per il «Vanguard» lanciato il 17 marzo.

Notizie da Mosca fanno ritenere possibile un tentativo dei russi, in questi giorni, di lanciare il loro terzo satellite. Da informazioni di fonte sovietica alcuni scienziati occidentali prevedono che lo «Sputnik III» conterrà uno o più cani.

a Boston, degli esperimenti sovietici con le ultime bombe all'idrogeno e, peggio ancora il preoccupante aumento nelle stesse regioni di ceneri radioattive cariche di stronzio-novanta, l'elemento che può provocare leucemia e cancri, sembra avere drammaticamente sottolineato l'urgenza di cui parla Kruscev. E' vero che la reazione popolare il 4, al primo momento, riversata proprio contro il capo russo, ma è anche vero che un numero sempre maggiore di uomini della strada si domanda dove si andrà a finire se, continuando a discutere di mettere fine agli esperimenti, gli uomini di Stato delle due potenze continuano imperturbabili a caricare gli strati superiori dell'atmosfera di tonnellate di polvere radioattive cariche proprio di quelle particelle che rimangono velenose anche per una ventina d'anni.

Il risentimento popolare contro Kruscev che, proprio nel momento in cui buona parte degli Stati Uniti sta subendo anziché l'abituale dolce primavera fiorita, un ritorno invernale d'inusitata violenza ed il livello di radioattività è salito alla metà del limite massimo di tolleranza, è indubbiamente assai poco favorevole al canto di sirena del voluminoso premier dell'Unione Sovietica. Il fatto che appena cinquecento persone abbiano preso parte alla «marcia della pace» e che la manifestazione sia stata largamente ignorata ne è una prova. Ma è anche vero, si ripete, che non comune attenzione si presta, per esempio, alla causa intentata da scienziati di nome famoso, come Pauling, contro il ministero della Difesa e la Atomic Energy Commission (oltre ai Governi inglese e russo) per ingiungere loro di sospendere ogni esperimento atomico.

E' assai improbabile che i Tribunali americani si riconoscano la competenza di accogliere la denuncia e di perseguire i due dipartimenti ed ancor più improbabile è che la Russia accetti una denuncia contro il proprio governo. Ma l'iniziativa ha indubbiamente colpito la fantasia popolare più esasperata non tanto dall'aumento di radioattività quanto del fatto che con deduzione non scientifica e non provabile, tutti accusano scienziati, militari e capi di Governo di rendere irrimediabilmente uno dei lunedì di Pasqua della loro breve esistenza addensando nei cieli nuvole cariche di pioggia.

Gino Tomajuoli

Le tre note inviate dal Primo Ministro russo

Mosca, 5 aprile.

L'agenzia sovietica Tass informa questa sera che il primo ministro Kruscev ha inviato messaggi al presidente americano, al premier inglese ed al cancelliere Adenauer.

Parlando della nota alla Casa Bianca, Radio Mosca ha precisato che il documento riguarda la recente decisione dell'URSS di sospendere gli esperimenti atomici, ed ha aggiunto: «Il Governo sovietico formula la speranza che il Governo degli Stati Uniti si voglia associare nella sua iniziativa». La nota — dice l'emittente sovietica — ammonisce che «qualora non venisse accettata la proposta, l'Unione Sovietica si riterrà libera di revocare la decisione unilaterale».

Una lettera anche a Zoli

Roma, 5 aprile.

Il ministro degli Esteri, on. Pella, ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi l'ambasciatore dell'URSS a Roma, Kozyrev, il quale gli ha consegnato una lettera del presidente del Consiglio sovietico Kruscev, diretta al presidente del Consiglio italiano, sen. Zoli, recante la comunicazione della nota decisione sovietica di sospendere gli esperimenti atomici e termo-nucleari.

Il messaggio a Bonn

Bonn, 5 aprile.

L'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, ha chiesto oggi di essere ricevuto dal ministro degli Esteri tedesco per consegnare un documento del suo governo. Dato che Von Brentano è assente da Bonn (si trova in visita ufficiale a Madrid), il diplomatico russo si è incontrato con il nuovo sottosegretario agli Esteri Van Scherpenberg, cui ha consegnato una lettera di Kruscev al cancelliere Adenauer.

Tra Smirnov e Van Scherpenberg c'è stato un breve colloquio, e subito dopo il messaggio, redatto in tedesco, è stato portato al cancelliere Adenauer, che trascorre queste giornate festive nella sua casa di Rhöndorf, a pochi chilometri dalla capitale.

Nulla si è potuto apprendere stasera sul contenuto del messaggio.

Sventurata o colpevole?

La figlia quattordicenne di Lana Turner, intervenendo in un litigio, ha ucciso un gangster amico della madre. Lana Turner, una delle più belle attrici d'America, è qui fotografata negli uffici della polizia di Hollywood dopo l'arresto della figlia. (Vedere il servizio in 7ª pagina). (Radiofoto)

Un lungo colloquio con il ministro Pella

Rapelli chiede garanzie per la sua candidatura a Torino

I contrasti con alcuni esponenti torinesi e la necessità d'una legge sulle commissioni interne - Il parlamentare esclude di entrare in lista per altri partiti: «Intendo restare nella D.C., anche se solo come sindacalista»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

L'on. Rapelli ha avuto stamani un colloquio con l'on. Pella, capolista democristiano della circoscrizione di Torino-Vercelli-Novara. L'incontro è in relazione al proposito del sindacalista torinese di rinunciare alla candidatura se non otterrà garanzie sul problema sindacale.

«Due questioni — egli ha detto — riguardano l'accettazione della candidatura da parte mia: una di ordine programmatico, e cioè la legge sindacale che comprenda anche il riconoscimento giuridico delle commissioni interne; la seconda è una ragione di ordine morale: che io non paia stare in lista con persone che sono state disgregatrici della D. C. torinese e che, ultimamente, hanno fatto il gioco dei comunisti. Per i sindacati motivi, visto che la direzione centrale della D. C. non ha finora creduto di interrogarmi — almeno sulle vicende torinesi — non potevo non rivolgermi al capolista designato della circoscrizione di Torino-Vercelli-Novara, e cioè all'amico Giuseppe Pella. Gli ho prospettati i miei desideri, perché ne riferisse con maggiore autorità a chi di dovere».

L'on. Pella, a quanto risulta, si è posto immediatamente in contatto con il segretario politico della D. C., on. Fanfani, al quale ha tracciato un quadro particolareggiato della situazione torinese sulla scorta dei dati fornitigli da Rapelli.

Il sindacalista torinese, cui abbiamo domandato perché fosse giunto alla determinazione enunciata, così ha risposto: «Mi ha spinto a ciò l'ultima vicenda sindacale torinese ed anche il fatto che le ACLI, a Torino, da quando hanno perduto la funzione di corrente sindacale, purtroppo vegetano, malgrado da otto anni io mi rechi a Sant'Ignazio, nella Valle di Lanzo, per la consueta settimana sociale, alla quale cerco di arrecare un contributo di idee che poi, purtroppo, non si riesce a realizzare.

«Se avevo bisogno di una conferma sulla vera situazione all'interno della Fiat l'ebbi come componente della delegazione della commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori che visitò nei primi mesi del 1956 gli stabilimenti torinesi. Di qui si è ribadita in me la convinzione dell'urgenza della legge sindacale (con il riconoscimento giuridico delle commissioni interne), che la CISL ha impedito e continua ad impedire.

«Hanno male interpretato le mie dichiarazioni — anche quelle fatte l'11 marzo del 1957 a Milano — sulle vicende delle commissioni interne coloro che vogliono pormi in contraddizione con me stesso. Avrò, lo spero, altra occasione di incontrarmi ancora coi lavoratori torinesi e di darne loro la prova. Spesse volte il mio pensiero è stato riferito dai giornali socialcomunisti parzialmente ed anche inesattamente, per la parte che loro conveniva. Chi ha seguito anche solo i miei articoli e i miei discorsi sa bene che io chiedo la legge sindacale e quella sulle commissioni interne sin dal lontano 1946. Le ACLI, in un primo tempo, erano d'accordo con me; poi sono state influenzate dalla CISL, sono apparse disorientate e non hanno proseguito sulla via tracciata».

«Ritiene che la legge sindacale — abbiamo chiesto — sia un elemento determinante nella vita politica e sociale del Paese?».

«La D.C. — ha risposto Rapelli — voleva, durante la prima legislatura, la legge sindacale e l'allora ministro del Lavoro, on. Rubinacci, predispose un progetto. Chi, come me, ha seguito, fino da ragazzo, il problema sindacale ed è rimasto in Italia durante il ventennio fascista, sa che indietro non si può facilmente tornare. Del resto la Costituzione nei suoi articoli 36, 39, 40, 43 e 46, ha fissato una strada. Tocca ora agli organi della D.C. stabilire se si vuole rispettare o meno la Costituzione».

«Circa le riserve personali di cui alla sua dichiarazione che cosa può dirci?».

«Per questa seconda parte della mia dichiarazione — ha concluso Rapelli — è materia della quale sono al corrente sia Fanfani che Rumor».

Richiesto infine se una candidatura che gli sarebbe stata offerta per il Senato da alcuni amici torinesi al di fuori della D. C. l'on. Rapelli ha escluso questa possibilità ed ha «pregato i suoi amici di desistere».

«Intendo rimanere nella D. C. — ha dichiarato Rapelli — per continuare la battaglia anche se non sarà più parlamentare, ma solo sindacale».

In serata un'agenzia di stampa ha annunciato il possibile deferimento dell'on. Rapelli al collegio dei probiviri della ACLI per avere egli contravvenuto ai deliberati del recente congresso di Firenze. Rapelli ha, a questo proposito, detto che la cosa non gli risulta e che, del resto, la disciplina in questo campo è molto elastica, tant'è vero che l'on. Butté, deputato milanese ed esponente delle ACLI, non fa parte della federazione dei bancari aderente alla CISL, ma è dirigente di un sindacato dei bancari (la Federazione autonoma bancari italiani) in concorrenza con il sindacato bianco.

v. a.

Lanciato con successo dalla Florida un razzo intercontinentale Atlas

Eliminati gli inconvenienti tecnici che fecero fallire due prove - L'esperimento è avvenuto su "distanza ridotta,, - Imminente collaudo sugli 8000 Km.

(Nostro servizio particolare)
Capo Canaveral, 5 aprile.

Dalla base di Capo Canaveral, in Florida, è stato lanciato oggi a scopo sperimentale un missile intercontinentale *Atlas*. La prova, la settima con questo tipo di razzo, ha avuto esito favorevole; essa è avvenuta su una distanza che i tecnici non hanno voluto rivelare. Si sono limitati a dire che il collaudo si è svolto su una «lunghezza volutamente ridotta», ossia inferiore agli 8000 km. previsti per l'*Atlas* quando questa poderosa arma sarà definitivamente a punto.

L'esperimento odierno ha comunque un'importanza decisiva. In due precedenti prove, in febbraio, l'*Atlas* scoppiò in volo a causa di un difetto che ora i tecnici sono riusciti ad eliminare, come ha dimostrato il collaudo di oggi.

Il primo dei sette lanci dell'*Atlas* avvenne il 12 giugno e il secondo il 25 settembre '57 con esito insoddisfacente. Gli esperti notarono che il gigantesco missile, lungo 22 metri e mezzo e pesante circa 100 tonnellate, vibrava irregolarmente subito dopo l'accensione dei motori. Fu possibile ovviare a questo inconveniente e in due altre prove, il 17 dicembre 1957 e il 10 gennaio di quest'anno, l'*Atlas* riuscì a compiere regolarmente un migliaio di chilometri.

Cominciò allora il lavoro per preparare il lancio su maggiori gittate, ossia con un carico più pesante di carburante e di apparecchiature. L'inconveniente si ripeté e le due prove in febbraio ebbero risultato negativo. I tecnici si rimisero al lavoro per eliminare il difetto.

Ora il colossale missile sembra aver trovato definitivamente il giusto punto d'equilibrio nelle tremende sollecitazioni meccaniche alle quali è sottoposto durante il suo lancio. La prova odierna sembra essere avvenuta ancora sulla gittata di un migliaio di chilometri, ma con un carico analogo a quello che sarà necessario per ottomila chilometri. Il missile si è inabissato in una zona dell'Atlantico prestabilita dai tecnici e in cui ora stato accertato che non vi erano unità in navigazione.

La partenza del razzo è avvenuta a mezzogiorno preciso. L'esperimento, i cui preparativi erano avvolti dalla massima segretezza, ha colto di sorpresa i numerosi giornalisti e fotografi che stanno in permanenza di guardia nei pressi di Cape Canaveral per trasmettere al più presto ai loro giornali le notizie e le immagini delle prove con missili.

L'enorme ordigno si è alzato in aria con un boato assordante, cosettando un vero e proprio terremoto di fiamme e

Pronto il progetto per disciplinare le trasmissioni elettorali alla tv

La Malfa e Villabruna lo presenteranno a Zoli nei prossimi giorni - Tutti i partiti dovranno avere eguali possibilità di propaganda

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

Domani niente comizi perché anche i partiti festeggeranno la Pasqua, o quanto meglio lasciano che la festeggino in pace i loro potenziali elettori. La campagna elettorale, che fino ad oggi ha avuto un andamento estremamente dimesso, prenderà un avvio più deciso a cominciare da domenica prossima. Comunisti e democristiani, anzi, procederanno ad una specie di «lancio ufficiale» dei loro programma subito dopo Pasqua, attraverso le riunioni dei loro consigli nazionali; in queste sedi verranno messi a punto gli slogans e le parole d'ordine che poi per sessanta giorni ripeteranno ininterrottamente i discorsi, i manifesti, le proiezioni cinematografiche e tutti gli altri strumenti della propaganda.

A proposito di strumenti della propaganda: La Malfa e Villabruna hanno completato il progetto per la disciplina delle trasmissioni radiofoniche e televisive, che nei prossimi giorni presenteranno a Zoli. Esso si articola in quattro punti: nel primo si chiede l'assoluta imparzialità dei servizi e la «parità d'occasioni» per tutti i partiti di diffusione nazionale che partecipano alla campagna elettorale. Si respinge, in altri termini, il criterio della proporzionalità, secondo il quale il tempo messo a disposizione dei vari raggruppamenti dovrebbe essere proporzionale alle forze di cui dispongono in Parlamento.

Tutte le rubriche di commento che la RAI-tv pone attualmente in onda dovrebbero essere abolite — sempre secondo il progetto radicali-repubblicano — per tutto il periodo della campagna elettorale e sostituite con un certo numero di trasmissioni concordate con i partiti secondo criteri obiettivi. Queste trasmissioni dovrebbero essere di due tipi: il primo, riguardante la radio, dovrebbe comprendere ed assorbire i resoconti dei discorsi pronunciati dai vari oratori. Per evitare la discriminazione della scelta ogni partito dovrebbe segnalare alla direzione della radio un elenco dei suoi oratori «nazionali». La RAI si impegnerebbe a trasmettere brevi riassunti dei loro discorsi e soltanto di questi. Il quarto e ultimo punto riguarda le trasmissioni politiche della televisione. Ad ogni partito dovrebbe essere riservata una uguale quota-tempo da utilizzare con conversazioni-interviste condotte da un telecronista.

La maggior parte dei partiti si è già dichiarata ufficiosamente favorevole al progetto. Manca, naturalmente, l'assenso della DC. Ma Zoli nel colloquio che ebbe nei giorni scorsi con La Malfa si mostrò favorevolmente disposto ed il progetto, sia pure con qualche ritocco, dovrebbe quindi andare in porto.

Nella settimana entrante, giovedì, scadrà anche l'ultimo termine utile per la presentazione delle liste. Non tutti, però, hanno ancora concluso la gran fatica della scelta dei candidati. Tranne i democristiani ed i comunisti, anzi, nessuno ha ancora reso noto l'elenco completo delle sue candidature. Covelli, a nome del PNM, ha detto che conta di concludere per martedì mattina. I suoi problemi non sono tanto di «esclusioni» quanto di «inclusioni». Il fatto che tutti i parlamentari uscenti vengono ripresentati ha scoraggiato i nomi di un certo rilievo che si volevano inserire.

Anche Laure, ad eccezione di quella di Milano, non ha ancora presentato nessuna lista perché sta trattando le adesioni di alcuni indipendenti. Tra gli altri, sta facendo la corte ai due deputati Coccia e Pina che si sono dimessi nei giorni scorsi dalla DC.

I liberali presenteranno il loro programma mercoledì, con una conferenza stampa di Malagodi. Lo stesso Malagodi ne ha anticipato i punti principali: al primo c'è la difesa della libertà in tutti i campi e la risoluzione di problemi-chiave riguardanti lo Stato, l'economia e la politica estera. Al secondo punto si sostiene un rigido controllo e vaglio delle gestioni fuori bilancio («per moralizzare la vita pubblica») e sui controlleri controllati. Al terzo: massima efficienza e funzionamento della sicurezza sociale. Al quarto: realizzazione di nuove norme del contenzioso tributario. Al quinto: tregua fiscale e riduzione dei deficit di bilancio per mantenere così la stabilità monetaria e far affluire maggiori capitali a disposizione dell'economia privata. Al sesto: la revisione dell'art. 17. Al settimo la battaglia per frenare le esorbitanze dell'IRI e dell'ENI. All'ottavo: nessun equivoco in politica estera.

Per quanto riguarda l'espansione dell'economia italiana nei paesi sottosviluppati, il PLI sostiene che sarebbe preferibile che tale esperienza si facesse nel Sud invece di regalare soldi all'Iran e all'Egitto.

L'accordo tra PSI e PSDI per una lista unica a Trieste è naufragato. Ieri la federazione del PSI ha depositato la lista dei propri candidati alla Camera.

e. f.

I funzionari tedeschi non devono accettare pranzi

Se sono costretti dalle circostanze a gradire un invito, dovranno subito sdebitarsi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 aprile.

I recenti casi di funzionari e impiegati dello Stato condannati dal tribunale di Coblenza per avere accettato inviti a colazione e regali da parte di industriali interessati alle commesse militari hanno imposto nuovi singolari problemi ai burocrati tedeschi. Può un funzionario statale fare colazione con persone a lui legate da «rapporti d'ufficio» — ci si è domandato — senza per questo cadere nel reato di corruzione?

La questione è stata definita dal Ministero delle Finanze della Renania-Westfalia che ha imposto agli agenti delle tasse l'obbligo di «rifiutare con cortese fermezza» inviti a pranzo da parte di persone, specialmente dirigenti di imprese, sottoposte ad accertamenti fiscali, «al fine — dice l'ordinanza ministeriale — di evitare dubbi sulla correttezza dei funzionari stessi».

Ciò vale anche nel caso che gli inviti a pranzo non abbiano intenti di corruzione. L'amministrazione dello Stato, infatti, «non è in condizione di ricambiare le cortesie dei contribuenti».

Meticolosi come sono, i burocrati tedeschi hanno approfondito maggiormente l'esame del problema. «Inviti» arrivando a stabilire che un agente delle tasse durante un accertamento può accettare senza rischiare la prigione una tazza di caffè, una bibita, e «occasionalmente» un sigaro o una sigaretta.

L'offerta di un caffè o di una sigaretta, infatti, «è atto di cortesia che non può essere respinto senza violare le convenienze sociali». Può darsi, poi, che il funzionario delle tasse, finito il suo compito, si trovi nell'impossibilità di raggiungere un ristorante in tempo per la colazione (nel caso, per esempio, di un accertamento in luoghi lontani dai centri abitati). In questo caso egli potrà accettare un invito a colazione in casa del contribuente, che però dovrà subito compensare in qualche modo, possibilmente con denaro.

Il sistema suggerito dal Ministero delle Finanze per pagare il pranzo senza offendere l'ospite è una mancia al personale di servizio corrispondente al «valore» del pranzo stesso; oppure ancora un regalo ai bambini dell'ospite. Le somme verranno poi rimborsate dalla amministrazione dello Stato.

m. c.

Erano partiti in cinquemila

Ridotti a 500 gli inglesi della «marcia antinucleare»

Londra, 5 aprile.

Il numero dei partecipanti alla «marcia antinucleare» cominciata ieri si è ulteriormente ridotto oggi. Partiti in 5000 da Londra, ieri sera erano 1500 essendo tornati a casa gli altri. Stasera, alla fine della seconda tappa, i dimostranti erano soltanto 500, diretti verso Aldermaston, centro delle ricerche nucleari inglesi, per una dimostrazione antiatomica.

«Il tempo è contro di noi — ha detto un organizzatore della marcia. Le condizioni atmosferiche erano oggi sfavorevoli. Si è però notato che la manifestazione suscita scarso interesse. La maggioranza degli inglesi ritiene che il problema nucleare va discusso in Parlamento».

Il «Times» osserva che «fra i dimostranti vi sono indubbiamente dei pacifisti, spinti da motivi umanitari e religiosi, ma essi servono da paravento ai comunisti e ai laboristi di sinistra».

Il periodico comunista «Daily Worker» ha dedicato un titolo a piena pagina alla marcia; volantini del partito sono stati distribuiti ai dimostranti. Mentre il corteo passava davanti all'aeroporto di Londra, uno scaricatore ha gridato: «Continuate pure! Kruscev vi sta aspettando per strada».

CRONACA CITTADINA

Piena luce sulla rapina dei 18 milioni al deposito di corso Tortona

Un autista dell'ATM preparò il colpo d'accordo con i «banditi di via Osoppo»

Il tranviere arrestato in casa nella notte e portato a Milano - Ha confessato - Era il «basista» e conobbe i banditi per mezzo di uno zio, ora latitante - Gli autori dell'assalto: Ugo Ciappina [il capo che sparò la raffica di mitra] e i suoi complici De Maria e Cesaroni Catturato anche un sarto, fermato un altro tranviere - La Mobile fu messa sulle tracce da un sacco abbandonato nell'auto dopo la rapina

Il nostro inviato si telefona da Milano.

I banditi che effettuarono il 16 novembre scorso la rapina all'Azienda Tranviaria Municipale di Torino con un bottino di 18 milioni, sono stati scoperti. Si tratta degli stessi rapinatori che agirono a Milano, in via Osoppo, contro il furgone della Banca Popolare di Milano. L'ipotesi d'un collegamento tra i rapinatori di via Osoppo e gli autori della rapina all'ATM di Torino era stata fatta dai funzionari della Questura torinese subito dopo l'arresto della banda. L'ipotesi si è rivelata esatta. Quattro dei rapinatori milanesi hanno partecipato direttamente al colpo, che fu preparato da un dipendente dell'azienda.

Sembra accertato che gli organizzatori della rapina siano stati il tranviere Mauro Cusanno, di Nicola, nato 29 anni fa a Corato, in provincia di Bari, residente a Torino in via Cigna 11, da due anni dipendente dell'ATM come autista di pullman; e suo zio Filippo Cusanno, di 44 anni, residente a Milano ma senza fissa dimora. Il primo è stato arrestato la scorsa notte da funzionari della Questura torinese. Il secondo invece è da parecchi giorni irreperibile. Un terzo Cusanno, pure Mauro ma di Michele, cugino del primo e anche lui autista di pullman presso l'ATM, è stato fermato ieri mattina e condotto a Milano, avendosi il sospetto che abbia avuto una qualsiasi parte nella preparazione della rapina.

L'assalto, come si è detto, è stato praticamente compiuto da quattro componenti della banda milanese, e precisamente Ugo Ciappina, Luciano De Maria, Enrico Cesaroni e Libero Malaspina. I primi due sono già in carcere, il terzo è latitante, e il Malaspina è stato arrestato l'altra notte a Milano. Pare che sia stato lui a rivelare i nomi dei Cusanno zio e nipote, quali ispiratori della rapina di corso Tortona a Torino, e che le rivelazioni siano state confermate da ammissioni fatte dal Ciappina e dal De Maria.

Da filo conduttore per le indagini della questura torinese avrebbero funzionato due chicchi di caffè scoperti in fondo ad un sacco trovato nell'Alfa Romeo di cui si servirono i banditi, e che così abbandonarono subito dopo il colpo. Con quel sacco ve n'erano altri, e tutti portavano stampigliate le parole «Rangrando - Genova». A Genova, i funzionari della questura torinese appresero che il nome Rangrando era quello di un esportatore di caffè di San Paolo del Brasile. Il sacco nel quale erano rimasti due chicchi di caffè portava il N. 51 ed era incluso in una partita di sessantaquattro sacchi di caffè spediti ai primi di ottobre alla torrefazione Giardino di Milano. Dai titolare di questa ditta i funzionari torinesi appresero che i sacchi vuoti erano stati venduti ad un grossista del ramo, il quale però non seppe dare alcuna indicazione su colui che li aveva acquistati al minuto. Venne poi accertato che tra i frequentatori del *docks* milanesi, dove i sacchi erano stati venduti, c'era Ferdinando Russo detto «Nando il terrone», notoriamente implicato in precedenti rapine.

Era già un indizio, ma vaghissimo. Il lavoro di indagine continuò, senza tuttavia approdare a risultati concreti. Essi vennero quando si scoprì la banda di via Osoppo, e si apprese che a questa apparteneva appunto Ferdinando Russo. Ma né lui né gli altri vollero rivelare nulla sulla rapina torinese. A un certo momento qualcuno fece il nome di Libero Malaspina, un sarto dalla vita apparentemente onesta, il quale non aveva però preso parte alla rapina di via Osoppo.

L'altro giorno egli venne arrestato. Insistentemente interrogato, finì con l'ammettere la sua partecipazione alla rapina rivelando i nomi di Mauro Cusanno e dello zio Filippo quali ispiratori di essa, e di Ugo Ciappina, Luciano De Maria, Enrico Cesaroni e lui stesso quali esecutori. A loro volta il Ciappina e il De Maria avrebbero ammesso la loro partecipazione.

Dalla questura milanese l'altra sera un funzionario con alcuni agenti partì per Torino, e in via Cigna 11 arrestò Mauro Cusanno di Nicola. Il cugino Mauro Cusanno di Michele è stato fermato ieri mattina per presunta complicità, mentre era in servizio quale autista, ed entrambi sono stati condotti a Milano.

Per Milano è partito a sua volta il dottor Maugeri della Mobile, e per tutto il giorno ha interrogato i due Cusanno, e principalmente il Mauro di Nicola. Da principio tenìi di negare, poi di fronte all'evidenza cominciò a fare qualche ammissione, alla fine confessò. Egli si era incontrato con lo zio Filippo, che parlò con lui dell'eventuale colpo e si fece spiegare minuziosamente la situazione del deposito dell'A.T.M. Lo zio riferì il progetto a Libero Malaspina. Questi li mise in contatto con un suo amico Ugo Ciappina, il capo della banda che doveva compiere anche la rapina di via Osoppo. Il Ciappina venne a Torino con la sua Alfa Romeo, eseguì un sopraluogo in corso Tortona, e accettò la proposta.

Il 16 novembre Ciappina, De Maria, Cesaroni e Malaspina andarono a Torino, dopo aver affittato le armi dal solito noleggiatore Ermenegildo Rosa, Ferdinando Russo forni i sacchi nei quali avrebbero dovuto essere infilate le cassette contenenti i denari. In uno di essi, come è già stato raccontato, casualmente erano rimasti due chicchi di caffè.

L'operazione di polizia può considerarsi completa. Gli interrogatori continuano per accertare qualche particolare e soprattutto per stabilire se la banda Ciappina abbia eseguito, come è sospetto, anche la rapina al gioielliere torinese di via Cavour.

g. f.

L'autista dell'ATM, Mauro Cusanno, e lo zio, Filippo Cusanno; gli organizzatori della rapina

«La rapina all'ATM era il mio incubo»

Il questore Ortona spiega lo svolgimento delle indagini

L'altro ieri nell'accennare ai lusinghieri risultati della Polizia torinese nella lotta contro la delinquenza, avevamo detto che di un solo episodio — tra quelli più clamorosi e allarmanti — non si erano ancora identificati i responsabili: la rapina ai danni dell'ATM.

A poche ore di distanza, anche gli ideatori e gli esecutori del clamoroso «colpo» sono stati smascherati e quasi tutti catturati. E' una notizia confortante, perchè non lascia vuoti nel bilancio della Questura torinese; negli ultimi mesi si sono verificate numerose rapine, ma nessuno dei colpevoli è riuscito a sfuggire alle ricerche. Sulla scoperta dei banditi dell'ATM il questore dott. Ortona — che aveva diretto personalmente le indagini svolte dai funzionari che prestava servizio, e le aveva prestato, al deposito dell'ATM di corso Tortona; e a Milano, seguendo i movimenti di chi poteva essere sospettato della rapina. Entrambe le strade si rivelarono inefficaci. Perché il complice torinese, scaltrissimo, continuava a vivere nelle identiche condizioni in cui aveva sempre vissuto. Dal giorno della rapina, non ha mai speso una lira più di quanto ne spendesse in passato. Non poteva contare su una messa falsa del "basista" torinese, restava la speranza di mettere le mani su qualche banda di malviventi esperti come quelli di via Osoppo. Aperta una breccia nel muro di omertà, il lavoro è stato facile.

«Dopo questa operazione, posso affermare con legittima soddisfazione che nessuno dei reati più gravi verificatisi a Torino nei cinque mesi della mia carica, è rimasto insoluto. Posso trascorrere la Pasqua in piena serenità, con la certezza di aver fatto — insieme ai funzionari — il mio dovere».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	**+ 9,8**
MINIMA	**+ 6,2**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +8,1; press. 735; umidità 32%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** tempo variabile; piogge locali. Temperatura stazionaria. **Temperatura a Cuneo:** mass. + 6; minima + 5,7; media + 7,1.

La confessione degli arrestati

Giunti da Milano con un'Alfa, si stabilirono in casa del tranviere - Rubarono un'auto a Porta Nuova, quindi irruppero nel deposito dell'ATM, dove li attendeva il complice - Nell'alloggio di via Cigna spartirono i milioni e bruciarono le cassette e le buste-paga

La rapina al deposito dell'A.T.M. di corso Tortona avvenne il 16 novembre 1957. Con la confessione fatta dai banditi è ora possibile ricostruire le linee essenziali di tutta la vicenda: c'è materia da suggerire un film. L'idea di un «buon colpo» sarebbe inizialmente venuta a Filippo Cusanno, da Corato di Bari, domiciliato a Milano, ma sempre latitante perché ricercato dalla Questura. Il pregiudicato — soggetto dalla peggior specie — aveva un nipote dipendente dell'A.T.M. di Torino: Mauro Cusanno di 29 anni, abitante nella nostra città in via Cigna 11, autista di pullman. Lo zio capitò a Torino verso i primi giorni di novembre e «lavorò» da par suo il giovanotto. «Ti garantisco che sarà una cosetta svelta e semplice... Tu non avrai noie e diventeremo tutti ricchi... Non aver paura, nessun rischio da parte tua; non maneggerai armi, naturalmente non parteciperai all'azione... Dovrai soltanto darci le informazioni necessarie e ospitarci qui, nella tua casa...». Pare che dapprima il giovane Cusanno, spaventato opponesse un netto rifiuto; ma che poi, pian piano, si lasciasse convincere, attratto dal miraggio dei milioni.

Precisò che la prossima distribuzione delle paghe al deposito di corso Tortona, cui apparteneva, avrebbe avuto luogo sabato mattina alle 8,30. Nei giorni seguenti ne uno precisi particolari: il furgone sarebbe stato su «615» e non avrebbe avuto scorta armata: relativamente facile la rapina e molto pingue il bottino: almeno trenta milioni.

Venerdì 15 novembre la banda — composta dal «capo» Ugo Ciappina, da Luciano De Maria, da Enrico Cesaroni e dal Libero Malaspina — arriva a Torino in «Alfa 1900» e s'insedia nell'alloggio del tranviere. Il Ciappina si reca in corso Tortona, studia minuziosamente la zona, il tragitto dal deposito a via Cigna, calcola le distanze, i tempi, la possibilità di incidenti e i controlli...

Ovviamente occorre un'altra macchina. Nella notte fra il 15 e il 16 novembre la banda esce in ricognizione. Alle 3 il furto: una «Alfa 1900» a s'insedia nell'alloggio del tranviere. Il Ciappina si reca in corso Tortona, studia minuziosamente la zona, il tragitto dal deposito a via Cigna, calcola le distanze, i tempi, la possibilità di incidenti e i controlli...

Ovviamente occorre un'altra macchina. Nella notte fra il 15 e il 16 novembre la banda esce in ricognizione. Alle 3 il furto: una «Alfa 1900» nera targata VR, che il proprietario dott. Anziardi ha lasciato davanti ad un albergo di via Rattazzi. Alle 7,30 i rapinatori, con le armi nascoste in un sacco, sono fermi in corso Tortona angolo via Montalto, all'altezza del portone del deposito. Fingono di dormire con le teste appoggiate ai finestrini. Nel deposito vi sono decine e decine di tranvieri in attesa della «quindicina»: fra di essi è il giovane Cusanno, che fa uno sforzo per non tradire l'ansia e l'emozione. Alle 8,25, adagio adagio, spunta il «615» con i trenta milioni di buste-paga distribuite in tre cassette di legno. Al volante è l'autista Luigi Cavazza di 30 anni, al suo fianco l'accompagnatore, il tranviere Giuseppe Beccaria.

Come il furgone entra nell'edificio dell'A. T. M., l'«Alfa» dei banditi si muove, attraversa corso Tortona, sfora l'ingresso del deposito e va ad arrestarsi dieci o dodici metri oltre, nel controviale. L'auto resta col motore acceso; scende il Ciappina, che è armato con un mitra a canna segata, seguito da due complici, pure armati e col viso semi-celato dalla sciarpa. Il «capo» dei gangsters si piazza accanto alla colonna di cemento che divide l'entrata, i compagni avanzano. Una delle cassette è già stata portata nell'ufficio della direzione dal Beccaria; le altre due cassette, contenenti buste-paga per un valore complessivo di 17 milioni 500 mila 836 lire, vengono afferrate e portate via dai banditi. Reazione coraggiosa dell'autista del «615» e di alcuni altri tranvieri: ma il Ciappina punta il mitra ed epiode due colpi che sibilano sopra le loro teste e li obbliga a gettarsi sul pavimento. Il bottino è fissato convulsamente nel basile posteriore della vettura: al momento della partenza rimarrà un terzo colpo, stavolta di rivoltella 7,65 impugnata da uno dei complici. Poi, la fuga. In corso Catania, poco, un camion pieno di damigiane di vino, che s'è lanciato all'inseguimento non raggiunge e investe l'«Alfa». Tre minuti dopo la banda è in via Cigna 11 e mette al sicuro nell'alloggio del Cusanno, le cassette dei milioni. L'«Alfa» che è servita nell'impresa viene spostata e abbandonata in via Parma. Dinanzi a via Cigna rimane l'altra «Alfa», quella targata Milano.

Dopo aver litigato accusandosi reciprocamente per la ripartizione della refurtiva, i banditi si separano. Ciappina, De Maria e Cesaroni tornano a Milano, Malaspina resta a Torino. Il Cusanno, dopo aver bruciato le buste, i libretti di risparmio e le cassette di legno, divide il bottino: 4 milioni e mezzo per ciascuno. Il Ciappina raccomanda la calma e la pazienza. Lunedì sera, in «Alfa», i quattro, con un altro complice da Moncalieri, Anti e Casale rientrano a Milano. Il Cusanno tira un respiro di sollievo e va a nascondere — dice lui — i due milioni e rotti in un angolo del cortile di casa, sotto un blocco di cemento. Ma tre giorni dopo — sempre secondo la sua versione alla quale la polizia non crede affatto — va a contemplare il tesoro e il tesoro è sparito, rubato da ignoti; un racconto troppo inverosimile, che senza dubbio nei prossimi interrogatori il Cusanno modificherà.

Non bisogna dimenticare, infine, che la Squadra Mobile ha ripreso le indagini sulla rapina al gioielliere Orlando di via Cavour: si sa che i banditi, anche quella volta, venivano da Milano. Non è da escludere che si tratti della stessa banda. Lo fa presumere un particolare molto importante. Quando la polizia fece la sorpresa nel bagagliaio di Porta Nuova e scoprì le due valige depositate dai banditi, trovò in una di esse, oltre ai gioielli, anche l'arma, un mitra con il manico segato. Ora, le armi sequestrate alla banda di via Osoppo presentano la stessa caratteristica, il manico segato: con ogni probabilità esse provengono tutte dallo stesso fornitore milanese. Sempre per la rapina di via Cavour la polizia ha accertato che due persone erano inoltre giunte da Milano per avvicinare le valige a Porta Nuova, ma non si era potuto raggiungere la prova della loro colpevolezza.

L'altro tranviere fermato, cugino dell'idenatore del colpo

Internata al manicomio l'«amica di Diabolich»

La cameriera Olga Bigozzi, di 30 anni, da Verbania, è stata trasferita ieri dal San Giovanni all'ospedale di Collegno per ordine dell'autorità di Pubblica Sicurezza. Una quindicina di giorni fa la giovane cominciò a tempestare di telefonate il Commissariato di Borgo Po. Affermava di conoscere «Diabolich», ma diceva di non poterne rivelare l'identità per paura delle sue terribili vendette. La Bigozzi telefonava da posti pubblici; ma la polizia riuscì a identificarla e la fermò per accertamenti. Dopo alcuni giorni, accertato che le pretese rivelazioni erano frutto di fantasia, fu rilasciata.

Martedì sera la Bigozzi mise in scena un tentativo di suicidio; andò al Giardini Reali, inghiottì un paio di pastiglie di barbiturici e con un pezzo di vetro si fece due tagliuzzi ai polsi. Raccolta da un passante, fu trasportata al S. Giovanni. Per giudizio dei medici è stata ricoverata in manicomio.

Furto d'auto — L'A. C. segnala che ieri è stata rubata la «600» targata TO 191063. E' stata ritrovata la «600» TO 191736.

Un giorno di serenità e letizia

Le campane annunciano Pasqua di Resurrezione

Gran movimento ieri nel centro della città - Molta folla alla Messa di mezzanotte: e pochi minuti dopo da tutte le chiese si sono levati i rintocchi festosi del "Gloria,,

All'ora del tramonto ieri sera, dopo una giornata umida e pesante, il sole si è fatto vedere illuminando la collina di Superga, con un bel rosso che si sfumava nel grigio azzurro delle nubi, riflettendosi nei vetri della basilica e delle case. Dietro al Monviso, dove calava, ha lasciato un'aureola di fuoco. La gente guardava contenta e traeva motivo di sperare che il tempo riesca a rasserenarsi. Almeno per oggi, Pasqua, «il giorno creato dal Signore», come dice il salmo che si recita nella Messa odierna, perché tutti esultino e si rallegrino.

Quelli che erano decisi di andare al mare, ai monti o a far visita ai parenti non sono rimasti ad attendere che il sole desse promessa di far tornare il bello, ma sono partiti anche sotto la pioggia. Non si può parlare di un grande esodo dalla città. Come non si può dire che sia arrivata molta gente a Torino. Forse si vedrà più movimento oggi, se il tempo si rimetterà.

In città ieri pomeriggio c'era molta animazione e, sul far della sera, era difficile transitare per le vie del centro. Soprattutto si sentiva ripetere l'augurio di una Pasqua serena e lieta.

I riti del Sabato santo sono incominciati alle 22,45 con la veglia pasquale. Dinanzi alle chiese il celebrante ha benedetto il nuovo fuoco, ha acceso il cero e l'ha portato nell'interno del tempio. Molta gente seguiva la funzione. Dopo la lettura dei brani della Bibbia, la benedizione dell'acqua battesimale, la rinnovazione dei voti battesimali, verso la mezzanotte è stata celebrata la Messa e, pochi minuti dopo, al «Gloria» si sono sciolte le campane e nella notte si sono uditi i rintocchi festosi della Pasqua di Resurrezione.

In Duomo ha assistito al rito S. Em. il Cardinale Arcivescovo, il quale, pure in Duomo, questa mattina alle 11 celebra la Messa pontificale. Per i fedeli il giorno di Pasqua è la festa delle feste, giorno di tripudio e di gioia: «Celebrate il Signore perché è buono, eterna è la sua misericordia», così cantano con le parole del salmista. Per tutti sia giorno di serenità e di allegrezza.

NEGOZI — Oggi: chiusi tutti i negozi del settore alimentare compresi i forni e le rivendite di pane; chiusi i negozi di abbigliamento e di merci varie. Aperti fino alle ore 12 le latterie ed i fiorai. Domani: chiusi tutti i negozi del settore abbigliamento e merci varie; aperti fino alle ore 13 i negozi del settore alimentare, le latterie e i fiorai.

PARRUCCHIERI — Oggi: aperti fino alle 12. Domani: chiusi tutto il giorno.

FARMACIE — Oggi: Via San Francesco da Paola 10 - c. G. Cesare 16 - p. Carignano 2 - via Bologna 260 A - c. Svizzera 42 - c. Principe Oddone 30 - via Nizza 153 - c. Francia 35 - via Massini 34 - via Préjus 100 - c. Vinaglio 31 - via Garibaldi 14 - corso Re Umberto 38 - c. Orbassano 65 - p. Vitt. Veneto 11 - v. Santa Teresa ang. via S. F. d'Assisi - p. Carlo Felice 12 - v. Nizza 24 - v. Borgaro 55 - c. Sempione 112 - c. Casale 71.

SOVRAPPREZZO SUI BIGLIETTI — Domani, sul biglietto d'ingresso a locali di pubblico spettacolo, sui biglietti ferroviari, su quelli dei tram, del filobus e degli autobus sarà applicato un sovrapprezzo a favore della lotta contro il cancro.

CIMITERO — Oggi: chiusura a mezzogiorno. Domani: orario normale.

Solenne rito in memoria dei Caduti del Martinetto

Sul luogo del loro sacrificio Le parole di un superstite

Sotto una pioggia battente, che rendeva ancora più mesta la cerimonia, ieri mattina ha avuto luogo al Martinetto la rievocazione degli otto componenti il primo Comitato militare regionale piemontese della Liberazione.

Sul muro, che chiude lo stretto recinto del tiro alla piastra, s'incrociavano le bandiere. Un picchetto di sigili, un altro di soldati rendevano gli onori. Le autorità civili e militari, due tra i superstiti del tragico processo, Geuna e Fusi, i membri del CLN, comandanti partigiani, i rappresentanti delle associazioni.

C'erano, come ogni anno, i parenti dei caduti: i figli e la moglie del gen. Perotti, la figlia e la moglie di Giambone, il fratello di Declacqua, il padre e la madre di Balbis, il padre di Giachino, la moglie e la figlia di Montano, una ragazzina dai grandi occhi scuri nata mentre suo padre moriva.

La tromba ha dato il segnale del silenzio, l'ufficiale ha gridato l'attenti, il gonfalone del Comune si è inchinato insieme alle bandiere: si sentiva soltanto la pioggia scrosciare. Nel rettangolo verde la piccola folla era immobile. Un altro squillo. Poi l'on. Fusi ha cominciato a parlare, commosso. «Fino a quando uno di noi sarà vivo, ricorderemo qui, e poi verranno i figli e i figli dei figli. E fino a quando si ripeterà questo rito, l'Italia sarà un Paese degno delle sue genti e dei suoi morti».

Le figure dei Caduti sono state rievocate ad una ad una, con le loro ultime parole, i loro messaggi, il loro testamento di bontà e di fierezza. Hanno parlato ancora il Sindaco e il padre di Balbis, poi, tutti sono usciti in silenzio.

Specchio dei tempi

Non togliersi le scarpe in treno - Un monito agli scooteristi - Ladri in chiesa - I posti chiave sulla scheda elettorale - Date un po' di pace al cuore del povero gobbetto!

Un lettore ci scrive:

«Tratto l'appunto fatto da un lettore sul fastidio che possono arrecare le radio portatili in ferrovia: ma che dire allora di quei viaggiatori che appena preso posto in treno si affrettano a cavarsi le scarpe? Ritengo che il fastidio provocato ai compagni di viaggio sia ben maggiore in questo caso, senza contare poi che l'atto rivela una buona dose di maleducazione da parte di chi lo compie. L'Amministrazione Ferroviaria dovrebbe proibirlo».

Rag. Ercole Pinciani.

Un lettore ci scrive:

«Con la bella stagione riprenderanno a circolare i numerosi scooteristi e motociclisti. Alfine di evitare i numerosi incidenti che tutti gli anni si segnalano sulle nostre strade, i tassisti torinesi, che le statistiche delle varie società di assicurazioni danno come i meno colpiti da incidenti, invitano da "Specchio dei tempi" tutti i ciclisti, scooteristi e motociclisti ad una maggior accortezza e scrupolosa prudenza e consigliano loro di attenersi a queste fondamentali regole: 1) tenere scrupolosamente la destra; 2) portarsi in tempo in centro della strada e segnalare, non all'ultimo istante, quando devono svoltare a sinistra; 3) dare sempre la precedenza al veicolo di destra; 4) per città non superare mai i 40 Km. orari e abbordare le curve cieche con estrema attenzione.

«Cari motociclisti, certi d'avere fatto cosa gradita alle vostre madri, mogli, figli e fidanzate, accettate i migliori auguri da parte di tutti i tassisti torinesi».

Il Delegato di categoria
(Giulio Festa)

Una lettrice ci scrive:

«Ieri sera, erano le 18, mi recai nella chiesa di S. Tommaso per adempiere i miei doveri di cristiana. Posai la borsa su di un inginocchiatoio e mi avvicinai ad un confessionale poco discosto. Quando, dopo pochi minuti, tornai al banco, la borsa era sparita.

«Non era una gran borsa la mia, non era neppure di pelle, ma a me serviva: conteneva la pistanziera per il pranzo in ufficio, un tovagliolo con le posate, una zacchettina dove tenere il resto, vi era anche il portafogli con 1500 lire e pochi spiccioli, somma che la mamma mi assegna mensilmente per le mie spesucce e che io conservavo per acquistare il regalo di nozze a mia cugina che si sposa fra due settimane. C'erano anche i documenti e le chiavi.

«La mia famiglia è tutt'altro che benestante e sarà un sacrificio ricomprare tutte le cose che ho perdute ieri. E' stato veramente un bel regalo di Pasqua!

«Ancor più mi addolora il constatare come siano cadute in basso certe creature se si ridurono a rubare persino nelle chiese! Rivolgo a quell'anima... pia che ha compiuto il gesto gentile la seguente preghiera: si tenga pure il denaro se ne ha necessità, mia restituisca almeno i documenti, la borsa e tutto il resto consegnandolo eventualmente alla mercetta della chiesa S. Tommaso».

Renata Peretto

Un lettore ci scrive:

«Condivido pienamente l'opinione espressa di chi ha scritto sul poco edificante spettacolo offerto da quei partiti in lotta per assicurarsi certi posti chiave sulla scheda elettorale. Mi sembra però che vi sia un mezzo molto semplice per evitare quell'indecoroso gara pollsportiva, comprendente corsa, pugilato, lotta, salto, lancio ecc. (inventa una nuova specie di decathlon). Basta cioè che terminata la presentazione delle liste il magistrato, che presiede l'ufficio accettazione, proceda al sorteggio della posizione che ciascuna lista avrà nella scheda.

«Metodo semplice e decoroso, ed anche giusto, perché, se è vero che certe posizioni presentano dei vantaggi, per qual ragione debbono essere praticamente monopolio di certi partiti, per il fatto solo che possiedono attivisti muscolosi e risoluti? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo, quando riesco ad averlo, il tuo giornale che è così bello e vedendo quanto sei buono con tutti, *Specchio dei tempi*, mi rivolgo anch'io a te per chiederti aiuto. Sono tanto disgraziato e siamo tanto poveri!

«Sono un povero gobbetto di 15 anni, ma sono tanto piccolo, magro e gracile che ne dimostro solo dieci. La mia famiglia è composta di tredici persone e tra tutti ho solo una sorella che lavora (il papà è disoccupato e gli altri sono piccoli o malati). Puoi immaginarti che miseria facciamo. Ho sempre fame e mi sento così afflitto!

«Ho passato la mia infanzia all'ospedale dove mi tiravano per farmi scomparire la gobba, ho tanto sofferto, ma non è servito a nulla. Poi venni a Torino e sono stato due anni al Cottolengo dove imparai a fare il legatore di libri. Ora mi hanno messo fuori perché sta meglio, ho un mestiere e il mio grande desiderio sarebbe di trovare un posto in qualche legatoria. Ovunque mi presento, tutti mi guardano con compassione e non mi vogliono per via della gobba. Tutti guardano solo il mio fisico e non badano a quello che ho dentro: tanta voglia di lavorare per mantenere i miei. E poi a scuola ero bravo, la maestra diceva che ero tanto intelligente e mi ha anche fatto saltare una classe. Aiutami tu, caro *Specchio dei tempi*, che hai tanto cuore e capisci tutto. Trovami un lavoro! Avrei un po' di pace nel cuore, dove ora c'è solo tristezza e paura della vita. Fammi, ti prego, questo bel regalo per la Santa Pasqua».

Carmelo Lacofano
Via Fontanesi 2

Amputato di braccia e gambe

Per Francesco Campeggio, mutilato delle braccia e delle gambe, abbiamo ancora ricevuto:

Maurizio, Irma e Giovanni, lire 2000; Giachino Michea Bianca 1000; M.E.F.L. 1500; M.B. 2000; E.V. 1000; Silvestro Luigi 1000; F.B. 1000; Ermanno e Lina 1000; N. N. 1000; A. S. 500; Ricordando mio padre B. R. 1000; N.N. in memoria dei genitori 1000; Per la Prima comunione di Maria Luisa 2000; S. P. 1000; C.D. 1000; Franca S. 1000; A. P. M. Salin 1500; A.M.G. 600; Per Francesco Campeggio 1000; Giorgino 1000; N.N. 500; In suffragio dei nostri poveri morti Borgo S. Pietro 2.500; Letrice Olga C. 1000; Erasmo e Silvana 1000; N. N. da Treviso 1000; La famiglia Grassi in memoria dei suoi morti 2000; Cucino Vincenzo 2500; Elena e Raffaele 500.

Totale L. 51.100. Totale precedente L. 155.050. Totale generale L. 203.150.

Nella camera n. 1 del reparto prof. Morachini alle Molinette, sono arrivati ieri parecchi pacchi di biscotti che una futura mamma semiaiuta e sola, aveva chiesto attraverso «Specchio dei tempi». Alle offerte anonime s'è aggiunta quella del sig. Mario Marchisio, rappresentante della ditta dei «Plasmon».

Il tranviere-bandito era incensurato

L'altra notte si svegliò di soprassalto: la sua stanza era piena di agenti - Non poté fare altro che seguirli - Guidava i pullman della Falchera e di Venaria - Viveva con due sorelle e mai lasciò trapelare il più piccolo sospetto

La polizia ha battuto all'uscio di Mauro Cusanno, in via Cigna 11, alle 2,30 di ieri notte. L'autista dell'A.T.M. dormiva, come dormivano le sue sorelle con le quali convive, Rosa di 30 anni e Antonia di 26. Si è svegliata per prima Rosa, è andata vicino alla porta, ha chiesto «chi è?» con voce stracciata per il sonno. Da fuori hanno risposto «polizia» e la donna ha aperto. Nel corridoio che porta alle scale c'erano il capo della Mobile dott. Maugeri, il dr. Valerio, il dr. Sgarra, il dr. Scandorra e il dr. Nardone della Mobile di Milano che era arrivato due ore prima a Torino.

Mauro Cusanno, quando ha aperto gli occhi alla luce della lampada, si è trovato la stanza piena di gente. Non ha avuto un gesto di sorpresa né di reazione, si è limitato a chiedere che cosa volessero da lui, come se fosse stato completamente estraneo alla rapina dell'A.T.M. e come se fosse stata cosa normalissima svegliarsi e trovarsi quei poliziotti intorno al letto. S'è vestito con calma, ha seguito i funzionari docilmente, alle 3 incominciava a rispondere alle prime domande in Questura. Diceva di no, invariabilmente di no. Lui non sapeva niente del milione rapinato all'Azienda, non conosceva i rapinatori, non si sarebbe mai sognato di sparare in maniera simile contro. Ma non ha resistito a lungo all'incalzare delle domande: ha incominciato a confondersi, ha cercato di salvare il salvabile non a tono, poi è crollato. La confessione gli è uscita fluida, senza intoppi.

Mauro Cusanno è nato 29 anni fa a Corato in provincia di Bari. Sua madre, Maria Miuci, morì 14 anni fa; suo padre, Nicola, dopo qualche anno si risposò. Ma lui ne le sue sorelle si trovarono bene con la matrigna. Vissero pacificamente parecchio tempo nel 1955, decisero di lasciare la famiglia e di trasferirsi a Torino dove abitava già un loro cugino, anche egli a nome Mauro Cusanno di 26 anni, figlio di un fratello del loro padre. I tre fratelli si sistemarono in un alloggio di corso Regina 162. L'8 maggio '56 Mauro riuscì a farsi assumere come autista dall'Azienda Tranviaria presso la quale lavorava già suo cugino. All'ufficio personale dell'A.T.M., perché non si ingenerassero confusioni con i due omonimi, chiamarono Cusanno Mauro Primo il giovane che era già in precedenza dipendente dell'Azienda e Cusanno Mauro Secondo l'ultimo arrivato.

Ieri mattina il capo deposito di corso Tortona ha atteso invano il Mauro Secondo che doveva prendere servizio alle 6 per porsi alla guida di un pullman della linea 51, che collega Torino con la Falchera. Il capo reparto ha pensato che egli fosse ammalato e ha provveduto a farlo sostituire. In servizio Mauro Secondo non arriva mai. Lo udito a lagnarsi: sul suo foglio matricolare, dal maggio '56 ad oggi, sono annotati soltanto un ritardo di cinque minuti e qualche assenza per comprovata malattia. Mauro Cusanno è incensurato: un giovane che svolgeva regolarmente il proprio lavoro, con attaccamento e volontà, un elemento buono, sul quale nessuno avrebbe potuto sospettare.

La mattina del 16 novembre dello scorso anno, pur non essendo di servizio, si trovava anche lui nel deposito di corso Tortona fra gli altri tranvieri che attendevano la busta-paga e assistette quindi alla fulminea azione dei rapinatori. Come tutti altri fu interrogato anche lui dalla polizia: rispose senza tradire emozione, senza scomporsi, come un qualsiasi teste stimone di un atto brigantesco, nient'altro.

E in tutto questo tempo egli ha saputo condurre una vita del tutto identica a quella che conduceva prima del «colpo». Nonostante i milioni che d'improvviso si è trovato in tasca, non ha fatto il minimo acquisto né per sé né per la casa. L'alloggio di via Cigna 11, dove i tre fratelli abitano da più di un anno, è ancora, come prima, arredato molto modestamente, né c'è un capo di biancheria nuovo nell'armadio. I tre fratelli si arrabattavano come sempre per tirare avanti con le 80 mila lire dello stipendio di Mauro e la scarsa paga settimanale di Antonia che fa la bustaia. Nella loro casa di via Cigna abitò per qualche mese anche il cugino Mauro Primo. Egli se ne andò un anno fa quando si sposò ed ora abita in via Mercadante.

La polizia ha sospettato che anche questo giovane potesse essere stato «basista» come il cugino, avere cioè preparato ai rapinatori di Milano il colpo all'ATM. Mauro Primo è stato fermato da due agenti alle 11,27 di ieri a una fermata dell'autobus F, in corso Sebastopoli. Ma nessun elemento è risultato a suo carico.

Il personale del deposito di corso Tortona — ottocento tra autisti e bigliettari — ha accolto la notizia dell'arresto del Cusanno con un senso di sollievo. Tutti vedono finalmente scomparire quell'atmosfera di sospetto che gravava nell'ambiente e che di tanto in tanto era rinfocolata dagli interrogatori cui la polizia sottoponeva ora questo ora quel dipendente.

Echi di cronaca

Onorificenza

Amici e conoscenti si congratulano con il Signor *Giorgio Navara*, industriale di Torino, per la nomina a Commendatore dell'Ordine Cavalleresco di S. Giorgio di Antiochia.

INDOSSATRICI ALTA MODA stagioni diurne e serali. Scuola professionale «*Ilda Biancotto*» via *Garibaldi* 7, telef. 45-229.

PIZZI ricami svizzeri, novità vesti, camiciette, specialità meritati, veli chiesa Tondaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC Servizi tavola, the, lenzuola. Scuola sarte e lingerie. *Fonte di Pizzi - Via Orfane 2*

UNA SPOSA E' PIU' BELLA in mezzo ai mobili belli. Ma i mobili belli si trovano solo al *Mobilificio dei Mille*, via dei *Mille* 10 *Espos. via Piemba 19 e 35.*

I PELI SUPERFLUI (sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-783, Alessandria via Vescovado 9, telefono 2137.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni *Via Duglino ang. via C. Battisti. Telefono 554-187.*

MOBILI ARTIGIANI, corso *Vittorio 16, telef. 80-361.* Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni o. S. Marghi. 73 ang. c. Montebello* scala destra 1° p. cscl. giov. dom.

MOBILI «*La Mobiliare*». Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. *Via Bellezia 19, telefono 525-913.*

TAPPETI persiani liquidansi basso prezzo Riparaz., lavaggio. *Lebole Pa E (corrilor). Tel. 47-063.*

MOBILIFICIO ORAP 20 RATE Camere da 99.000, tinelli da 55.000; vasto assort. *Garibaldi* 9 (corrile).

CASABELLA mobili, rateazioni; sostituz. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 5 telefono 521-297.*

STATO CIVILE

Annuncia Concetta ved. Liana, a. 65, nata a Bari, abitante in via Vigone 1; **Seanavino** Giov. Battista, a. 69, Torino, v. Mazzini 71; **Girardi** Giovanni, a. 61, Boscomarengo, v. Re Umberto 20; **Berardi** Carlo, a. 67, Torino, v. Cavalli 30; **Micaldone** Ettore, a. 55, Torino, v. E. Ginchino 27; **Operti** Nelly, a. 70, Roma, c. Duca Abruzzi 55; **Valenari** Francesco, a. 80, Fossano, v. Valdellatorre 72; **De Candia** Giuseppe, a. 68, Patrasso, via Guido Reni 62; **Rocvati** Matilde ved. Crosatto, a. 83, Montaldo, c. Francia

Sulle orme di Anna Frank

Uno scrittore tedesco, Ernst Schabel, ha cercato di rintracciare, con paziente e pietoso affetto, nei luoghi dove si svolse e si concluse la sua breve vita e nella memoria di coloro che la conobbero, le orme di Anna Frank. Si è recato a Francoforte, al numero 24 della Ganghofenstrasse, dove Anna nacque, il 12 giugno 1929, e passò i primissimi anni, avanti che i suoi emigrassero, nel '33, in Olanda; ha percorso, ad Amsterdam, le strade e le piazze del suo quartiere e ha visitato la sua scuole, la Montessori e il Liceo Ebraico, la pasticceria dove ancora nei primi mesi del '42 ella si recava con le compagne e l'ormai famoso alloggio segreto della Prinsengracht, dove trascorse con i genitori, la sorella Margot, i van Daan, e il dentista Düssel i venticinque mesi di clausura narrati nel *Diario*; vi ha ascoltato anche lui, ogni quarto d'ora, i rintocchi della vicina Westertoren («quel suono è per me come un amico fedele») e si è affacciato dalla finestra del solaio da cui lei scorgeva una striscia di cielo e la sommità del grande castagno; e ha concluso, infine, il suo pellegrinaggio a Belsen, dove l'erba della foresta reca ancora i segni delle baracche del *Lager* e dei piedi nudi dei suoi internati. E ha interrogato, a voce o per iscritto, una quarantina di persone il cui cammino s'intrecciò, più o meno a lungo, con il suo: suo padre, Otto Frank, un uomo molto intelligente e colto, ma semplice e «affabile»; gl'impiegati della sua ditta, che rischiarono per lui la libertà e la vita (il signor Koophuis, Miep van Santem, ancora giovine e graziosa, la stenodattilografa Elli Dossen); alcune amiche e compagne di scuola di Anna (molte sono morte), e le poche persone venute a contatto con lei nei campi di Westerbork, di Auschwitz e di Belsen che sono sopravvissute. E ne ha raccolto sin le minime testimonianze.

Il libro che ne è nato (*Spur einer Kinder*, Frankfurt, Fischer), — e che si può leggere ora anche in francese (*Sur les traces d'Anne Frank*, Paris, A. Michel), — non ci apprende molto di nuovo sulla prima adolescenza di Anna (che a tutti sembrava allora una ragazzetta come tante altre, se pur «ricca di molteplici possibilità e di originalissime trovate» e «straordinariamente matura e infantile a un tempo») sulla sua vita di famiglia e di scuola, e sui lunghi mesi di reclusione nel «retrocasa» della Prinsengracht. Ma ci permette di rivivere, sia pure dall'esterno, e in modo estremamente frammentario, le vicende successive al giorno (1° agosto 1944) al quale si arresta il *Diario*.

La mattina del 4 agosto, anzitutto, in cui i Frank e i loro amici vennero arrestati. (Chi o che cosa abbia messo la Gestapo sulle loro tracce, non si è mai potuto accertare: forse una spia, forsanco qualche imprudenza). Tutto si svolse in modo abbastanza tranquillo e «burocratico»: senza violenze né incidenti penosi. Il sottufficiale tedesco che dirigeva l'operazione aveva l'aria di un brav'uomo preoccupato solo di eseguire gli ordini dei superiori, ma senza durezze, anzi con una certa bonomia. Per poco non scattò sull'attenti apprendendo, per puro caso, che il signor Frank era stato, nel 1918, ufficiale; lasciò che le due impiegate, Miep ed Elli, se ne andassero indisturbate; e concesse ai Frank, per i loro preparativi, più tempo del necessario. «Anna — racconta il padre — non era spaventata, era soltanto abbattuta, come tutti noi. Forse proprio per questo non le venne in mente di portare con sé, nello zaino, uno dei suoi quaderni, che giacevano sparpagliati per terra. O forse pensò che tutto ormai era perduto; e continuò a camminare avanti e indietro per la stanza, senza gettare un solo sguardo sul suo diario». Un grosso autofurgone portò gli otto «clandestini» e i loro «complici», Koophuis e Kraler, sino alla sede della Gestapo, dove tutto si svolse egualmente in modo semplice e burocratico.

Pochi giorni dopo, i Frank, i van Daan e Düssel venivano inviati nel campo di concentramento di Westerbork. Fecero il viaggio in una carrozza ordinaria: avevano con sé un po' di viveri, erano ancora tutti insieme, sapevano che a Westerbork non si stava male e che gli Alleati avanzavano vittoriosi sia in Francia sia sul fronte orientale; e, dopo due anni di clausura, avevano l'impressione di fare una scampagnata. «Anna non si separava staccare dal finestrino. Era estate; il treno correva tra prati e campi di stoppie; dei villaggi passavano rapidi davanti ai nostri occhi; i fili del telegrafo parevano sfiorare i vetri dei finestrini. Ci sembrava di esser liberi...».

Anche i giorni di Westerbork non furono duri. Nonostante la sua magrezza e il suo pallore di recluso, — racconta la signora de Wiek, — Anna «era bella, radiosa»: stava sempre con Peter, e aveva «un volto così espressivo, così ricco di vita che mia figlia, intimidita, non osò per qualche giorno rivolgerle la parola». «Il vitto era pessimo, il lavoro gravoso; ma Anna sembrava felice, era felice, perché vedeva tante persone, e poteva parlare con loro, e ridere». Aveva ripreso finalmente contatto con altre creature umane, con la natura, con «ciò che è patrimonio del povero quanto del ricco». E, come aveva scritto nel suo diario, aveva ancora fiducia nella vita, nell'intima bontà dell'uomo», nella possibilità che, dopo la tormenta che avrebbe forse distrutto anche lei, sarebbero tornate nel mondo la serenità e la pace.

Ma il 2 settembre anche i Frank vennero caricati, con altre centinaia di ebrei (sessantacinque per vagone), su un treno diretto verso est. Tre giorni durò il viaggio, nei carri bestiame, attraverso l'Europa centrale. La terza notte, il treno si fermò, le porte dei vagoni vennero spalancate, e i prigionieri fatti scendere, sotto la luce abbagliante dei riflettori, mentre un altoparlante ripeteva: «Gli uomini a destra, le donne a sinistra!». Erano giunti ad Auschwitz. La signora Frank con le figlie e le de Wiek finirono insieme, in una baracca del «blocco» numero 29; e non seppero più nulla della signora van Daan né dei loro congiunti. (Van Daan finì in una camera a gas; Düssel morì a Neuengamme; e Peter venne portato via dalle SS, al momento della ritirata).

La signora Frank — racconta ancora la de Wiek — si ammalò quasi subito (morì tre mesi dopo), «Anna non era più bella come a Westerbork (ci avevano rasato i capelli e non avevamo altro vestito che una sorta di sacco grigio) e aveva perduto la sua gaiezza, ma era sempre vivace e affettuosa. Era lei a distribuire il pane, e lo faceva con tale equanimità che nessuno mai si lamentò... Ed era la sola a interessarsi e ad accorgersi di quanto accadeva intorno a noi, mentre noi non vedevamo né udivamo più nulla: tutto ci era divenuto indifferente. La scorgo ancora, davanti all'uscio della baracca, mentre seguiva con lo sguardo, piangendo, una frotta di giovani zingare, nude, che venivano spinte verso la camera a gas. Un giorno passammo davanti a un gruppo di bambini ungheresi che aspettavano da ore, nudi sotto la pioggia, il loro turno di entrare nella camera a gas. Anna mi toccò col gomito, dicendo: "Guarda, guarda i loro occhi". E piangeva, come la maggior parte di noi da un pezzo non avevamo più lagrime».

Auschwitz — racconta un'altra superstite dei campi di sterminio — era un inferno, ma un inferno meticolosamente organizzato. Il crematorio fumava senza posa, ma ognuno riceveva la propria razione; durante l'appello, le SS ci minacciavano coi mitra, ma potevamo lavarci. «Ad Auschwitz era ancora possibile vivere, almeno finché non si fossero messi a morte. A Belsen, no: non c'erano né cibo né acqua né speranza; ci perseguitava persino l'odio. C'erano solo i nostri corpi coperti di sudiciume, la sete, la fame, i cadaveri, tutti quei cadaveri...». E' probabile che a Belsen, dove fu trasferita con Margot ai primi di novembre, anche Anna Frank abbia finito col disperare della condizione umana. Le ultime immagini di lei pervenuteci sono tragicamente squallide: un viso emaciato, intravisto nel buio, di là da un reticolato, da un'ex-compagna di scuola, Lies P.; la sua confessione a costei che moriva di freddo e di fame; il suo pianto quando un pacchetto gettatole dall'amica le venne portato via da un'altra affamata; il Natale «festeggiato» con «dei pezzettini di pane con cipolla e cavolo»; e poi, la fine.

Margot fu la prima ad andarsene, al principio di marzo. «Le tenemmo nascosto ad Anna, che era già ammalata; ma lei non tardò a intuirlo, e, pochi giorni dopo, si spense anche lei, tranquillamente, sicura che morire non era un male». «Tifo, esaurimento? Può darsi. Il vero si è che Anna morì per la morte della sorella. Era spaventosamente facile lasciarsi morire, a Belsen, quando si era soli».

Paolo Serini

LA FAVOLA ISTRUTTIVA DI UN FILOSOFO E DI UNA FANCIULLA

Viviamo in un'età "disordinata,, troppo piena di cose fuori posto

L'architettura moderna è esaltante, l'autostrada ha una bellezza perfetta e matematica, la musica dà gioia e consolazione - Ma la nostra epoca, con scarsa saggezza, umilia con grattacieli i vecchi quartieri, oppure progetta di tagliare in due Firenze con la "strada del sole,, - E con la musica in scatola (altoparlanti, radio portatili, dischi) distrugge il silenzio e la conversazione

Roma, 5 aprile.

Un giorno di primavera una giovane donna in gonna bianca, camicetta bianca e cappellone bianco, accompagnata da un giovane filosofo vestito di nero, ammirava un sereno silenzioso paesaggio di alberi fioriti, di prati di smeraldo, in un cerchio di colline azzurre. Nulla le pareva più limpido, più fresco, più puro. Il fatto che la giovane donna fosse vestita come ho detto, e si dilettasse della compagnia di un giovane filosofo, e nessuna cosa sgradita le turbasse la veduta, né cartellone pubblicitario né stazione di benzina né rombo di motori, fa capire al lettore che si tratta di personaggi di comodo, di una vignetta di tempi remoti, quando le giovani donne non andavano in campagna con una tuta da meccanico, sobbalzando sul seggiolino di una motoretta, e i loro cavalieri non temevano di andar sotto in media fermandosi ad ammirare il panorama). Poi la giovane donna si sentì romanticamente un po' stanca e si sedette sul prato; e con arroare si avvide, rialzandosi, che s'era sporcata di verde la gonna candida, e il suo entusiasmo si smorzò un poco.

Allora disse il giovane filosofo, non per consolarla, ma per dimostrarle la relatività di tutte le cose, che questa era una prova che la sporca in sé non esiste. Nulla è sporco in natura o all'origine; sporco è soltanto ciò che è fuori posto. Il nitido verde del prato, fatto di quel lucido pigmento che si chiama clorofilla, è brillantato di purissima rugiada, tolto dalle foglioline dell'erba e intruso sulla veste candida, si fa sporco.

I casi si possono moltiplicare. L'olio finché sta nell'ampolla è pulitissimo prodotto della casta ulliva, finché è versato sull'insalata è consolazione dell'occhio e del palato, ma va sulla giacchetta è macchia, è sporco. Il carbone è diamante nella miniere è ardente pietra preziosa nel braciere; ma sulle mani del carbonaio, sulle dita del ragazzo che ci scrive ovvivo ed abbozzo sul muro, sul muro così istoriato è sporco.

La regola è valida anche nel campo morale. Finché le parole oscene o volgari stanno nel vocabolario sono al loro posto e non offendono; diventano sporche quando sono portate fuori del loro eremo e gettate a piene mani, o a piena bocca, insieme alle situazioni che evocano, nelle scritture e nei discorsi.

Caratteristica del nostro tempo sono le troppe cose fuori posto. Se dovessimo definire la nostra epoca con un solo aggettivo, dovremmo dire «disordinata». Sembra un aggettivo da poco, innocuo, bonario. E' tragico, invece, e basta a giustificare angosce e terrori. Il caos non è che disordine, distruzione dell'ordine universale che tiene in equilibrio i mondi e le forze naturali. Il disordine della mente è pazzia. Il disordine del missile che manca dalla preordinata traiettaria vuol dire distruzione rovina catastrofe. Naturalmente questi sono i casi estremi del disordine. Ma sono molti gli esempi delle cose fuori posto che sono soltanto indice di poca saggezza, di cattiva educazione, di gusti ingordi e grossolani.

L'architettura moderna rivoluzionaria, capace di ogni bell'ardimento, esaltazione per gli occhi e per lo spirito nei quartieri nuovi delle città, è assolutamente fuori posto quando in si impone ai vecchi quartieri tradizionali, la si alterna a casaccio agli antichi edifici; che perdono nobiltà ed armonia, così umiliati ai piedi delle eccelse moli; e queste sorgono spaesate e goffe su dai pulviscoli delle vecchie case. Nulla di più bello, d'una bellezza perfetta e matematica, di una moderna autostrada che basta da sola a dar poesia e trascendenza alla campagna che attraversa; ma chiaramente fuori posto in luoghi come Capri, che hanno aspetti condizionati dall'immobilità e la immutabilità dei rapporti; ma sarà fuori posto l'autostrada del sole se si avvererà il progetto di farla traversare Firenze per il mezzo, spaccando in due la città.

Bello un neo all'angolo di bocca fumida di bella donna, ma fuori posto sulla punta del naso. Al suo posto il pugilato sul palco in mezzo all'arena, con pubblico a pagamento, non nell'aula di Montecitorio o del Senato. Perfetto condimento il formaggio, ma assolutamente fuori posto sulla pasta asciutta condita con l'olio. Graziosissima visione quella di acerbe fanciulle che ci sorridono ammiccantemente sugli schermi della televisione, che posano per le copertine dei giornali illustrati che anchoggiano fra i tavolini dei caffè suggerendo vaghe promesse di essere prese in considerazione per un provino; ma, a mio inconfessato giudizio, quelle fanciulle sono assolutamente fuori posto esibendosi sulle strade in una carnevalata automobilistica che sembra solo pretesto per uno squallido esibizionismo, per una pubblicità di bassa lega, per la frenesia irresponsabile di ragazzi, per gli scherzi squallidi di giovanotti campioni del «passaggio» e della parolaccia.

E' frequente fenomeno del nostro tempo quello che Chesterton chiamava «indiscriminata e incongrua combinazione dei piaceri», per cui passatempi e svaghi e diletti che sarebbero tanto più grati quanto più distinti l'uno dall'altro, diventano impegno indigesto accumulati gli uni agli altri. Questo è il caso della musica imposta ai clienti dei ristoranti e delle osterie, da orchestre bistorone, da insistenti orchestrine ambulanti; che paralizza il godimento del pasto e cioè l'esercizio della conversazione; per cui, come dice il citato Chesterton, si combina una musica che nessuno vuol sentire, con una conversazione che nessuno può sentire.

Ma non solo nelle osterie e nei ristoranti la musica è prototipo delle cose che sono fuori di posto. Creatrice di sensazioni nobili ed alte, fonte di godimento profondo, di estasi, di serenità o di grata malinconia finché rimane nei luoghi destinati alla sua esecuzione, da quando s'è trovato il modo di conservarla in letargo entro dischi da grammofono e nastri di registratori, un letargo da cui chiunque può ridestarla in ogni luogo e tempo del giorno, è diventata un'ossessione, un tormento, una persecuzione.

Come sempre fu voce nel deserto l'allarme che più di cento anni fa levò il Tommaseo, all'apparire del primo rudimentale istrumento che imbalsamava la musica, l'organino: «Un galantuomo se ne sta in casa sua senza né fare né pensar male; e nel più bello delle sue fantasie, proprio a mezzo di un discorso che gli premeva di far sentire, lo ferisce il tuo strale come una saetta che penetri nella bocca aperta e lo assorda tutto». Che potrebbe dire di peggio oggi contro radio, grammofoni, altoparlanti, e simili, di quanto scriveva allora a vituperio dell'organino untorello?

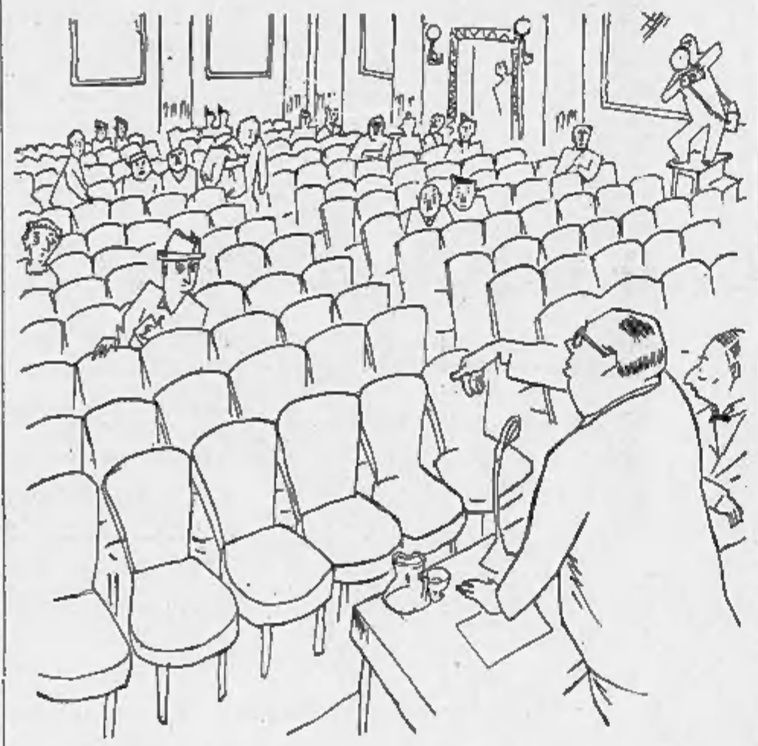
Quei nostri lettori che hanno protestato sullo Specchio dei tempi contro la radio sui treni e nelle trattorie sono soltanto le prime timide proteste di fronte al prezzo intollerabile moltiplicarsi di questi apparecchi, nei caffè, negli autobus, nei tassì, dei piccoli strumenti portatili sulle spiagge, nei campeggi, nelle cabine dei parrucchieri per signora; la poca educazione della nostra epoca aiutanao, per cui a nessuno di quei proprietari di strumenti di tortura sonora passa nemmeno per il capo di chiedere al vicino prima di girare la chiavetta: «Scusi, le dà fastidio la musica?».

Infine la musica sembra diventata il necessario condimento di ogni attività dello spirito, sfondo a letture di versi o di prose alla radio, ripresa di registi che mettendo in scena commedie e tragedie che non furono create, come mostrano di credere, per diventar libretti d'opera o d'operetta, si servono della musica per creare a buon mercato ambienti e stati d'animo.

Sentii molti anni fa a Berlino una commedia di Werfel, Schweiger (noi diremmo Tacito), dramma nel quale si vede come il protagonista abbia commesso da giovane maestro un truce delitto, l'assassinio di un suo scolaro. Un medico gli cancella dalla mente il ricordo della pazzia e del misfatto, gli dà un altro nome, lo colloca in un'altra città a fare un altro mestiere, e Tacito si rifà una nuova vita con una bella moglie e devoti amici. Finché lo stesso medico, per ragioni di partito, ridà la memoria del delitto all'uomo che ha redento, ma rifà un pazzo e un assassino. Dopo pochi minuti che il sipario s'era alzato sul primo atto, il pubblico che non sapeva nulla dell'argomento stava già col cuore sospeso e presago della tragedia; perché il direttore della compagnia — allora non si parlava mai di regista —, con semplicissimi elementi, solo una certa luce di pomeriggio in una stanza di piccolo borghese, una porta a destra chiusa da una tenda che un vento invisibile agitava ogni tanto, e soprattutto un quasi intollerabile silenzio, aveva saputo creare, in tutti noi, un'angosciosa attesa, il presentimento della tragedia scatenata dall'ignoto personaggio che si sentiva sarebbe entrato da quella porta, scostando quella tenda agitata dal vento. Un regista d'oggi, dopo un preludio musicale a sipario non ancora alzato, ci avrebbe ammannito per lo meno un grammofono in scena.

Paolo Monelli

INVITO A SERRAR SOTTO



"Molti resteranno in piedi" aveva detto, battendosi perché il comizio non fosse tenuto qui, ma al teatro grande. (*Disegno di Novello*)

IL TRAPASSO STAGIONALE È UN PERICOLO PER LA SALUTE

Gli errori dell'inverno si pagano in primavera

I troppi agi sono un male: così l'abitudine al termosifone impigrisce i meccanismi termoregolatori

Quest'anno sembra che la primavera stia innalzando all'ennesima potenza i suoi capricci. Ma, questi sobbalzi dal caldo prematuro al freddo, in di da questo ad un tepore confortevole per poi ricadere nel freddolino; questi anarchici passaggi dalle giornate di sole all'uggiosa pioggia; queste alterne vicende meteorologiche; gli sbalzi barometrici, con lo stesso variare degli stati elettrici dell'aria, debbono essere considerati senza attenuanti motivo d'offesa alla salute? No, a patto che non esagerino. Difatti è all'azione di stimolo e controstimolo che il corpo deve il proprio benessere, attraverso alla maggiore attivazione del ricambio materiale.

Purtroppo quando i fatti esagerano, le conseguenze sono diverse; ma anche a questo di errori nostri. Perché l'uomo moderno, abituato a proteggersi passivamente e meticolosamente contro i rigori dell'inverno con termosifoni e cappotti, arriva a questa stagione con i suoi naturali meccanismi termoregolatori di difesa attiva contro il freddo ed il caldo troppo impigriti. Ed ecco che la frettolosità di alleggerire l'abbigliamento rischia di esporlo a quelle infreddature che, direttamente o no, stanno alla base di un *cocktail* di malanni, dal banale raffreddore alle angine, dalle otiti alle sinusiti. Talvolta le giunture dolgono e sembrano insediarsi reumatalgie noiose; altre volte si aggiunge una puntata febbrile, mentre un bruciore di gola si accompagna ad una sensazione di malessere, cui infine consegue una stanchezza che si trascina. Si abbarbaglia, pertanto, una diagnosi di influenza, ma chissà mai quale sia il virus che di questi giorni si incarica di darci i brividi.

Certo anche svariati batteri e virus noti e ignoti possono sentire l'impulso primaverile a rinvalluzzirsi, come è accertato ad esempio, per l'agente della difterite e per quei microorganismi che sono responsabili di varie malattie esantematiche dell'infanzia. Può ben darsi davvero che misterici fattori di primavera, i quali rimescolano la linfa dei vegetali, promuovono nuovo lavoro ormonico negli animali e nell'uomo, influiscano anche sui microorganismi infinitesimali; tanto che di fronte all'inalberarsi di pseudo-influenzette, di cui invano si cercherebbe il virus di tipo A o B, è giustificato pensare anche ad una riscossa di qualche membro della famiglia dei «virus orfanelli» cosiddetti, perché, invero, per quanto avvistati, non è stata ancora registrata la loro corrispondente malattia. D'altronde è anche presumibile il risveglio di altri virus dotati di un certo neurotropismo, cioè di una specie di elettività di attacco contro il sistema nervoso; il che si accorderebbe col fatto che è di questa stagione che maggiormente fa sortita il virus, parimenti neurotropo, che promuove il famigerato *herpes zoster*.

Risveglio di agenti morbigeni si è detto; ma è lecito inoltrarsi anche una certa sorpresa di difese umorali degli individui, che per sovrammercato scema dall'inverno dopo d'aver speso non poche delle loro riserve per far fronte, oltreché ai rigori del freddo, alla deficienza di raggi solari e soprattutto dopo d'essersi impoveriti di vitamine e infarciti di alimenti grassi, necessari ad una maggiore produzione di calorie in tri da mettere a dura prova i meccanismi atti a trasformarli. Ecco perché, diciamolo subito, è opportuno all'inizio della primavera dar mano ad una revisione, particolare del fegato, alleggerendone il lavoro, col bandire i cibi grassi, particolarmente le fritture, e dare un giusto posto nella dieta alla buona verdura ed alla frutta.

D'altra parte, un fatto associato alla durante la stagione invernale, mentre la natura smorza i suoi impulsi e rallenta la sua attività, i vegetali vanno in stasi produttiva, gli animali stessi tendono al letargo o perlomeno diminuiscono il loro dinamismo, l'uomo moderno, particolarmente quello delle città industriali, non si adegua alla legge naturale del riposo jemale e sembra sfidare i ritmi che regolano il ricambio organico, e pur quella che controllano la frequenza del polso e del respiro, il tono ed il calibro dei vasi sanguigni capillari, l'attività delle secrezioni digestive e sudorali, i movimenti dello stomaco...

Fortunatamente a ridar quiete agli «irritabili stagionali» oggi non mancano i buoni farmaci equilibratori.

Angelo Viziano

LIETA CONCLUSIONE DEL SECONDO "CASO COMPARINI,,

L'italiana malata di cuore potrà sposare il giovane inglese

Ha ottenuto, dopo l'appello ad Elisabetta, un nuovo permesso di soggiorno

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 aprile.

Si è avuta oggi notizia del prossimo «lieto fine» della seconda vicenda sentimentale anglo-italiana nella quale — come in quella del soldato Comparini — l'ostacolo era costituito da una grave malattia di cuore; con la differenza che questa volta l'inferma è una fanciulla italiana.

La protagonista è Italia Putignano, da Udine, ventunenne. Verso l'inizio del '57 ella giunse in Inghilterra, ove vivono le sue tre sorelle, due delle quali sposate con inglesi. Trovò subito un ottimo lavoro e un onesto fidanzato. Progettava di sposarsi non appena messo da parte un po' di risparmi.

Ma sei mesi fa, quando l'italiana si rivolse alle autorità inglesi per il rinnovo del permesso di lavoro, una visita medica rivelò l'esistenza di un pericoloso disturbo cardiaco. I funzionari britannici dichiararono che il permesso non poteva essere rinnovato. La giovane sarebbe potuta restare in Inghilterra solo se in grado di mantenersi col proprio lavoro e la sua infermità minacciava di farne un'invalida da un momento all'altro. Ogni preghiera fu inutile. La Putignano dovette lasciare il lavoro e il fidanzato e tornare in Italia.

Ma Peter Hall, il suo fidanzato, un operaio di Bridlington, non si diede per vinto. Fece presente alle autorità che avrebbe sposato la ragazza al più presto e che si sarebbe assunto ogni responsabilità per il suo mantenimento. Scrisse al Ministero dell'Interno, al Primo Ministro, alla regina Elisabetta II.

Le autorità inglesi acconsentirono finalmente a riesaminare il caso. «Dica a Italia Putignano di tornare — comunicarono a Peter Hall — la faremo visitare all'arrivo, e vedremo se sarà possibile lasciarla entrare». Consigliarono però il fidanzato a non farsi troppe illusioni. Il verdetto del medico fiscale poteva essere negativo e in tal caso la coppia sarebbe stata nuovamente separata.

Italia Putignano è arrivata a Londra, ieri sera, in aeroplano. Per cinquanta minuti è rimasta nell'ufficio immigrazione, poi si è lanciata fra le braccia di Peter Hall gridando giuliva: «Posso restare. Potremo sposarci». Più tardi ella ha detto ai giornalisti: «Ero partita da Udine senza sapere quale sarebbe stata la mia sorte; era un gioco d'azzardo. Ma appena sono entrata nell'ufficio immigrazione tutti i funzionari mi hanno riconosciuta e mi hanno sorriso. Poi è stato chiamato il medico. La visita è durata un quarto d'ora. Alla fine, mi hanno detto cordialmente: «Va tutto bene. E' libera di entrare in Inghilterra». E mi hanno fatto gli auguri per le nozze».

Il matrimonio sarà celebrato a metà maggio nella chiesa cattolica di Bridlington. La Putignano soffre di una malformazione cardiaca, e forse non potrà avere bambini.

m. c.

Lo Scià ha firmato l'atto del suo divorzio

Teheran, 5 aprile.

Lo Scià di Persia ha firmato oggi i documenti che sanciscono il suo divorzio dall'ex-regina Soraya.

Il ministro della Giustizia, Hedayati, porterà domani i documenti in Germania e li consegnerà a Soraya, che si trova attualmente a Colonia.

i tessuti con il marchio CAPROTTI C aggiungono fresca attrattiva alla vostra personalità

moda casa lavoro sport

zephir solido marinara flanelle popelines

estrema lavabilità resistenza economia e durata varietà di disegni

CAPROTTI

MANIFATTURA BERNARDO CAPROTTI Abbiate Milano

C dal 1830 al servizio del consumatore

MONDADORI

annuncia l'uscita di

Tutte le Novelle di PALAZZESCHI

il primo volume dell'"Opera Omnia" che verrà pubblicata nei

CLASSICI CONTEMPORANEI ITALIANI

È la raccolta definitiva delle novelle che Aldo Palazzeschi ha scritto durante cinquant'anni di intensa attività letteraria, metà delle quali apparvero sui più importanti giornali e periodici e che soltanto oggi vengono riunite in volume. Questo libro, il primo dell'"Opera Omnia", forma come dice l'Autore stesso nella prefazione, "una commedia tragicomica nella quale i buffi vengono portati alla sbarra".

Volume rilegato in tela di 856 pagine

Un grande avvenimento editoriale

SPETTACOLI

"Lina e il cavaliere„ al Teatro Carignano

Iersera, al Carignano, Franca Valeri e Vittorio Caprioli hanno rappresentato *Lina e il cavaliere* commedia musicale di Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Giuseppe Patroni Griffi, Enrico Medioli, musiche di Fiorenzo Carpi. Si tratta di una serie di scenette parodistiche che sottolineano alcuni aspetti del costume d'oggi, o meglio del costume d'oggi come appare «mitizzato» in riviste e rotocalchi a grande tiratura. Personaggi e vicende e figure e caratteri che dal più al meno tutti sanno a memoria, la ragazza furbastra che fa strada, il maneggione che passa dagli affari loschi alla galera e viceversa con bonaria birbanteria, la spropositata grossolanità delle improvvisate eleganze, gli amori celebri e sudici, e come si fabbrica una diva del cinematografo, e chi si incontra o si può incontrare sulla Costa Azzurra, e l'intervista con le scrittrici celebri e via dicendo. E' inutile elencare. La materia di questa satira è di per sè deforme, già si presenta nella realtà, o immaginaria vita del tempo nostro come una ridevole caricatura, come un'equivoca mostruosità. I tifosi della scandalo ci possono prendere gusto, gli altri ne avvertono subito la intima falsità e ne soffrono. Ed è così rilevato il ridicolo di queste montature pubblicitarie che è forse difficile ridicolizzarle di più. E qui è forse la debolezza di queste scenette, che non sono riuscite a superare l'oggetto della satira con una sintesi, uno spicco, uno slancio, diciamo con uno spirito, una luce, una fantasia che fustigando e beffando andasse oltre, creasse un divertimento agile e alato, diventasse uno spettacolo veramente comico, ossia a suo modo trasfiguratore. Oseremmo dire che la satira è rimasta qui troppo aderente alla banalità delle cose satireggiate, insistendo, ripetendosi, dilungandosi.

Ma se questa è la nostra impressione per quello che riguarda il testo (nel quale s'aprono tuttavia scorci piacevoli, amenità divertenti, battute di pronto effetto), dobbiamo poi immediatamente dire che spiritosa, simpatica, spassosissima e spesso irresistibile è stata Franca Valeri. Il suo senso dell'ironia, il mimetismo paradossale e preciso, la trovata scenica, il paesaggio continuo dalla tensione alla sprezzatura, dalla sprezzatura al capriccio, ed i tratti burlescamente realistici, ed il realismo già tutto portato su un tono eccentrico che appare insieme cinico e cordiale, tutte queste inusabili virtù fanno giustamente presa sul pubblico, e sono davvero singolari. Un temperamento, un tipetto che propone la battuta con una pienezza, una sicurezza, un intuito, maliziosissimi; e che di battuta in battuta suscita una specie di clima beffardo, corrosivo e fuffle. Bravo accanto a lei Vittorio Caprioli, che ha pure mezzi eccellenti per caratterizzare, sottolineare, ridicolizzare: quel personaggio di cavaliere di industria, di avventuriero che ha tratteggiato lersera è rotondo, plastico, ameno. E bravi anche gli altri attori. Sicchè lo spettacolo ha avuto l'ilarità ed ha avuto successo. Un magnifico pubblico gremiva la sala, rideva e batteva le mani cordialmente.

f. b.

Macario all'«Alfieri»

Dopo aver debuttato con successo a Torino, alla fine del dicembre scorso, Macario, con la rivista «Non sparate alla cicogna» di Amendola e Mac, musiche di D'Anzi, ha compiuto un lungo giro in tutta Italia, raccogliendo nelle principali città e nei centri minori applausi e consensi. Ieri sera Macario è tornato sul palcoscenico dell'«Alfieri» e la piccante favoletta dell'unico uomo rimasto al mondo sano e vitale dopo una spaventosa guerra atomica ha suscitato ancora cordiale ilarità e divertimento: naturalmente lo spettacolo, in tanti mesi, ha acquistato in omogeneità e svelatezza. Macario è stato molto festeggiato e con lui hanno ricevuto calorosi battimani la sempre dinamica Sandra Mondaini e l'avvenente Franca Tamantini. La Compagnia si tratterrà a Torino per quattro giorni.

Picasso e De Chirico ad una Mostra d'arte

Saint-Vincent, 5 aprile.

Diciannove originali acqueforti in nero e colorate, eseguite da Pablo Picasso dal 1901 al 1954, sono esposte alla «Mostra d'arte» da oggi aperta nel salone del Casinò de la Vallée a Saint-Vincent. L'interesse per tutte le opere del maestro è stato sempre vivissimo e lo è ancor più oggi con la comparsa del ciclopico pannello da lui dipinto nel palazzo dell'Unesco a Parigi. Per i visitatori, e particolarmente per i collezionisti, queste acqueforti, fra le quali una va n'è che raffigura un cane al quale sono bastati pochi tratti a dar vita, costituiranno particolare attrattiva; ma non sarà la sola di questa Mostra. Di Giorgio De Chirico vi è il quadro *Ettore e Andromaca*, del periodo in cui l'artista realizzò la pittura metafisica, ben noto a tutti gli amatori d'arte: un vero capolavoro; e vi è anche una bella *Natura morta* di recente fattura.

La Mostra che è stata organizzata dalla «Società incremento turistico alberghiero Valdostano» con il «Centro Internazionale Arti del Bianco» comprende altri pregevoli quadri di rinomati pittori. Accenneremo per primo a Italo Mus, che è oggi il più noto esponente della pittura valdostana: un artista che si è affermato per la sua particolare spiritualità e che la Valle dove è nato ha interpretare con tanto amore ed evidenza nei suoi dipinti. Di lui vi sono quattro tele delle quali la più significativa è *La taverna*. Del russo Issupoff, morto recentemente, sono due suggestivi paesaggi della campagna russa, con gli immancabili cavalli ed un assai forte ritratto di stile impressionista.

La varietà di stile delle opere esposte rende ancor più interessante questa Mostra. Il pittore Mario Simoni, uno dei primi fondatori del realismo, nella sua tela *Strumenti musicali* dà un saggio della scrupolosa riproduzione del vero, mentre un consimile soggetto tratta Giovanni Omicioli ma con spirito di avanguardia. Di questi pittori vi sono anche altri soggetti che non mancano nè di originalità nè di pregio.

Con schietta impronta parigina si presentano le opere di Eliano Fantuzzi. La sua *Venezia* è veramente singolare, e suggestive appaiono le evanescenti figure di sogno, che popolano il suo mondo. Una *Piazza del popolo* e due *Nature morte* sono opera di Beppe Guzzi, un altro affermato pittore che iniziò i suoi successi fin dal 1924. Fra le opere dei pittori di avanguardia si distinguono quelle di Sante Monachesi ed in particolare le sue *Gondole*. Ed infine si allineano i diciassette quadri presentati dal pittore Lionel Zilverstani, Massa, allievo di Matisse ch'egli — ci dice — seguì in lunghi viaggi. Della sua produzione Massa abbraccia un po' tutto: dalle nature morte, alle composizioni, ai paesaggi. Per questi ultimi prescegliе le stradette anguste, i vicoli, che indifferentemente trova a Napoli, a Genova o a Sanremo vecchia. Questo pittore dispone di una ricca tavolozza.

Renato Guttuso deve partecipare anch'esso a questa Mostra, ma i quadri ch'egli ha spedito non sono ancora giunti a Saint-Vincent. Uno di essi è assai noto: *La spiaggia*. Forse mentre scriviamo le opere del notissimo pittore siciliano, che è passato dal neocubismo al neorealismo, saranno giunte a destinazione.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con pioggia e nevicate sui rilievi. Sulle regioni centrali e meridionali nuvolosità alternata a schiarite con qualche pioggia anche a carattere di rovescio. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mari: agitati i bassi bacini; leggermente mossi o mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5,5	16	L'Aquila	7,6	12,8
Trento	3,2	14,5	Roma	11	17,7
Trieste	9,9	16,6	Bari	15	13,8
Venezia	7,8	15,5	Napoli	11,8	15,1
Milano	7,5	11,2	Potenza	7,6	8,8
Torino	6,2	9,8	Reggio C.	13,6	16,8
Genova	12,1	13,4	Messina	13	16,8
Bologna	4	10,2	Palermo	10,6	16,5
Firenze	8,8	18,1	Catania	12,6	18,2
Ancona	9,3	15	Alghero	11,5	15,4
Pescara	8,2	15,4	Cagliari	9	18,2

La settimana in Borsa

L'orientamento dell'ultima settimana di Borsa è risultato improntato ad una migliore valutazione delle varie prospettive. Dal lato tecnico la situazione del mercato è stata caratterizzata dal miglioramento pressochè totale delle difficoltà conseguenti al laborioso assestamento delle posizioni speculative dopo i riporti di marzo. Gli acquisti di ricopertura, che nelle prime riunioni dell'ottava hanno contribuito a risollevare il tono di molti prezzi, hanno pertanto ridonato agli scambi il necessario equilibrio tra compratori e venditori.

Dal punto di vista economico la Borsa, più che atteggiarsi ad ottimismo vero e proprio, ha mentalmente abbandonato gli apprezzamenti più timorosi nei riguardi della congiuntura americana e dei suoi probabili riflessi sugli sviluppi dell'attività industriale e commerciale europea. Tale mutamento di opinione ha agito in via marginale sulla condotta degli operatori e, tra questi, soprattutto nei cassettisti. La diminuita propensione alle vendite ha portato con sè in via automatica qualche accresciuta resistenza di quotazioni. Questa, a sua volta, ha invogliato a qualche acquisto in corrispondenza dei titoli meglio dotati sul piano del rendimento, della solidità patrimoniale, delle possibilità produttive. Anche per tale via, la Borsa ha superato la precedente fase di depressione, provocata, dal sovraccarico e dalla rigidità di molte posizioni rialziste e dalle apprensioni per la solidità della struttura economica.

Per effetto dei fattori sopra elencati i prezzi hanno avuto una moderata tendenza al rialzo. I suoi sviluppi sono stati particolarmente ampi nelle prime due riunioni, quando gli aumenti — sollecitati dagli acquisti di copertura — assumevano proporzioni piuttosto vistose in corrispondenza dei titoli di più largo mercato. In seguito, anche per l'effetto normalmente moderatore della consueta liquidazione settimanale, si ebbero correzioni in direzione del ribasso, tosto contenute nell'ultima seduta di venerdì 4 aprile, da un pronto assorbimento delle offerte e da qualche isolato spunto di ripresa.

Il livello finale dei corsi assume pertanto l'evidente significato di una situazione di Borsa la quale ha lasciato alle sue spalle le maggiori incertezze tecniche ed economiche; ma che non può allontanarsi troppo dalle valutazioni medie degli ultimi mesi imposte di fatto dalle obiettive condizioni dell'attività industriale e della politica creditizia e finanziaria in campo internazionale.

L'operazione di aumento di capitale della Bastogi — un'azione nuova gratuita e due azioni nuove a pagamento di lire mille ciascuna ogni dieci azioni vecchie possedute — ha avuto regolare svolgimento. I diritti di opzione per la parte a pagamento sono stati facilmente scambiati tra le 56 e le 58 lire.

Ecco alcune tra le variazioni settimanali più significative: Confidi (3405-3610); Finelder (614-633); Sviluppo (1285-1630); Assicurazioni Generali (24.775-25.120); Toti A (2970-2990); Viscosa (1625-1656); Siele (5700-5610); Montecatini (2194-2219); Fiat (1234-1234); Edison (2698-2618 ex 130); Unes (753-765); Sip (1400-1416); Meridionale Elettrica (1208-1206); Sese (2835-2825); Sarda (3065-3085); Terni (273,50-275,75); Eridania (4060-4285); Distillati (3500-3650); Italcas (1327-1335); Liquigas (388-413); Reni Stabili (4200-4270); Pirelli per Azioni (3640-3715).

Sempre stabili i titoli di Stato con cenni di calma per la Rendita 5 % e di miglioramento per il Redimibile 3,50 %. Sostenuti i fiorini del Tesoro con discrete disponibilità per tutte le emissioni.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 5 aprile.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro USA 623,90; dollaro canadese 639,75; franco svizzero 145,75; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,49-50; franco francese 127; lira sterlina 1748,50; marco tedesco 148,35; scellino austriaco 24,071-2; peseta spagnola 11,60; scudo portoghese 21,50; peso argentino 15,35; cruzeiro brasiliano 5,20; rublo (URSS) 70; sterlina egiziana 1069-1110; dinaro jugoslavo 6,70; dracma greca 19,60; lira turca 45,75; sterlina australiana 1366.

Cambio medie ufficiali (accordo U.E.P.): dollaro USA 624,82; dollaro canadese 642,312; franco svizzero libero 145,888; corona danese 90,257; corona norvegese 87,375; corona svedese 120,317; fiorino olandese 164,345; franco belga 12,497; franco francese 147,687; franco svizzero accordo 142,56; lira sterlina 1746,375; marco tedesco 148,715; scellino austriaco 24,012.

SULLO SCHERMO

Al Lux: *I giovani leoni*, di Edward Dmytryk

Un altro ampio, robusto film di guerra, tratto dal romanzo di Irvin Shaw. E' forse il più ampio, fra i recenti. Non per la sua durata, che rispetta la norma ormai canonica delle abbondanti due ore e mezzo di proiezione; non per la sua tessitura, che si estende da un anteguerra nazista del 1938 al ritorno alle loro case dei soldati americani nell'autunno del 45. E ancora la vicenda si sposta come un pendolo, ora verso l'uno, ora verso l'altro dei due mondi che si fronteggiano in armi! Dinanzi a un ordito del genere, la durata del film, anche se canonica, poteva essere, e di molto, insufficiente. Vi si è ovviato con un copione a scacchiera, e ancora concentrando le prospettive dal film su tre protagonisti, che di quei due mondi potevano un po' essere archetipici.

Due americani (uno scanzonato autore di Broadway, Dean Martin, e un sensibilissimo ebreo, Montgomery Clift); e un tedesco, un quasi maestro di sci, non certo contrario, dapprima, ai principi e ai criteri nazisti, Marlon Brando. E tengono loro bordone, simmetricamente, due americane (Hope Lange e Barbara Rush), e una tedesca (May Britt). L'azione segue, a stacchi quasi paralleli, con brevi successivi incastri, le tre coppie, e soprattutto i tre uomini, di anno in anno, di battaglia in battaglia. I due americani divenieranno soldati prima, combattenti poi, per un mondo libero, e sempre più convinti di quale orrendo crimine sia la guerra, e sempre più persuasi della ineluttabilità di dover subire e vittoriosamente concludere il conflitto, per la difesa d'una umanità non schiava. E il tedesco, invece, agli inizi fiducioso nel «millennio di nuova storia» vaticinato e garantito da Hitler, a poco a poco vedrà crollare attorno e sè, e dentro di sè, tutto un mondo, nel quale aveva potuto credere, e per il quale aveva combattuto.

La parabola della coscienza, in questo quasi-nazista, fino all'ultima totale delusione, e a un albeggiare di ravvedimento, stroncato dalla raffica di un mitra, è la parabola psicologica più evidente, più corposa, e anche più prevedibile, del film, al quale così fornisce un filo centrale conduttore. Ma non sarebbe gran cosa, se non fosse sostenuta dalla asciutta e chiusa recitazione di un Marlon Brando credibile in tutto e in ogni istante, tranne nel biondo dei suoi capelli, da «polentina» di maestro Geppetto. Il vero e proprio carattere che il film invece magistralmente disegna è quello del giovane ebreo, che uno straordinario Montgomery Clift ravviva con una sua continua vibrazione interiore, sempre macerata, sempre composita, sempre sofferta.

Il racconto, come si è accennato, procede a scorci e incastri talmente netti, alternati e paralleli, da ingenerare, nella prima parte, una certa meccanica secchezza, quasi una certa monotonia. Sono capitoletti brevi, talvolta frammenti, altrettante tessere che dovrebbero comporre un loro mosaico. Ognuno di codesti succinti capitoli dovrebbe quindi, di volta in volta, essere tanto esatto quanto ineccepibile, e respirare di un suo respiro, diverso e simile nei confronti del respiro degli altri. Non sempre quegli scorci, nella prima parte, «fanno centro»; e allora il film non poco s'inaridisce perchè un poco si schematizza. Ma poi, con la guerra in Africa (ottimo il dialogo dei due ufficiali tedeschi che fuggono in motocicletta), le varie fila si rinserrano, si alimentano a vicenda. Ogni ritorno è anche per forza di cose non avaro dei significati che era andato di tappa in tappa stratificando; e la seconda metà del film s'impone grazie anche alla robusta ed esatta regia del Dmytryk, alla indiscutibile bravura degli attori, e all'evidenza di un cinemascope in bianco e nero. Da molti saggi, ormai, il grande formato, se monocromo, rivela sue particolari possibilità plastico-drammatiche; e invece, anche per i drammi più cupi, di solito insistono ad ammannircele con i soliti colorini edulcorati. Forse perchè costano di più, molto di più.

m. g.

Al Reposi, *Les Girls*, di G. Cukor - Al Doria: *L'imparreggiabile Godfrey*, di H. Koster - All'Ariston: *Nathalie*, di Ch. Jaque.

Un pizzico d'intellettualità può anche essere un buon mezzo per far spumare l'ormai stanca miscela del film-rivista. Nel dirigere col suo consumatissimo mestiere *Les Girls*, scope a colori da un soggetto di Vera Caspary con musiche di Cole Porter, il vecchio Cukor sembra essersi ricordato di «Rashomon» in quel che aveva di pirandelliano: le differenti versioni d'un medesimo fatto. Sibilla, Angela e Joy, interpreti d'una famosa commedia musicale col balletto americano Barry Nichols, si ritrovano, dopo alcuni anni, in un tribunale di Londra. In un libro di ricordi Sibilla ha scritto che Angela aveva tentato d'uccidersi perchè Barry non corrispondeva al suo amore, e Angela l'ha querelata per diffamazione. La regasse si avvicendano come testimoni, ma ognuna di esse dà una versione diversa: anzi Angela sostiene che fu Sibilla, e non lei, a voler morire per la stessa ragione. Finalmente Barry mette d'accordo tutti con una terza versione: le due girls avevano dimenticato aperta la chiavetta del gas, e, ripresi i sensi, l'una aveva creduto che l'altra avesse voluto togliersi la vita. Ci sarebbe poi Joy, che anche lei dice la sua: è quella che Barry ha veramente amato e ama ancora. Bisogna convenire che come pretesto per uno spettacolo di rivista e i suoi segreti di «coulisses», questa vicenda psicologico-giudiziaria è abbastanza peregrina: quel che più conta s'incunea bene, mandando un interesse narrativo alle variazioni coreografiche e musicali, sempre sfarzose e talvolta di ottimo gusto, che sono poi la vera sostanza del film. Con lo scaltrante Gene Kelly, la bella e brava Kay Kendall, la spigliata Mitzi Gaynor e la maliziosa Taina Elg aggettano sui molti interpreti.

Chi non è più tanto giovane avrà la soddisfazione di ricordare *L'imparreggiabile Godfrey* («My man Godfrey»), che nel lontano 1936 il regista Gregory La Cava diresse per la davvero impareggiabile coppia William Powell - Carole Lombard. Una commedia elegante e spregiudicata, con un fondo di satiretta sociale, come allora se ne facevano tante: la storia d'un maggiordomo di sangue blu, ch'entra al servizio d'una famiglia di plebeitelli e demi-mondaines la rimette in sesto. Il film odierno è una nuova versione, a colori e per schermo grande, di quella stessa commedia; coi pochi ritocchi indispensabili ad attestare che dal '36 a oggi l'humour cinematografico ha preso altre forme: ridotta a quasi niente la polemica sociale, e rinvigorito invece il motivo dell'auntimore, cioè l'amore d'una delle sorelle svaporate per l'affascinante reggitore della famiglia. Ma l'intonacatura moderna regge sì e no, e il film, pur piacevole a piacevolmente recitato da un Dario Niven e una June Allyson che non fanno rimpiangere i loro predecessori, ha quel tanto di sforzato e pretestuoso che è proprio dei «remakes» non rigorosamente indispensabili.

Si rivede Martine Carol, ancora fresca e affascinante, e qualsi, come l'avevamo lasciata. Ed elegantissima: non a sproposito però, poichè in *Natalie* essa impersona, abilmente diretta dal marito Christian-Jaque, un'indossatrice, che oltre a vestirsi e a svestirsi con molto proprietà, ha un «hobby» per la letteratura poliziesca. Coinvolta nel furto di una preziosa spilla scomparsa durante una sfilata di modelli, Nathalie si incaponisce nella ricerca del colpevole per dare scacco matto a un commissario, e rapita da una banda di *gangsters* finisce col trovarsi al centro di un'ingarbugliatissima vicenda punteggiata di omicidi, sparatorie ed agguati. La polizia non ci si raccapezza, ma Nathalie tiene saldamente il bandolo della matassa e le dipana sino alla prevedibile conclusione, che conserva il suo fiuto di Mike Spillane in gonnella. A questa allegra pasticcia, che vuol mettere in burletta i film «neri» francesi, è inutile chiedere verosimiglianza e chiarezza; meglio accettarlo come occasione di un moderato divertimento al quale contribuiscono alcune spiritose battute (di Henri Jeanson) e le attrattive della protagonista, che ha intorno a sè Misha Auer, Louis Seigner, Michel Piccoli, Philippe Clay e altri. Si faccia caso alla breve sequenza in cui Nathalie è messa al tappeto senza complimenti durante una lezione di lotta giapponese: quella scena ha procurato alla Carol un malanno alla schiena che l'ha portata dritta in clinica. Anche il mestiere d'attrice ha i suoi rischi.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti Salone La Rinuncia *Via Roma ang Barolo tel 58 115*

Alfieri: 15,30 e 21,15: Macario-Sandra Mondaini nella rivista: «Non sparate alla cicogna».

Carignano: 16,30-21,15: Franca-Valeri-Vittorio Caprioli nella comm. musicale «Lina e il cavaliere».

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja in India».

Teatro Stabile di Torino: ore 21: «Un caso clinico» di D. Buzzati.

Circolo degli Artisti: Mostra ritratti di R. Chieco 17-19,30.

La Bussola (via Po 9): Mostra dei pittori Campigli, Casorati, Sironi. Or. 9-13 e 15-20, Festivo 11-12.

Palazzo Chiablese: 7ª Mostra Universali, Arti Figurative, Plastiche, Fotografiche. Or. 10-12: 16-19,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-322): 16,30 e 21-1 Orch. Mº Gianni Romano con «I 4 dei Mureto», cantano F. Di Rienzo, B. Luconi. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustea:** 16,30 e 21-1 Lanfranco. **Brune** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino Danze:** tratten. 16,30-21. **Danze** (via Argentero 4): ore 16-21. **De Benedetti:** 16 e 21 Mandolesi. **Deresie:** Scuola ballo, v. Pomba 4D. **Eden Danze:** ore 16,30-21 Fineschi. **Fassia:** Café chantant, Medici 112. **Partisa:** 16 e 21 Elena Pellicia. **Garden Danze:** 16 Orch. Bertone. **Grandis Danze:** 16-21 M. Rossi. **Gay:** 16,30 e 21 Boccadelo-Pippo D'Andrì. Voci Salvadori. **Gran Mago:** ore 21 Orch. Zoppi. **Hollywood:** 16-21 Orch. Gallo Turi. **La Cleala,** Ristorante (Cavoretto): danze ore 16 e 21 Orch. Bonetto. **La Perla:** 16 e 21 Franco-Gorgoni. **La Serenella:** 16-21 Vigni-R. Vigna. **Latrario:** 15,30 e 21 Casagrande, cabila Antonio Vasquez. **Mantecappenini Danze:** ore 16-21. **Miryana Danze:** 15,30-21 Spinardi. **Principe:** 16,30-21 Egidio Calvani suo complesso. Dir. Gallo. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 8. **Rosa Danze,** Barca: 21 Orc. 4+1. **Smeraldo:** 16 e 21 OMS-Martorana. **Trocadero:** 16,30 e 21 Bonazzelli. **Zilio:** Scuola ballo. Bonafoos 3.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 40-763) Quinti, Magrini Attrax. **Colombia Night Club:** Attrazioni. **Esturil Club** (v. Cavour 5 telef. 44-730): Complesso Fineschi. **Taverneta** (via Amendola 16 tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti Attrax. **Torino Esposiz.:** Tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Il ponte sul fiume Kwai W. Holden, A. Guinness, J. Hawkins. Scope Tecnic. 16,30-18,40-22. **Arlston:** «Nathalie» Martine Carol, Misha Auer, ci C. Jaque. **Astor:** «I dieci comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Yul Brynner. Ingr. Or.: 15 - 17 - 21. **Corso:** «Addio alle armi» Rock Hudson, Jennifer Jones, De Sica, A. Sordi, Scope col, or. 13-16-19-22. **Celestalia:** «Re regno di Walt Disney», cart. anim. in technic e «Nick il ranocchio della giungla». **Doria:** L'imparreggiabile Godfrey, J. Allyson, D. Niven, Scope col. **Lux:** «I giovani leoni» Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Hope Lange, Scope. **Reposi:** «Les girls» Gene Kelly, M. Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg, cinescopecolor. **Vittoria:** «Sayonara» M. Brando, P. Owens, M. Taka, R. Mantalban. Technirama, tech. fer-fest, L. 500.

Ariecchino The e simpatia D. Kerr J. Kerr. Scope col. Vict. min. 15 a. **Augustus:** ai peccatori di Peyton. Scope col. L. Turner, H. Lange, F. Moore, L. Nolan. Vietato minori 16 anni. Orario 13-15-19-22. **Nazionale:** «Timbuctù», tecnic. technirama, J. Wayne, S. Loren. **Sancelot:** «Canta, amore e che cha cha cha» Abbe Lane, Xavier Cugat e la sua orch. Techn. 1ª violone To. **Torino:** «Nata di marzo» Jacqueline Bassard, G. Ferzetti, Ap. 14.

Alexandra: «Venere di Cheronea» Scope col. Belinda Lee, J. Bernas. **Capitol:** «Venere di Cheronea». Scope col. Belinda Lee, J. Bernas. **Fiamma:** «Questa notte o mai» Scope, J. Simmons, A. Francioni. **Hollywood:** «Pal Joey» tech. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak. **Ideal:** «La mina» col. Riv. Tino Scotti in «Ballissimo» 15-18-21,15. **Marconi:** «Amanti è il mio destino». Comp. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15. **Massima:** Incomparabile Crichton technicolor, C. Moore, D. Cilento. **Principe:** «Pal Joey» tech. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak. **Statuto:** «Incomparabile Crichton» technicolor, K. Moro, D. Cilento.

Adriano: «Il conte Max» Alberto Sordi, Vittorio De Sica. **Alcione** Da qui all'eredità. T. Pica. Comp. Mucci Cavalli 15,15-18-21,15. **Alpi:** «Le avventure di Stanlio e Ollio» Crik e Crok 1ª vis. orig. To. **La Feria:** «Guerra e pace» techn. con Audrey Hepburn, H. Fonda, Mel Ferrer, Gassman, 13,45-17,30-21,15. **Reglna:** «Duelle nell'Atlantico» techn. R. Mitchum, Curd Jurgens.

Asti: «Il medico e la strega» Scope, De Sica, Sordi Ap. 14. **Ivrea:** (v. Arpadoro 21) c «30.000 leghe sotto i mari» techn, Ap. 14. **Milano:** «Marcellino pan y vino» e «Racconti romani». Ap. 10. **Olimpia:** «Spadarcino misterioso» **P. Luce:** Guerra pr. magg. Benson **Po:** Shaitan, diavolo deserto tec. **P. Nuova:** «Pepote» Pubblic Calvo e «Tenda nera». **S. Felice:** «Ali della aquile» John Wayne, Scope colori, Aperi. 14,30. **S. Secondo:** Buongiorno Miss Dove.

Caboto: «Il re vagabondo». **Esperia:** «I tre moschettieri» tecnh. Lana Turner, G. Kelly. **Giardino:** «Buongiorno primo amore» Claudio Villa, M. Arena. **Italiano:** «Ellana e gli uomini» Ingrid Bergman, Mel Ferrer. **Miraflori:** Corsaro dell'isola verde. **S. Rita:** Avvent. Omar Khayyam. **Vinaglio:** «Lazzarella» Madeleine Fischer, T. Pica, A. Panaro.

Araldo: «Cenerentola a Parigi» tech., A. Hepburn, Astaire, Ap. 14. **Eliseo:** «Sissi giovane imperatrice» technic., Schneider, Bohm. **Fréjus:** «Congo» tech. V. Mayo, G. Nader, Comp. Girardi-Serafini. **Nuovo:** «Carovana verso il west» technic. Scope, Pier Parker. **S. Paolo:** «Mezzanotte a S. Francisco» Tony Curtis, G. Roland.

Belgio: «Sposa del mare» tech. **Corallo:** «Bambi» techn. Disney e «Sulla pista del coguaro» tech. **Reposi:** «Les girls» Gene Kelly, M. Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg, cinescopecolor. **Vittoria:** «Sayonara» M. Brando, P. Owens, M. Taka, R. Mantalban. Technirama, tech. fer-fest, L. 500.

Ariecchino The e simpatia D. Kerr J. Kerr. Scope col. Vict. min. 15 a. **Augustus:** ai peccatori di Peyton. Scope col. L. Turner, H. Lange, F. Moore, L. Nolan. Vietato minori 16 anni. Orario 13-15-19-22. **Nazionale:** «Timbuctù», tecnic. technirama, J. Wayne, S. Loren. **Sancelot:** «Canta, amore e che cha cha cha» Abbe Lane, Xavier Cugat e la sua orch. Techn. 1ª violone To. **Torino:** «Nata di marzo» Jacqueline Bassard, G. Ferzetti, Ap. 14.

Alexandra: «Venere di Cheronea» Scope col. Belinda Lee, J. Bernas. **Capitol:** «Venere di Cheronea». Scope col. Belinda Lee, J. Bernas. **Fiamma:** «Questa notte o mai» Scope, J. Simmons, A. Francioni. **Hollywood:** «Pal Joey» tech. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak. **Ideal:** «La mina» col. Riv. Tino Scotti in «Ballissimo» 15-18-21,15. **Marconi:** «Amanti è il mio destino». Comp. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15. **Massima:** Incomparabile Crichton technicolor, C. Moore, D. Cilento. **Principe:** «Pal Joey» tech. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak. **Statuto:** «Incomparabile Crichton» technicolor, K. Moro, D. Cilento.

Adriano: «Il conte Max» Alberto Sordi, Vittorio De Sica. **Alcione** Da qui all'eredità. T. Pica. Comp. Mucci Cavalli 15,15-18-21,15. **Alpi:** «Le avventure di Stanlio e Ollio» Crik e Crok 1ª vis. orig. To. **La Feria:** «Guerra e pace» techn. con Audrey Hepburn, H. Fonda, Mel Ferrer, Gassman, 13,45-17,30-21,15. **Reglna:** «Duelle nell'Atlantico» techn. R. Mitchum, Curd Jurgens.

Asti: «Il medico e la strega» Scope, De Sica, Sordi Ap. 14. **Ivrea:** (v. Arpadoro 21) c «30.000 leghe sotto i mari» techn, Ap. 14. **Milano:** «Marcellino pan y vino» e «Racconti romani». Ap. 10. **Olimpia:** «Spadarcino misterioso» **P. Luce:** Guerra pr. magg. Benson **Po:** Shaitan, diavolo deserto tec. **P. Nuova:** «Pepote» Pubblic Calvo e «Tenda nera». **S. Felice:** «Ali della aquile» John Wayne, Scope colori, Aperi. 14,30. **S. Secondo:** Buongiorno Miss Dove.

Caboto: «Il re vagabondo». **Esperia:** «I tre moschettieri» tecnh. Lana Turner, G. Kelly. **Giardino:** «Buongiorno primo amore» Claudio Villa, M. Arena. **Italiano:** «Ellana e gli uomini» Ingrid Bergman, Mel Ferrer. **Miraflori:** Corsaro dell'isola verde. **S. Rita:** Avvent. Omar Khayyam. **Vinaglio:** «Lazzarella» Madeleine Fischer, T. Pica, A. Panaro.

Araldo: «Cenerentola a Parigi» tech., A. Hepburn, Astaire, Ap. 14. **Eliseo:** «Sissi giovane imperatrice» technic., Schneider, Bohm. **Fréjus:** «Congo» tech. V. Mayo, G. Nader, Comp. Girardi-Serafini. **Nuovo:** «Carovana verso il west» technic. Scope, Pier Parker. **S. Paolo:** «Mezzanotte a S. Francisco» Tony Curtis, G. Roland.

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra MASACLUT, F. GIACON, C. MARI 16,30 to; 21 trattenim. danzanti.

PASO CLUB DANZE
Il signorile locale Ore 16,30-21. Succ. *R. Oppi*, canta *G. Taberroni*.

SALA GAY
Via Pomba 7. - Oggi, domani e lunedì, ore 16,30 e 21, eccezionali trattenimenti con l'orch. *Beccaccia*.

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con *Egidio Calvani* ed il suo complesso, Ore 16 e 21 trattenimenti. T.r. Mº Gallo.

DANZE LA FEBIA
Ore 16,30 e 21 sempre più applaudito il clarino atomico *Pippo Peano* ed il suo complesso. Al microfono *Walter Gorgoni*.

EL TROCADERO
16,30-21: *Benazzelli* con i soliti *Amadesi-Billi C. Belli-Nicosia*.

LA SERENELLA
Ore 16 *matinée*; 21 grande serata Brillante programma del Beatello *Vigni*, canta *Riccardo Vigna*.

CLUB DANZE HOLLYWOOD
16 e 21 gran successo, Orch. *Gelio c. R. Marangoni*. - *Domani lunedì* le danzante ed elegante serata.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21. Trattenimenti. Orch. *Fabrizi* e sua *R. Lochini*.

GRANDE DANZE
Valsalice 2, Cap. 13, - Ore 16 trattenimento danzante Orchestra *Bertone*, canta *Pinella La Bruna*.

SCUOLA DI BALLO MODERNA
Mº Daresia, via Pomba 4 D. Tutti i giorni ore 15,30-18,30 e 21-24.

Avventura di due cacciatori rovesciatisi in barca sul Po

Ferrara, 5 aprile.

Nel pomeriggio un acquazzone accompagnato da vento impetuoso si è abbattuto sul Ferrarese. Di fronte a Cologna due cacciatori, Egidio Pilan di 23 anni e Sante Pavani di 21, s'erano avventurati in barca sul Po a caccia di anitre selvatiche, quando un improvviso colpo di vento rovesciava la imbarcazione.

I cacciatori venivano rovesciati in acqua e restavano come «incappucciati» dall'imbarcazione capovolta. Soltanto dopo molti sforzi si divincolavano, ma data la larghezza del fiume e la corrente impetuosa allontanata dalla burrasca, riuscivano a raggiungere a nuoto la riva. Soltanto dopo mezz'ora altri barcaioli del luogo, udite le grida, si avventuravano nel fiume con una imbarcazione più grossa, riuscendo a salvarli.

AMBROSIO
SECONDA SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA DEL FILM DEI «7 OSCAR»
con
WILLIAM HOLDEN
ALEC GUINNESS
JACK HAWKINS
IL PONTE SUL FIUME KWAI
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
CMAD - COLUMBIA

AUGUSTUS
Ventiquattresima giorno di strepitosi successi!
I peccatori di Peyton
con
LANA TURNER
HOPE LANGE
TERRY MOORE
Technicolor - CinemaScope
Vietato minori 16

TORNEO PIEMONTESE
DEL PRIMO APPLAUSO
per la conquista
«Ribalta d'Oro '58»
CASTELLINO DANZE
TORINO
Prima serata venerdì 11 ore 21 Possono partecipare tutti i dilettanti del Piemonte: canto, musica leggera, lirica, operette, solisti di musica, orchestrine, presentatori, ecc. Iscrizione gratuita inviando subito cartolina: Ribalta d'Oro - Via Cesare Battisti, 13 - Torino

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51934

AL CORSO

La frontiera passa accanto al Colle delle Beatitudini

Le terre della Passione di Gesù

L'Orto di Getsemani, la via del Calvario, il Golgota sono sotto controllo giordano - Per 24 ore, a Pasqua, i pellegrini possono attraversare il confine: sembra un invito agli uomini perché attuino le parole di Cristo, «Beati i mansueti» - Sul Lago di Tiberiade scivolano ancora le barche dei pescatori come Pietro e Matteo - L'altro mese ci fu Giorgio La Pira: per fare la carità dimenticò le leggi valutarie

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, aprile.

In cima al Monte Sion, dove Gesù consumò l'ultima cena con gli apostoli, l'itinerario cristiano s'arresta dinanzi agli sbarramenti di filo spinato che separano la Gerusalemme israeliana da quella araba. Domani, quando le campane annunceranno la Resurrezione, nell'irta barriera si aprirà un varco, per ventiquattr'ore i pellegrini potranno recarsi al Getsemani, seguire la via del Calvario, sostare sul Sepolcro. Oggi, però, l'assurdo confine conserva intatta la sua cupa inviolabilità, da una parte e dall'altra dei reticolati, così vicina che, volendo, potrei stringere la mano al legionario arabo di guardia, le canne delle mitragliatrici ammiccano come tonde bocche irridenti.

I luoghi della gloria e della pietà cristiane stanno in un fazzoletto di terra, tra il lago di Tiberiade e Gerusalemme. In due ore d'automobile si potrebbe compiere il giro completo, ma occorrono i visti di Israele, Siria, Libano e Giordania, che poi non servono a nulla perché gli Stati arabi non consentono la circolazione sui loro territori a chi giunga con un timbro israeliano sul passaporto. I villaggi dell'infanzia di Gesù e della predicazione evangelica sono in Israele, ma Betlemme, Gerico, l'orto degli Olivi, il Golgota ed il Sepolcro sono in Giordania; Tiro e Sidone in Libano; Gerasa, dove gli indemoniati furono redenti, in Siria.

Qui, in Israele, il viaggio nei luoghi del Vangelo può incominciare da Nazareth, il paese dell'infanzia di Gesù. E' un chiaro villaggio quasi sciolto nel sole, adagiato tra lente colline odorose di menta. I bimbi arabi che si rincorrono sulla piazzuola tra asinelli ammusanti in circolo, le donne alla fonte in lunghi abiti azzurri e bianchi veli fin sulle spalle, gli uomini col fazzoletto a triangolo sul capo, hanno la oleografica compostezza dell'iconografia popolaresca. Penso che, piccino, Gesù abbia giocato su questa stessa piazza, vigilato dalla madre che attingeva acqua alla fonte, o dal padre affacciato alla sua bottaguccia di falegname, piccola caverna non distante da quella poco distante in cui Maria ricevette l'Annuncio, entrambe gravate dai grossi edifici in pietra bianca dell'Opera Pontificia. Intorno, giovani arabi in stretti calzoni blu, all'americana, vendono rosari fatti con noccioli di olive e boccette di acqua del Giordano.

Da Nazareth, la strada rasenta il Monte Tabor, il monte della Trasfigurazione, attraversa Cana, dove l'acqua fu mutata in vino, si inerpica su colline argentate di olivi e trafitta da neri cipressi. Il lago di Gesù appare d'improvviso, una visione azzurra che la lontananza scioglie in diffusa trasparenza. L'automobile quasi scivola lungo le ondulazioni della verde Galilea, che ha l'estatica dolcezza delle campagne umbre. L'aria nitida l'avvolge di attenuata luminosità, il lago di Tiberiade accenna di lontano, come un richiamo, il fraticello in saio scuro che scende il colle, potrebbe essere San Francesco avviato alla Porziuncola.

Da Tiberiade, ora centro mondano per cure termali, la strada prosegue verso nord costeggiando il lago divino, tra siepi di ipomee in fiore. Dov'era Magdala è rimasta una torre diroccata, forse dei Crociati. L'acqua chiara che ride in onde leggere sui ciotoli del litorale, ne lambisce le fondamenta. A Tabgha, dove avvenne la prima moltiplicazione dei pani e dei pesci, un barbuto monaco tedesco mi guida a visitare il pavimento in musivo bizantino. Pavoni, ibis, colombe in teneri colori rosa-azzurro, da miniatura, sono librati da secoli in volo leggero su pesci e serpentelli.

Ancora poche centinaia di metri, ed ecco Cafarnao, la città che Gesù predilesse. In fondo al lungo viale di eucalipti ombrosi, splendono i ruderi della antica sinagoga in cui echeggiò la prima parola messianica. Padre Dino, un macerato francescano milanese dallo sguardo lucido dietro le spesse lenti, ne è il custode. Avvolto nel lino, stinto sale, si crogiola al sole che imbianca le pietre del tempio crollato tra cui sfrecciano gialle lucertole. La casa di Simon Pietro, il pescatore, sorgeva lì, quasi sulla sponda del lago; poco distante c'era quella di Matteo, il pubblicano. Laggiù, a cento metri, non in Siria, era la Gerasa degli indemoniati, e più in là Betsaida, la corrotta, degna del fuoco e dello zolfo che distrussero Sodoma.

Gli occhi miopi di padre Dino guardano in alto, a cercare un punto che, nonostante le lenti, egli non vede. «Lassù, dice, è il Monte delle Beatitudini. Ci vada». Le macchine aggredisce il fianco breve, ma erto, del colle, si arresta sulla cima. Alcune suore lazzarette italiane inaffiavano lattughe e pomidoro in un orticello attorno all'ospizio. Sospesero la loro opere per rispondere, timide, alle mie domande. La pensione completa nell'ospizio è di sei lire israeliane al giorno, poco meno di tre mila lire nostre, ma le quaranta camere sono prenotate fino a tutto giugno da pellegrini di ogni Paese.

Verso occidente, la cima del colle è come una grande balaustra sulla verde Galilea; a oriente si libra in aereo balcone sul lago di Tiberiade. Qui, forse in questo stesso punto, Gesù pronunciò il Sermone della Montagna; seduto ai suoi piedi lungo il declivio, tra l'erba molle, identica a quella ora smaltata di gigli selvatici e fiori azzurri del cardo, le turbe ascoltavano le parole eterne. «Beati i poveri in spirito. Beati i mansueti. Beati coloro che piangono...». Lo sguardo corre sul lago azzurro, chiuso nelle brevi sponde fiorite di oleandri e bougainvillea violetta. Alcune barche uscite alla pesca increspano appena la liscia superficie che riflette le rosse montagne della Giordania, il monte Hermon chiazzato di neve, e tutte le inimicizie che dividono oggi la terra di Gesù.

Il sole inonda il paesaggio evangelico di luce estasiata, una lenta, nuova felicità mi pervade. Avrei voluto trascinarmi a questa balconata sull'infinito accanto a Giorgio La Pira, ma il fragile ex-sindaco di Firenze mi ha preceduto di alcuni giorni. Da qui, però, posso comprendere come egli abbia dimenticato, e trascurato, le rigide leggi valutarie di Israele. Arrivando, aveva dichiarato alla dogana di possedere trecento dollari e, settanta mila lire italiane. Con un valigino grande come una busta, incominciò il giro dei luoghi santi; l'atmosfera irreale della Galilea, e la sua indole, lo fecero largheggiare in elemosine. Diede prima i dollari, poi le lire italiane.

All'aeroporto, quando stava per rientrare in Italia, gli chiesero conto della divisa straniera dichiarata all'ingresso, che non risultava cambiata in moneta israeliana. «L'ho data in elemosina» rispose candido La Pira. Dovette intervenire sollecitamente il ministro delle Finanze israeliano, il socialista laico signor Eshkol, che emanò il seguente decreto legge speciale, lampo. «Art. 1) La carità non conosce leggi. Articolo 2) Il prof. Giorgio La Pira è autorizzato a lasciare il territorio di Israele pur avendo commesso un'infrazione valutaria».

Tra il colle delle Beatitudini e il lago di Tiberiade, l'integralista cattolico La Pira ed il socialista israeliano Eshkol hanno trovato il loro punto d'incontro in una visione che trascende la divergenza di opinioni, si eleva alla contemplazione delle necessità umane. «Beati i mansueti» ripenso guardando l'azzurra chiarità del lago, ma la mansuetudine è soltanto nel paesaggio e nel diffuso silenzio dell'ora meridiana. Le barche dei pescatori che scivolano sulla superficie immobile potrebbero essere ancora quelle di Simon Pietro, Giacomo e Giovanni, ma se accostassero di altri cento metri alla sponda opposta echeggerebbero le fucilate dei soldati siriani o giordani.

Se tornasse da queste parti, di questi tempi, Gesù dovrebbe arrestarsi davanti ai cavalli di frisia che sbarrano la strada verso i monti della Giudea. Potrebbe placare nuovamente le acque del suo lago che, mi si dice, sotto la tempesta si accavallano in livida procella, camminarci sopra incontro ai dubitanti discepoli, ma dovrebbe arrestarsi entro il limite delle acque territoriali sotto l'imposizione delle guardie arabe.

Né, andando verso la gloria di Gerusalemme e la Sua morte, potrebbe costeggiare ancora il sinuoso Giordano attraverso le spettrali lande di Samaria e Giudea, ma dovrebbe seguire tortuose strade interne di Israele per evitare i perigliosi, contesi confini, le stesse che si è costretti a percorrere per andare da Cafarnao all'ultima tappa oggi consentita dell'itinerario cristiano, il Cenacolo. In cima al Monte Sinai, lo sguardo valica gli sbarramenti di filo spinato, si sofferma su una chiazza scura aggrappata al fianco scabro della collina di fronte. E' l'orto di Getsemani, folto di olivi, il luogo della prsagonia prima dell'ascesa al Golgota.

Domani mattina, per l'accordo intervenuto tra Israele e Giordania, nel filo spinato si aprirà un varco dinanzi ai pellegrini diretti ai luoghi della Passione. Resterà aperto solo ventiquattr'ore, non potrebbe essere un cenno alla candida colomba di prepararsi a riprendere il volo e annunciare nuovamente, allo sui fucili che ancora la minacciano, «Beati i mansueti».

Francesco Rosso

L'Arabia sospenderebbe il sussidio alla Giordania

Beirut, 5 aprile.

I giornali di Beirut riferiscono stamani che l'Arabia Saudita ha sospeso il suo sussidio annuale di 11.300.000 dollari alla Giordania.

Il giornale «L'Oriente», generalmente degno di fede, afferma che il principe Feisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, ha informato ieri le proprie ambasciate nei paesi arabi che il sussidio è stato sospeso.

La Giordania denunciò il suo trattato con l'Inghilterra circa due anni fa e respinse un sussidio annuale inglese di 10 milioni di sterline. A quell'epoca l'Egitto, la Siria e l'Arabia Saudita promisero di versare al governo di Amman una somma di denaro equivalente al sussidio inglese.

Colpo di scena per la Nicolay-Sfiar

Arrestato un ispettore del Ministero del Tesoro

Genova, 5 aprile.

Notevole sensazione ha suscitato negli ambienti economici e finanziari genovesi la notizia dell'incriminazione — nel quadro dello scandalo Nicolay-Sfiar — del dott. Giuseppe Di Salvo abitante a Roma e che nella nostra città, durante due anni, ricoprì la carica presso la Borsa Valori di ispettore delegato del Ministero del Tesoro. Su di lui pesa l'accusa di omissione di atti di ufficio e di denuncia di reato.

In qualità di ispettore delegato, il dott. Di Salvo era stato interrogato dall'allora consigliere dott. Moreno una sola volta, e cioè il 7 settembre 1956. Poi il suo nome non era più ricorso nell'aggrovigliata vicenda dello scandalo borsistico che aveva travolto centinaia di piccoli e grandi risparmiatori della Liguria e del Piemonte.

Le accuse che gli sono state ora mosse nel corso di quattro interrogatori, sono note: i tre agenti di cambio Orfeo Succio, Giovanni Battista Gualco e Rinaldo De Ferrari, principali protagonisti dello scandalo, erano stati diversi anni avanti di cambio e nei contempi amministratori della società Nicolay-Sfiar, violando così il disposto del testo unico della legge sulle attività delle Borse Valori. Il comitato direttivo della Borsa, parve non accorgersi di tale incompatibilità: si dimise infatti circa un paio di mesi dopo il crak, quando già lo scandalo era pubblico.

Il dott. Di Salvo a sua difesa ha sostenuto di aver messo al corrente il Ministero del Tesoro della questione dell'incompatibilità fin dal settembre del '54.

Per quanto riguarda la seconda accusa, il dott. Di Salvo ha detto che all'epoca del crollo azionario della Nicolay, egli era già trasferito da Genova alla Borsa Valori di Torino, e non poteva ovviamente essere in grado di rilevare i resti di falsi e aggiottaggio commessi dai tre ex-agenti di cambio per condurre al fine previsto la loro manovra speculativa.

L'istruttoria per la clamorosa vicenda borsistica Nicolay-Sfiar sta dunque per concludersi. Il voluminoso incartamento che raccoglie gli atti del complesso procedimento penale è attualmente nelle mani del pubblico ministero, dott. De Felice, il quale dovrà formulare le sue richieste per il rinvio a giudizio dei trenta e più personaggi che sono implicati.

Un camion ribaltando finisce sopra una bomba

Ovix, 5 aprile.

Due autisti sono usciti incolumi da un pauroso incidente. Verso le 14,30 l'autotreno targato TO 157222 di proprietà della ditta Bramante di Giaveno, guidato da Giovanni Giaivia di 42 anni, e carico di 80 quintali di tronchi d'albero, procedeva a velocità moderata sulla statale 24 del Monginevro proveniente dalla Francia e diretto a Torino. Giunto al chilometro 21,900 in località Gad, a due chilometri da Oulx, per l'improvvisa rottura dello sterzo l'autotreno ribaltava nel prato a destra della strada dopo aver divelto un paracarro e sradicato un platano. Sia il Giaivia che il suo compagno sono usciti incolumi dall'incidente; rilevanti danni ha riportato l'autotreno.

L'incidente faceva accorrere diverse persone nella località. Un contadino, Luigi Cotter di 43 anni, a pochi passi dall'autotreno rovesciato rinveniva un oggetto grande come un pugno: il Cotter lo raccoglieva e si avvicinava alle altre persone mostrandolo e chiedendo che cosa fosse. Uno dei presenti s'avvedeva che si trattava di una bomba a mano e la faceva deporre a terra cautamente invitando i presenti ad allontanarsi.

ANIC

Società per Azioni
Capitale L. 7.200.000.000 interamente versato
Sede Legale ROMA - Via Tritone 181
Direzione e Uffici Milano

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Milano, nella sala delle Conferenze AGIP-SNAM in via Spinola (adiacenze piazza Giulio Cesare) di fronte al numero civico 7, in prima convocazione il giorno 29 aprile 1958 alle ore 16 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 aprile 1958 alla stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1957 e deliberazioni relative;
3) Nomina del Collegio Sindacale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, entro il giorno 22 aprile, per l'Assemblea di prima convocazione, ed entro il giorno 23 aprile, per quella di seconda, abbiano depositato i loro certificati azionari:
di categoria A, presso la Direzione Generale della Società in Milano, via F. Turati 30, oppure presso i seguenti Istituti: BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - CREDITO VARESINO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCO DI SICILIA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA CESARE PONTI;
di categoria B, esclusivamente presso la Direzione Generale della Società in Milano, via F. Turati 30.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

P. C. E.

SOCIETA' PIEMONTE CENTRALE DI ELETTRICITA' - per Azioni

Sede in TORINO - Via S. Dalmazzo 15
Capitale Soc. sottoscritto L. 7.356.068.200 - versato L. 7.346.124.200

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 18 aprile 1958, alle ore 15,30, in Torino, presso la sede sociale, via S. Dalmazzo 15, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1957, Conto Profitti e Perdite dell'Esercizio 1957 e delibere relative;
3) Nomina di Amministratori, previa determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione, a norma dell'art. 19 dello Statuto Sociale;
4) Determinazione degli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale; nomina dei Sindaci effettivi e di quelli supplenti e designazione del Presidente del Collegio Sindacale stesso.

Hanno diritto di intervenire i possessori di azioni nominative, purché risultino iscritti nel Libro dei Soci entro l'11 aprile 1958 e ritirino il biglietto di ammissione presso la Cassa Sociale non oltre il 14 aprile 1958.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ma fino a ieri è piovuto quasi in ogni regione

Numerosi turisti in tutta Italia alla ricerca del sole di Pasqua

A Roma alberghi saturi: gli stranieri si rifugiano nei «campings» e alla prima schiarita si tuffano in mare - Quattrocentomila romani hanno lasciato la città - Tutto esaurito a Firenze - Treni carichi di svizzeri e tedeschi a Venezia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 aprile.

«Dilve bagnato, dove asciutto». Quando le «palme» vengono inzuppate dalla pioggia primaverile dopo essere state benedette con l'acqua santa, i romani si dicono sicuri di poter godere, una settimana dopo, d'una giornata solatia per accompagnare i ragazzini fuori Porta a mangiare le uova sode e dipinte con tutti i colori.

Il vecchio adagio sembrava voler mostrare anche quest'anno la sua bontà. L'olivo era stato bagnato, e copiosamente, domenica scorsa; lunedì aveva piovuto; martedì il cielo era stato scuro; mercoledì e giovedì avevamo visto cadere una pioggerella noiosa e insistente, e ieri si erano aperte le cataratte. Mai a memoria d'uomo (come sempre si dice in queste occasioni) un Venerdì Santo aveva tanto ricordato la giornata del Sacrificio: un cielo basso, pesante, minaccioso; un'acqua violenta e inesorabile.

Erano molti i turisti, più numerosi dell'anno scorso: da duecento a trecentomila, in confronto dei centocinquantamila della Pasqua 1957; impossibile il calcolo preciso, perché le pensioni e gli alberghi romani già dal principio della settimana non avevano più un solo materasso libero da stendere su due sedie nella stanza da bagno (casa accadrà fra due anni, per le Olimpiadi?); e gli stranieri che non erano riusciti a trovar posto negli istituti religiosi erano stati «dirottati» verso gli alberghi di Ostia e dei Castelli. E i più coraggiosi s'erano rassegnati ad accampare sotto le tende del campeggio di Castel Fusano, dopo aver spinto con difficoltà le automobili sul terreno della pineta, intriso d'acqua, molle ed infido.

Sorridendo, senza sgomentarsi, senza andar domandando se fosse proprio questa la terra dove fioriscono i limoni di Goethe, i turisti avevano compiuto il sight-seeing sacro e laico affrontando la pioggia nelle visite ai Sepolcri e al Vittoriano, alle Basiliche e ai Fori, alla Scala Santa e alla Ara Pacis. Erano, indubbiamente, meglio equipaggiati dei romani per affrontare il maltempo con le loro sovrascarpe e sovracappelli in cellophane. E, dei romani, si mostravano anche più coraggiosi. La gioventù cattolica romana rinunciava a recarsi sul Palatino per la cerimonia della Via Crucis, che veniva celebrata nell'interno della chiesa di Santa Francesca. Ma non si arrendevano i pellegrini bavaresi e pomeriggio sotto l'acqua le gallerie del Colosseo, non affrettando il passo e non abbreviando le soste alle «Stazioni» per le preghiere di rito.

Pioveva ieri sera, ha piovuto tutta la notte, pioveva ancora nelle ore antelucane e dopo l'alba. Ma più tardi un sole improvviso e impetuoso ha restituito la primavera alla città e le speranze ai pellegrini assetati di tepore. E' aperta una gran giornata luminosa, resa più fulgida dal ricordo della lunga pioggia d'una intera settimana. Ne approfittavano quattrocentomila romani per abbandonare la città nell'esodo tradizionale di Pasqua e Pasquetta.

La città non si è spopolata: il posto dei romani è stato subito preso dagli stranieri. Non avvezzi ai capricci di aprile, tedeschi e svedesi, austriaci e svizzeri non si sono fidati e sono usciti con gli impermeabili sul braccio. Ma già a mezzogiorno molti erano in maniche di camicia. A Villa Glori una famigliola di Stoccarda prendeva il sole sui prati in abiti succinti; e i campeggiatori di Castel Fusano hanno percorso di buon passo i pochi metri che li separavano dalla spiaggia, sotto i pini ancor stillanti di pioggia, per andare a provare la gelida ebrezza del primo tuffo fuori stagione.

In piazza San Pietro migliaia di turisti e di pellegrini hanno a lungo battuto le mani fin quando il Papa s'è affacciato alla finestra della sua stanza al terzo piano del Palazzo Apostolico per impartire una prima benedizione.

c. a.

I turisti stranieri a Roma hanno come mèta d'obbligo Piazza San Pietro (Telefoto)

Migliaia di gitanti da Portofino a Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)

Alassio, 5 aprile.

Il sole è arrivato col Sabato Santo. Ma fino al tramonto è stato un sole incerto, per mezz'ora splendido, per un'altra mezz'ora pallido, filtrato da grosse nubi. Il tempo in riviera ha un suo centro nevralgico, il Capo Mele. Su Capo Mele ha fatto perno quest'oggi una corrente d'aria assai forte, proveniente dal golfo Leone, che ha gradualmente portato il sereno, spingendo i banchi di nubi nere gravide di pioggia verso il golfo di Genova. Il fenomeno ha avuto inizio dall'estremo ponente: mentre il sole spuntava su Capo Mele questa mattina alle 10, a Finale Ligure il tempo era ancora grigio, a Varazze era decisamente brutto, a Genova cadeva una pioggia torrenziale. A mezzogiorno il sole era avanzato ancora, comparendo a Finale Ligure, ma a Varazze il cielo era ancora coperto e a Genova pioveva ancora. Alle 16 anche a Varazze si aprivano le nubi e spuntava un timido sole, mentre sulla costa di levante cadeva ancora la pioggia.

In mattinata era caduto su Genova un mezzo diluvio. Anche la temperatura era poco invitante, essendo scesa a 10°, per risalire nel pomeriggio a 12-13°. Temperatura diversa, ma non calda primaverile, nelle località di ponente dove si era affacciato il sole: alle ore 16 alcuni turisti svizzeri e tedeschi facevano il bagno sulle spiagge di Finale ed Alassio, destando però stupore più che invidia.

A Rapallo negli alberghi gli ospiti sono circa tremila, a Varazze circa duemila sono i turisti stranieri, mentre Finale Ligure è al completo.

Il traffico automobilistico è stato molto intenso a ponente dopo la comparsa del sole. Limitato a levante. Nel tratto dell'Aurelia compreso fra Nervi e Rapallo non si è visto il movimento dei giorni di festa. Sanremo ha raggiunto il «tutto esaurito». Fra gli stranieri, sono presenti in maggior numero i tedeschi; fra gli italiani, i lombardi. Complessivamente trascorreranno la giornata pasquale a Sanremo oltre diecimila persone. Anche il presidente della Repubblica francese, Coty, che sta soggiornando a Mentone, in prossimità di Ponte San Luigi, ha oggi visitato Sanremo in forma strettamente privata. Il tempo è buono: il cielo, stamane nuvoloso, s'è andato via via schiarendo e nel pomeriggio splendeva un caldo sole. Temperatura media: 15 gradi.

m. f.

Notevole affluenza di sciatori in montagna

Bardonecchia, 5 aprile.

Oggi è stato nuovamente molto intenso il traffico delle «navette» tra Modane e Bardonecchia. Circa 350 macchine sono entrate in Italia con 1500 passeggeri; cento auto sono uscite con circa 400 passeggeri. Il traffico è superiore a quello degli anni scorsi.

La neve è ottima, farinosa. Verso le 11 di stamattina ha smesso di nevicare e nel pomeriggio vi è stata aria molto fredda che ha permesso al sole di uscire dalle nubi. Gli sciatori sono numerosissimi.

Aosta, 5 aprile.

Un tramonto meraviglioso è venuto stasera a ridare fiducia per una Pasqua di sole alle migliaia di turisti giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Per tutto il giorno il sole non era riuscito ad aprirsi un varco nella densa coltre di nubi che da due giorni si ammassavano in cielo e stamane era caduta nuovamente la pioggia. Poi un forte vento ha spazzato la nuvolaglia proprio nell'ora del tramonto, per cui il cielo rosso fuoco dovrebbe essere un buon sintomo per la giornata di domani.

L'afflusso dei turisti è proseguito tuttavia anche oggi, nonostante l'incertezza delle condizioni atmosferiche e si è giunti così all'esaurimento della disponibilità ricettiva alberghiera. Courmayeur e Cervinia sono gremiti di clientela internazionale: a Cervinia i francesi sono addirittura la maggioranza dei presenti; seguono poi i tedeschi, austriaci, americani.

La Via Aurelia minacciata da una frana a Capo Cervo

Imperia, 5 aprile.

Una frana minaccia direttamente la via Aurelia e anche la ferrovia. Alcuni giorni addietro a Capo Cervo, tra Imperia e Alassio, si verificava un cedimento dell'Aurelia, lato mare, per una lunghezza di cento metri e una larghezza di circa tre. Subito dopo una squadra di operai si metteva all'opera per costruire un muro di sostegno.

L'acqua caduta in questi giorni, infiltratasi fra la terra e la roccia, ha messo in movimento tutto il terreno tra l'Aurelia e la ferrovia. Il quale scende lentamente, avanzando in modo che può essere paragonato a quello della lava. Il materiale in movimento, questa sera, si è fermato contro un muro situato a cinquanta metri dalla ferrovia. Si prevede che il muro cederà nel corso della notte, per cui la terra continuerà nel suo lento movimento.

Non è escluso che l'Aurelia, sulla quale è stato instaurato in quel punto il senso unico alternato, possa venire spostata più a monte.

Grande folla a Firenze per «lo scoppio del carro»

Firenze, 5 aprile.

Nonostante l'incostanza della stagione, che a schiarite e sprazzi di sole fa seguire cielo da temporale e frequenti scariche di pioggia, l'afflusso dei turisti, nostrani e stranieri nella nostra città per le feste pasquali risulta notevolissimo. Gli alberghi registrano un «tutto esaurito».

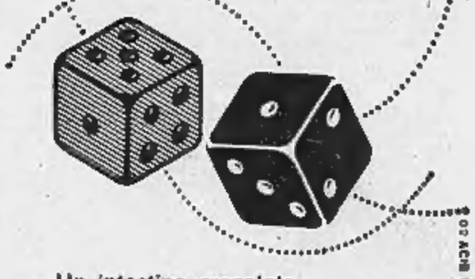
La piazza del Duomo, stasera, era gremitissima fino all'inverosimile, specie di stranieri, per la storica cerimonia dello «scoppio del carro» che si è svolta «in notturna», poco prima delle 21.

Venezia, 5 aprile.

Il traffico automobilistico non era stato eccezionale ieri, ma stamane bruscamente si è risvegliato e verso mezzogiorno i posteggi del piazzale Roma erano completamente esauriti; prima di sera non c'era più posto neppure nelle due grandi autorimesse. Da Vienna e dalla Svizzera sono giunti due treni straordinari con circa millequattrocento turisti.

E piovuto fino a stamane, ma poi è venuto il sole, la temperatura si è notevolmente rialzata ed il pomeriggio è stato veramente primaverile.

non rischiate la salute del vostro intestino



Un intestino sregolato è focolaio di malattie. Eliminate le tossine nocive all'organismo con il purgante lassativo FALQUI

contro la stitichezza

FALQUI
il dolce confetto di frutta

Importante industria metalmeccanica milanese CERCA
dirigente capo amministrativo contabilità industriale
Indispensabile provata effettiva esperienza presso grande complesso industriale preferibilmente metalmeccanico. Spiccata mentalità organizzativa e controllo amministrazioni stabilimenti. Profonda conoscenza contabilità magazzino, rilevazione costi di produzione, statistiche, impianti schede perforate I.B.M. ecc. Richiedesi laureato o diplomato, età 40/48 anni. Indispensabile indicare età, e curriculum vitae e dettagliato. Inutile scrivere se non in possesso di tutti i requisiti richiesti a Casella S C - S.P.I. - MILANO

OLTRE 1 MILIONE DI FRIGORIFERI
BOSCH
VENDUTI NEL MONDO
Organizzazione commerciale di vendita
MABO S. p. A. - MILANO - ROMA - TORINO - CATANIA - BARI - CAGLIARI

Quando in famiglia è festa

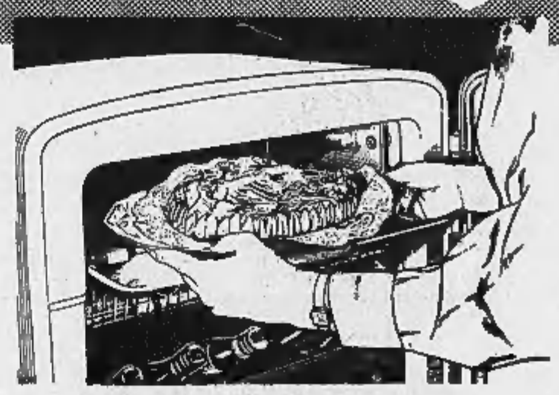
STUDIO BARRAS 200/8

INDES
Il frigorifero di altissima classe

MOLTE GRANDI BOTTIGLIE
TUTTE A PORTATA DI MANO

UN GRANDE CONGELATORE
UTILISSIMO PER I GRANDI PIATTI DI PORTATA

SBRINATORE AUTOMATICO



I compressori dei frigoriferi accumulano polvere: per l'igiene nella cucina, INDES MONTATO SU RUOTE

Congelatore a ripiani in acciaio inossidabile

Ripiani scorrevoli - Cestello porta-verdura

Minimo ingombro - Massima capienza

MOD. 200 LITRI L. 135.000 MOD. 150 LITRI L. 109.000 PREZZO FISSO - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

Importante: Se l'acquisto non è fatto presso rivenditori autorizzati INDES, oltre a non dare la garanzia, avverte che il frigoriferi possono essere imperfetti e manomessi. Richiedeteci senza impegno il nominativo del Rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona.
INDES S.p.A. - VIA SPALATO 68 - TORINO

Visitateci alla FIERA DI MILANO - 12-27 Aprile - Padiglione n. 28 - III Piano - Stands n. 28634/35/36 - Tel. 499.1185

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO CENTRO
ASTORI, via Cernaia, 15
F.lli BECCARIS, via Garibaldi, 14
BRICCO, corso Vittorio Emanuele, 88
BRARDA, piazza Statuto, 13
CAUDANO, piazza Carlo Felice, 98
CENTRO RADIO, via S. Secondo, 40
CUMANI, via XX Settembre, 71/b
CAMAR, corso Regina Margherita, 140
CRIBAUDI, via Lanino, 9
F.lli LOTTI, via Mazzini, 47
TIRONE, piazza Vittorio Veneto, 8
VI-ZETA, via Lagrange, 21/b

ZONA S. DONATO
DALLENCA, via S. Donato, 43
VARTO, via Cibrario, 47

ZONA NIZZA
BOIDO, Via Nizza, 30
MONDIAL RADIO, via M. Cristina, 26
PIOBBIGI, via Nizza, 134
VIDEON di BESSONE, p. Nizza, 23 bis

ZONA PARELLA
BECCARIS, piazza Chironi, 8

ZONA S. PAOLO
MANGLINO RADIO, c. Racconigi 116 bis
QUOCHI, via Frejus, 930

ZONA ORBASSANO
CASA NOVA, largo Orbassano, 66

ZONA STUPINIGI
ROCI, piazza Galimberti, 19

ZONA FRANCIA
BRARDA, piazza Rivoli, 11
POLAND, via Principi d'Acaja, 41
PROVENDEL, corso Francia 301

ZONA CASALE
AGLIETTA, corso Casale, 78

ZONA MILANO
BRUNA, largo Brescia, 49
GRIBAUDI, corso Firenze, 37
REBELLA, corso Vercelli, 94

ZONA VITTORIA
BRONDOLO, via Viterbo, 118
DURANDO, via Chiesa della Salute, 78
SACCO, via Stradella, 226

PIEMONTE
ACQUI, Fratelli Merelli, via Garibaldi, 8
ALBA, Radio Guido, via Vitt. Em., 17
ALESSANDRIA, Gaudioin, via Cavour, 16
Astuti, via Vochieri, 10
AOSTA, F.lli Gatti, via Cramesi, 12
ARONA Parachini, via Torino, 3
ASTI, Spinnler, corso Alfieri, 46/E
BIELLA, Caligaris, via Torino, 4
Ribetti, v. Italia 63, Galleria Centro
BIELLA CHIAV., Biotto, via Rosazza, 10
BORGOMANERO, Succiloni, c. Mazzini, 57
BORGOSESIA, Albergantti, v. Antonini 15
BRA, Cugnolio, via M. di Lisio, 13
CANELLI, Mioa, corso Libertà, 2
CASALE, Venori, via G. Lanza, 21
CHIERI, Piumatti, via Vittorio Em., 44
CHIVASSO, De Carlini, via Po, 3
CUNEO, Campana, via XXVIII Aprile, 6
Universal Radio, corso Nizza, 64
DOMODOSSOLA, Cappellotti, v. F. di Dio 1
FOSSANO, Baudino, via G. Marconi, 7
GALLIATE, Bignoli, via P. Custodi, 58
INTRA, Porta, via S. Vittora, 147
IVREA, Catto, via Circonvallazione, 7
MONDOVI', Filippi, via Beccaria, 33
NOVARA, Pidello Malvisi, corso Mazzini 10
NOVI LIGURE, Picollo, via Garibaldi, 39
OVADA, Succio, piazza Mazzini, 21
PINEROLO, Capra, via Monte Grappa, 6
SALUZZO, Monge, via P. Città, 1
SAVIGLIANO, Zerbini, P.za del Popolo 63
SETTIMO TOR., Soriasso, via Italia, 33
TORTONA, Stringa, via Emilia, 71
TRECATE, Peppino Re, via Cramesi, 10
VALENZA, F.lli Lenti, via Italia, 2
VERCELLI, Graziano, corso Libertà, 56

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a fornire via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in due fasi, urgenti o ripetute pagate speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere [illegible] non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intera spunnzio dev'essere aggiunto il solo della [illegible] in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto [illegible] della ricevuta od noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano raccomandate.

COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI occasione, materiale demolizione per costruzione istituto capannone, Telefonare 890-058. 4441

ACQUISTO contanti, rottami, turbine, macchinari demolizione, Ferraro (Borgaro) telef. 558-899. 1944

AFFARE unico pneumatico, flessibile, rosa, conopuleggia vendesi blocco. Telefonare 32-657. G8123

ARTICOLARE presso trapani segbetti torni smerigliatrice [illegible] parrucchi, Tabucchi, Re Umberto 63. M3674

ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Belle via 3. 2254

AUTOGRU veloce, potente. Soccorsi stradali, servizi industriali. Tel. [illegible] Bibu

BANCHI per falegnami, scultori, modellatori, scuole professionali si costruiscono ogni misura. Telefonare 60-141.

BANCO gelati l'attabriga sedie tavolini bar acquisto occasione, Bo-Coll', piazza Savoia. 86430

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciotto via Montevecchio 8 Telefonare 890-754. M3555

COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Articoli 36, Torino. 3035

COMMISSIONARIA Ricci, Fili, avvolgitubetto, Pont, via Morazzi 31, tel. 872-234

CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31. Telefonare 872-234. 8714

ESCAVATORE Koppel 101 due attrezzature vendesi, Ghisono, Chirasco, tel. 911-617

FABBRICA cassette lettere in termodinderite: eleganza solidità; qualità assoluta. Sedi, via Recoaro 3. 975

MACCHINA a lavare una lavanderia vendesi diametro tamburo orizzontale in acciaio cm. 65 lunghezza cm. 83 circa, in ottimo stato. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. M3767

MACCHINE lavorazione legno nuove o occasione, acquisterete bene presso Sessa, Giaveno 2, Torino. 4074

MATERIALE seminuovo per ristorante bar avendesi [illegible] esposito. Corso Principe [illegible] 34, Cantacotto. M3735

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante 30 km. da Torino, affittasi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ultimo betoniere 300 lt. Argani, attrezzi edili. Telef. 22-823.

PIANI di riscontro, limatrici, pialliatrici, occasione vendonsi. Telefonare 43-039.

ROGER vendo locazione [illegible] torni lastra paralleli, limatrici, macchine varie. Montecuccolo 4, telef. 290-932. L7658

TAVOLE armature ponte Barotti antenne traversura per tetti Eternit vende. Corso Novara 99, telef 20-503. 03290

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microlubrificatori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 883-811. 5266

TORNI automatico, semiautomatici, paralleli presso ribaltini altre macchine vende liquidatore ingegnere Calisano. Stadio San Simone 1, Genova. 4000

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione pavoleria motori, alternatori, dinamo, ingg. Luciano Agliotta, telefono 21-360. 271

TRASPORTI autocarro portata q.li 20 mill protese recapito, Binaco, tel. 693-976

TUBI gluss, acciaio, plastica «Vanitube» plurisili, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Richiesta, cortile S. Maurizio 25. Telefonare 82-202. 6464

IMBIANCANDO, provvedervi tutto mensole Alpha efficaci contro annerimento parati. Telefonare 31-450. 1436

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» rivitalizzatori conservatori vista incontrollibili convenientissimi. S. Massimo 42.

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo, verniciatura palchetti, decorazioni, restauraz. ml. Telefon. 280-891.

PIEDI sofferenti? Serrastrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per algidea e per algantina fino al n. 48 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2304

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p

A buone condizioni cediamo, rileviamo negozi qualsiasi genere discussione. Rivolgersi Agenzia Anglesio, Nizza 9. 3096

GRANDE grande caffè bar 30.000 giornaliere 5.700.000 dimostrando, 2.900.000. Corso Cavour 29. 605

GRANDE grandiosa pasticceria angolare ampio bar gelateria, cedesi. Pizzorno Garibaldi 5. 537

ABBIAMO negozio frutta verdura 28.000 giornaliere, cedesi eccezionalissima. Corso Cavour 29. 605

ABBIGLIAMENTO confezioni, negozio avviatissimo, laboratorio, alloggio, cedesi causa malattia. Telef. 49-770. 309

ABBIGNOANDOVI rilevare negozio qualunque genere garanzia rivolgetevi Uff. Civilità 10. 606

ACCONCIATURE, eleganti, centralissimo, numerosa clientela controllabile, urgenza cedesi 600.000 Telefonare 528-660.

AFFARONE autocarro, Canvenzania, Cervinia 40, cede bar bottiglieria, altra trascrivibile. 4336

AFFARONE autocarro, Cravenzania, Cervinia 40, cede radio TV, elettrodomestici, riparazioni, zona avvenire. 4336

AFFARONE tintoria ricentro via G. Casalis n. 81. M4322

AFFIDASI gerenza alimentario, droghe rie, bottiglieria, latteria, bar, Riva, via Mazzini 1. 535

AGGIUNGI ingegnere architetto per sviluppo avviata azienda [illegible] esclusività estere. Scrivere cassetta 6379 SPI, Torino. B5877

ATTENZIONE abbigliamento centralissimo, forte lavoro, cedesi, eventualmente alloggio. Scriv. cassetta 104 C, Sipra, Torino

ATTENZIONE, anno ricca cedesi causa famiglia avviato elegante negozio retro licenza confezioni e maglieria macchine accessori, richiesta 1.500.000. Telefonare 396-671. B6418

ATTIVA sistemazione rilevando fabbricherie alimentari gommosi facilitima lavorazione dopo ore 20 Bensasi, Cumiana 61. F4967

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili, Telefonare 81-501. 504

AUTORIMESSA avviata, cedesi, 55 macchine, 60 moto, buon lavoro riparazioni. Telefonare 553-860. 4027

AUTORIMESSA centrale moderna, capacità 100 macchine, officina lavaggio, cedesi occasionalissima, 6.800.000. Balma, Sacchi 34. 323

AUTORIMESSA contenente 35 macchine vendesi avviamento salone unico piano terra. Telefonare 682-727. F3275

AUTORIMESSA oltre 100 macchine, disposte locale e relative attrezzature riparazioni cerca proveito riparatore lavori in proprio. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B6346

AUTORIMESSA 20 macchine, 110 [illegible] ters, annessa proprietà muraria, cedesi affarone 17.000.000. Frana, del Carmine 28. 512

AUTORIMESSA 101 macchine signorile centrale vendo avviamento reddito minimo 300.000 mensili. Telefonare 682-727

AVVIATISSIMA azienda attività rappresentanze depositi buon reddito cedesi con clientela, organizzazione, uffici, magazzini. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA panetteria cedo dilazionando. Vedendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. 555

BUHIVA 5, affittasi negozio due locali, adatti qualsiasi genere. Telef. 521-005.

AVVIATISSIMO negozio pasticcio cedesi privatamente. Facilitazioni. Lunga esperienza. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino

BAR Caffè centrale 60.000 coppe giornaliere, cedesi, rara occasione. Cabuli, via Consolata 2. 5363

BAR centralissimo, attrezzatura moderna, [illegible] giornaliere, cedesi 7.000.000, motivi famiglia. Balma, Sacchi 34, 323

CAFFE' centralissimo tre biglietti vendesi. Telefonare 551-158 ore 8-10, 13-15.

CARNEVALE, IV Marzo 7, cede avviatissima rivendita paste e generi commestibili, volendo proprietà muraria. 318

CARNEVALE, IV Marzo 7, cede bar caffè centralissimo, 35.000 giornaliere. 318

CARNEVALE, IV Marzo 7, cede arredatissimo commestibile pane. 80 giornalieri. 318

CEDESI negozio [illegible], via Gramsci, lussuosamente arredato per abbigliamento. 5.300.000 [illegible], affitto 60.000 mensili. Scrivere cassetta 191 C. Sipra, Torino.

CEDO avviatissima pizzeria via Cuneo 20.

COMMESTIBILE, pollì, conigli droghe centralissimo, lavoro formidabile 1 milione 500.000. Telefonare 885-962.

CONCESSIONARIO rapidissimo a tasso bancario finanziamenti ipotecari. Ufr. 3, Quintino 4 bis. 2149

CONFEZIONI, causa decesso cedesi laboratorio confezionistico, clientela. Telefono 49-538 ore 10-12. L7410

CREDITI recuperi organizzazione, pagamento se esito positivo. Tel. 49-289.

DESIDERANDO ritirarmi commercio oggetti trattativa diretta importante ditta materiali medico ospedalieri con rappresentanze primarie. Scrivere cassetta 4 L, SPI, Genova. 5318

DIETETICI negozio centrale avviatissimo vera occasione cedesi 1.500.000. Telefonare 871-038. 03304

FAMIGLIA pratica cerca gerenza caffè-bottiglieria, Referenze, cauzione. Telefonare 792-458. 832

LATTERIA bar, incasso 40.000 cedesi mancanza personale, occasione. Cervignano, Salizzo 21. 4442

LATTERIA, corso Francia Aeronautica, vendo muri licenza, 4.500.000. Telefonare 793-871. M7026

LATTERIA 300 litri, incasso 60.000 giornaliere, cedesi, affarone, 6.000.000; altra 180 litri 3.500.000. Frana, del Carmine 28

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LICENZA abbigliamento maglieria cedesi con mobili posizione commerciale. Telefonare 398-671. B5416

LICENZA pellami, burro, salvaggina, pescheria, trasferibile, cedo. Capriolo, Misericordia 1. 4742

MATERIE plastiche. Laboratorio luminoso con dilungegni macchinario nuovo stampaggio 160 automatico cedesi con o senza attrezzature. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. L7574

OFFICINA stampi attrezzature avviata causa anzianità cedesi, eventuali dilazioni, buona combinazione. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. L7240

OFFRESI sistemazione segretaria, ragioniere, insegnamento, elemento maschile, fanciulla massima serietà, rilevando parte quote sociali azienda avviatissima. Pagamento in parte ratealo lunga scadenza. Curriculum visu. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. B5611

PANETTERIA forno elettrico, ottima attrezzatura, lavoro garantito, causa grave malattia, urge rimettere anche famiglie condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA pasticceria centrale occasione 70.000 garantite, cedesi buone condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA posizione eccezionale, ottima [illegible], incasso 75.000, grande alloggio, condizioni pagamento, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA provincia 3 q.li forno carbone, cedesi occasione 2.200.000. Frana, del Carmine 28. 512

PANETTERIA vendita 300 kg. forno carbone, ottime condizioni pagamento cede. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA 5 quintali negozio, cedesi agevolando pagamento; altra 3 quintali 9.000.000. Frana, del Carmine 28. 512

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO forno carbone invecchiamento 4 q.li, forte incasso, condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANIFICIO, nuovo impianto centro La Spezia, cedesi 3.000.000 subito, resto dilazionato, rivolgersi «La Panificazione», Lastraconi 17 R, Genova. F4239

PENSIONE centrale avviatissima 30 camere cedesi 12.000.000. Cabuli, via Consolata 2. 5363

PORTOFINO cedesi negozio attrezzatissimo commestibili salumi, frutta verdura, varie. Numerosa ed ottima clientela, alto reddito, Cairoli, Cavour 16, Rapallo.

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finanz S.p.A., Silvestri 9, telefono 522-809. B6252

PRIVATAMENTE cedo ai [illegible] ferramenta articoli bagno oppure gerenza. Telefonare 31-935. L7254

TABACCHERIA con [illegible] 600.000 posizione, forte [illegible] affarone, cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

TABACCHERIA levata 675.000 settimanali, cedesi occasione 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 512

TABACCHERIA, levata 1.300.000, 900 mila, 700.000 settimanali cede specializzata Agenzia Frana, del Carmine 28.

TECNICO creatore maglieria esterna fortissima selezionata clientela farebbe combinazione cedendo clientela macchinario, disposto viaggiare disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.

TINTORIA lavanderia cantralissima bottedditi contanti vendesi Telefonare mattino 528-321 B5268

TINTOSTIRERIA, lavanderia centrale, tre locali, lavoro garantito, cedesi, Telefonare 871-022. G3306

TRATTORIA cedesi telef. 398-149 informazioni dalle 18 alle 20. F4308

ESCAVATORE Koppel 101 due attrezzature vendesi, Ghisono, Chirasco, tel. 911-617

FABBRICA cassette lettere in termodinderite: eleganza solidità; qualità assoluta. Sedi, via Recoaro 3. 975

MACCHINA a lavare una lavanderia vendesi diametro tamburo orizzontale in acciaio cm. 65 lunghezza cm. 83 circa, in ottimo stato. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. M3767

MACCHINE lavorazione legno nuove o occasione, acquisterete bene presso Sessa, Giaveno 2, Torino. 4074

MATERIALE seminuovo per ristorante bar avendesi [illegible] esposito. Corso Principe [illegible] 34, Cantacotto. M3735

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante 30 km. da Torino, affittasi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ultimo betoniere 300 lt. Argani, attrezzi edili. Telef. 22-823.

PIANI di riscontro, limatrici, pialliatrici, occasione vendonsi. Telefonare 43-039.

ROGER vendo locazione [illegible] torni lastra paralleli, limatrici, macchine varie. Montecuccolo 4, telef. 290-932. L7658

TAVOLE armature ponte Barotti antenne traversura per tetti Eternit vende. Corso Novara 99, telef 20-503. 03290

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microlubrificatori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 883-811. 5266

TORNI automatico, semiautomatici, paralleli presso ribaltini altre macchine vende liquidatore ingegnere Calisano. Stadio San Simone 1, Genova. 4000

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione pavoleria motori, alternatori, dinamo, ingg. Luciano Agliotta, telefono 21-360. 271

TRASPORTI autocarro portata q.li 20 mill protese recapito, Binaco, tel. 693-976

TUBI gluss, acciaio, plastica «Vanitube» plurisili, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Richiesta, cortile S. Maurizio 25. Telefonare 82-202. 6464

IMBIANCANDO, provvedervi tutto mensole Alpha efficaci contro annerimento parati. Telefonare 31-450. 1436

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» rivitalizzatori conservatori vista incontrollibili convenientissimi. S. Massimo 42.

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo, verniciatura palchetti, decorazioni, restauraz. ml. Telefon. 280-891.

PIEDI sofferenti? Serrastrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per algidea e per algantina fino al n. 48 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2304

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p

A buone condizioni cediamo, rileviamo negozi qualsiasi genere discussione. Rivolgersi Agenzia Anglesio, Nizza 9. 3096

VILLE AUGUSTA
(Bruino alt. 320)

CASA DI CURA PER MALATTIE NERVOSE, CONVALESCENZA E RIPOSO
LOCALITA' SALUBRE AI PIEDI DELLE PREALPI
MODERNISSIMI REPARTI - AMPI SOGGIORNI - PARCO E GIARDINI
CAMERE A UNO E DUE LETTI DOTATE DEI COMFORTS PIU' MODERNI

TUTTE le CURE della specialità:

Direttore Sanitario dott. GUSTAVO DESANA, due medici interni

A pochi km. da Torino: servizio autobus e tram Torino-Orbassano-Bruino a tutte le ore
Telefono Bruino 985-621 - Amministrazione Torino - Via S. Francesco d'Assisi 24

100 lire spese bene!

Acquistate un flacone in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri.

ALPESTRE

PURO O IN POCA ACQUA CALDA-ZUCCHERATA
DIGESTIVO · ENERGETICO · SEMPRE UTILE

CAUSA [illegible] cedo avviato laboratorio a mode a centralissimo, locale ampio luminoso. Scriv. cassetta 4243, SPI, Torino

CEDESI gran bar [illegible] via Po, giuochi sala gioco, causa [illegible]. Telefonare 61-338, [illegible]

CEDESI in gerenza officina riparazioni [illegible]-avviam, centrale. Via Tesoro 8.

CEDESI osteria superalcoolici televisore 2.200.000 trattabili, buona [illegible] San Paolo. Telefonare 22-734. G3260

CEDIAMO piccola industria stato attivo, forte reddito, contro permuta villa, casetta, alloggi. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. L7600

CENTRALE, attrezzatissima litografia completo macchinario moderno; ottima, [illegible] clientela cedesi, Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. M3535

CENTRALISSIMO rivendicio cedesi via S. Massimo 38, Scarpulla. L7596

CINEMA' in Torino urge cedere causa malattia, permutasi alloggi, terreni, casette. Telefonare 287-332. F4403

FINANZIAMENTI avviatissima, posizione centrale Piacenza, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 5224

FINANZIAMENTI cambiari qualunque importo, cifra recondita in rapporto alle proprietà immobiliari o avalli cedativi. Scrivere [illegible] 1187, SPI, Torino.

GERENZA [illegible] frutta verdura esportazione vini, forte lavoro, cauzione. Telefonare 50-848. 5059

GERENZA latteria, buone condizioni incasso 50.000 oppure vendo, Gillio, Passalacqua 6. M2797

IMPIANTO modernissimo escavazione sabbia in perfetta efficienza vendesi eventuale cassetta 4212, SPI, Torino. L6517

IMPORTANTISSIMA industria abbigliamento cerca socio apportante lire 15 milioni [illegible] quota socio nascente. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. M4428

INGEGNERE esaminerebbe combinazione con industria elettrotecnica previo apporto capitale. Scriv. cassetta 8213, SPI, Torino

LOANO lungomare affittasi pensione 26 [illegible], lusi I comforts. Scrivere Vincenzo Manfredi, Loano. 4838

MERCERIA [illegible] avvenire, grazie affittasi negozio a possessore licenza. Pagherete solo [illegible] alloggetto. Telefonare 697-497 869

OCCASIONE! Cedesi bene avviato negozio cartoleria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima. Tel. mattino [illegible]-052.

OFFICINA artigiana centrale attrezzatissima funzionante, fresatrice, torni, rettifiche, cedesi oppure gerenza. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. F4327

OFFICINA meccanica avviata causa malattie vendesi, affarone: 9 macchine 1 milione 500.000 trattabili. Dilazioni. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. B6316

PANETTERIA forno elettrico lavorazione 5 q.li, 3 negozio, cedesi 12.000.000 agevolazione. Frana, del Carmine 28. 512

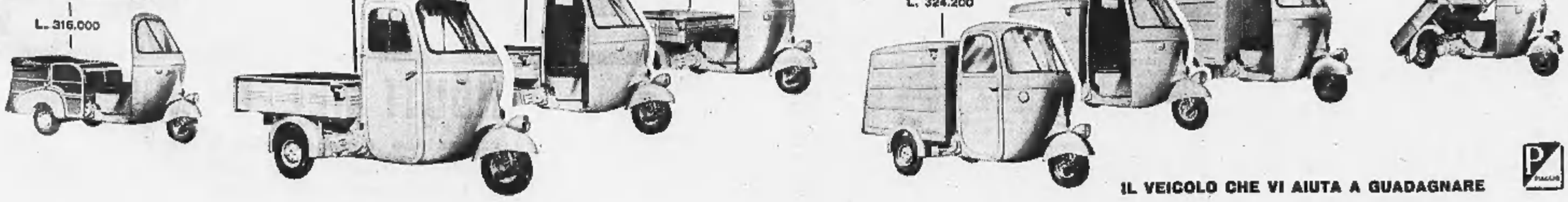
PANETTERIA forno elettrico vendita 350 kg. garantiti, lunghe condizioni pagamento cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

(Continua a pag. 11)

Ape

PORTATA 350 Kg.

PRODOTTO IN OTTO VERSIONI PER SODDISFARE OGNI ESIGENZA DI IMPIEGO



IL VEICOLO CHE VI AIUTA A GUADAGNARE

Con una coltellata al ventre, nella villa dell'attrice a Hollywood

La figlia quattordicenne di Lana Turner uccide un gangster amante della madre

La vittima, Johnny Stompanato, aveva più volte minacciato di sfregiare la diva, che voleva troncare la relazione - La ragazza afferma di aver agito per difendere la mamma - Triste destino di una donna famosa: suo padre fu assassinato dai banditi

Lana Turner (a sinistra), Johnny Stompanato e la figlia dell'attrice, Cheryl, i tre protagonisti della tragedia di Hollywood fotografati due settimane fa all'aeroporto di Los Angeles. La giovane Cheryl appariva contenta del ritorno della madre dal Messico dove si era recata per un breve periodo di vacanze in compagnia dello Stompanato (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 5 aprile.

La figlia quattordicenne dell'attrice cinematografica Lana Turner, Cheryl Crane, ha ucciso la scorsa notte con una coltellata al basso ventre il *gangster* Johnny Stompanato, col quale la madre era in relazione ormai da parecchi mesi. Il delitto è avvenuto alle 22,30 (ore 4,30 italiane di stamane) nella bella villa dell'attrice a Beverly Hills, il quartiere elegante di Hollywood. Pochi minuti dopo Lana Turner telefonava alla polizia e sua figlia veniva arrestata. Ora la ragazza è nelle carceri dei minorenni ad Hollywood, sotto l'accusa formale di omicidio.

Johnny Stompanato aveva 42 anni ed era assai noto nella malavita californiana; era stato il braccio destro di Bugsy Siegel, il «re dei biscazzieri» ucciso nella sua camera da letto dall'amante Virginia Hill, ed ora era passato al servizio di Mickey Cohen, uno dei tanti «dittatori» del gioco clandestino che prospera sulle coste del Pacifico. Ma nonostante i suoi precedenti, la polizia non era mai riuscita ad incriminarlo per reati gravi, e Johnny Stompanato in carcere c'era stato due volte soltanto, e per brevi periodi.

La sua relazione con Lana Turner durava ormai da parecchi mesi, ed era nota a tutti. Più volte l'attrice era stata sollecitata dal suo agente pubblicitario a troncare ogni rapporto col *gangster*, per non rischiare di alienarsi le simpatie dei grandi produttori di Hollywood. L'ultimo film della Turner, *I peccatori di Peyton Place*, per il quale la diva era stata candidata all'«Oscar» 1957, aveva avuto e continua ad avere successo. Le quotazioni dell'attrice erano di nuovo altissime. L'amicizia con Johnny Stompanato avrebbe potuto stroncarle la carriera.

Lana Turner capì la situazione e tentò di staccarsi dal *gangster*. Fu minacciata di morte. «Se mi lascerai ti ucciderò — le disse il bandito — o ti sfregerò col coltello, così non potrai mai più fare del cinema». Le liti erano frequenti e violente. Qualche giorno fa la coppia partì per una breve vacanza per Acapulco, nel Messico, che interruppero per la cerimonia dell'assegnazione degli «Oscar» ad Hollywood. La diva non poté rifiutare la compagnia dell'amico; fu notata al braccio del *gangster*, e parve a disagio, come se si sentisse addosso gli occhi di tutti. Delusa e avvilita per l'esclusione dal massimo riconoscimento cinematografico americano, si lasciò persuadere da Stompanato a ripartire per Acapulco, di dove rientrò ad Hollywood soltanto l'altra sera, per trascorrere la Pasqua con la figlia in vacanza dalla scuola da lunedì scorso.

Ieri sera, nella villa di Beverly Hills, Lana Turner e Johnny Stompanato ripresero a discutere sul solito tema: l'attrice voleva troncare la relazione, il *gangster* ripeteva le minacce. «Non ti azzardare a lasciarmi — gridava il bandito. — Se lo farai ti ucciderò. Sarà un giorno, sarà un altro, ti ucciderò; e se non potrò farlo io, troverò qualcuno disposto a sostituirmi». Cheryl era al piano di sotto, ma non perdette una parola della lite che si svolgeva nella grande stanza da letto della madre. Il tono delle voci diventava sempre più concitato. La ragazza ebbe paura. Corse in cucina, afferrò un grosso coltello dalla lama lunga venticinque centimetri e salì le scale affrontando il bandito.

«Ora basta, hai finito di far del male a mia madre!» urlò. Johnny Stompanato voltava le spalle a Cheryl. Ebbe appena il tempo di girarsi, non di abbozzare un gesto di difesa. La ragazza gli fu addosso e gli immerse il coltello nell'inguine, dal basso in alto. Il *gangster* cadde sul pavimento come un sacco vuoto. Morì in pochi minuti, dissanguato: la lama era penetrata profondamente, recidendo l'arteria femorale.

Quando la polizia arrivò alla villa, chiamata dall'attrice, la ragazza era tra le braccia della madre. Il suo volto non tradiva alcuna emozione. «L'ho ucciso io e lo rifarei — ha detto Cheryl nel primo interrogatorio. — Voleva ammazzare mia madre e so che un giorno lo avrebbe fatto. Johnny era un tipaccio. Lo colpii col coltello quando lo vidi fare il gesto di avventarsi su mia madre, che gli scagliò una sedia tra le gambe per trattenerlo. Strinsi bene il coltello nel pugno e colpii: poi non ricordo più nulla».

Stasera Lana Turner, sconvolta dal dolore, ha lasciato Hollywood per sfuggire alla curiosità generale ed è ospite di amici in una località sconosciuta. La difesa di sua figlia è stata assunta da uno dei più celebri avvocati della California, Jerry Giesler. Appena esaminati i verbali del primo interrogatorio di Cheryl, l'avvocato Giesler ha dichiarato: «Il delitto è giustificato. La ragazza ha agito per legittima difesa. Non credo che si farà il processo». La posizione di Cheryl Crane migliorerà probabilmente, come si è appreso da Londra, per l'intervento di Scotland Yard, cui Johnny Stompanato non era sconosciuto. Alla fine dello scorso mese di settembre, quando arrivò in Inghilterra per raggiungervi la attrice impegnata nel film *Another time, another place*, il *gangster* ricevette la visita di alcuni ispettori i quali lo consigliarono di abbandonare il paese «nel suo interesse». Questo intervento seguiva alcuni rapporti giunti a Londra secondo i quali lo Stompanato aveva minacciato di uccidere la attrice. L'americano obbedì a questo «consiglio» e ripresse l'aereo per gli Stati Uniti.

Cheryl Crane ha tuttavia causato non poche preoccupazioni in passato per il suo carattere irrequieto. E' figlia del secondo marito dell'attrice, l'agente di borsa Stephen Crane. E' una bella ragazza bruna, alta e scura di capelli. Alcuni anni fa fuggì di collegio e fu ritrovata mentre vagava di notte in un quartiere malfamato di Los Angeles. Disse che la scuola non le piaceva e che non si sentiva di continuare gli studi. Sembrava cresciuta con le idee dei ragazzi di Peyton Place, l'ambiente provinciale e vagamente torbido in cui sua madre si mosse nel film con una stupenda interpretazione. Per le sue turbolenze, Cheryl fu rinchiusa in un collegio assai severo, dal quale poteva uscire soltanto per le vacanze delle grandi ricorrenze.

Un triste destino ha segnato la vita di Lana Turner, questa donna famosa che a 38 anni era rinata ad una seconda, fortunatissima parentesi cinematografica. La tragedia ha già sconvolto la sua famiglia: suo padre fu ucciso nel 1930 a San Francisco da una banda di *gangsters*. Ha un passato tumultuoso e non ha mai trovato la serenità nel matrimonio. Si è sposata quattro volte, ha avuto un cumulo di avventure sentimentali, una serie invidiabile di successi professionali, ma non è riuscita mai ad ancorare la sua vita ad un amore serio e duraturo. Affrontò il primo matrimonio all'età di diciannove anni, dopo una romantica fuga col celebre direttore d'orchestra *jazz* Artie Shaw. Il divorzio fu pronunciato appena dopo nove mesi e al processo l'attrice depose che per tutto quel periodo non aveva fatto che «litigare, litigare, litigare continuamente».

Il secondo marito fu Stephen Crane, l'agente di borsa da cui ebbe Cheryl. Sei mesi dopo le nozze l'attrice apprese che il divorzio di Crane dalla prima moglie non era ancora definitivo e subito ottenne l'annullamento del matrimonio, pur essendo già in stato interessante. Marito e moglie vissero separati due mesi e sembrò che la Turner stesse dimenticando il Crane quando egli tentò il suicidio ingerendo una forte dose di sonnifero e l'attrice ritornò con lui. Si sposarono una seconda volta a Tijuana, nel Messico, il 14 marzo 1953, ed agli amici Lana confessò: «Mi sono convinta che Stephen è il tipo che fa per me. Questa volta non ci lasceremo più». Divorziarono invece quattro mesi dopo la nascita di Cheryl.

Nel 1948 la Turner tentò la terza avventura matrimoniale, col milionario Bob Topping. Ancora una volta questa donna inquieta espresse la certezza che l'unione sarebbe stata duratura. Durò infatti per tre anni, ma durante quella parentesi l'attrice perdette prematuramente due bambini e la sua salute ne soffrì assai. Nel 1951 nuova separazione e quarte nozze con Lex Barker, il Tarzan dello schermo, celebrate a Torino il 7 settembre 1953. Ma anche questo matrimonio non si rivelò fortunato. Da allora la diva fece parlare spesso di sè e dei suoi amori ricorrenti, ma ormai aveva definitivamente rinunciato a nuove esperienze matrimoniali. «Lana non è fatta per la vita in famiglia» dicevano di lei negli ambienti del cinema.

n. d.

Nata fra i reticolati

Christa Schmidt aveva letto a Berlino sull'involucro di un'arancia il nome di Cesena, la città in cui nacque dodici anni fa nel campo di concentramento in cui erano stati rinchiusi il padre e la madre. La piccina ha scritto al sindaco di Cesena ed il suo desiderio è stato esaudito: ieri, accompagnata dal padre, ha visitato a lungo la zona in cui esistova anni fa il campo di concentramento (Telef.)

La morte di Bruno Dossena ancora nascosta alla fidanzata

La giovane Marisa Oriani esclude che al momento della disgrazia una macchina incrociasse la loro vettura e il camion investitore

Milano, 5 aprile.

Marisa Oriani non sa ancora che il fidanzato, Bruno Dossena, è morto. In ospedale, assistita dai suoi familiari, la giovane invoca continuamente il nome del giovane che tra poco avrebbe dovuto sposare. Non le hanno ancora detto la tragica verità, ma essa la intuisce e piange. «Ma perchè non mi volete dire dove si trova?» ha chiesto oggi. Con una bugia le hanno risposto che è ricoverato al Policlinico di Milano perchè ha bisogno di cure speciali. Ma lei ha esclamato fra i singhiozzi: «E' morto, lo sento, è inutile che mi nascondiate la verità, il mio Bruno è morto. Era accanto a me sotto i rottami della macchina, ma non mi rispondeva. Sono sicura che Bruno non c'è più».

Qui a Milano è invece giunta la sua salma. E' stata portata alle 15 nella camera ardente allestita al cimitero Monumentale dove rimarrà fino a mezzogiorno di domani: il feretro verrà poi trasportato in via Bellinzona 48 dove resterà esposto, sotto l'androne, fino all'ora dei funerali fissati per le 17,30. Dopo la funzione religiosa nella chiesa del Sacro Cuore alla Caynola le spoglie di Bruno Dossena verranno tumulate al cimitero di Musocco. Telegrammi di condoglianze sono giunti al padre del bellerino da ogni parte d'Italia per attestare la vasta simpatia che godeva il giovane reso popolare dalla trasmissione televisiva a «Lascia o raddoppia»: i primi ad inviarli al lutto del padre di Bruno Dossena, sono stati proprio Mike Bongiorno, Edy Campagnoli, Enzo Cambi, tutti i concorrenti della rubrica ed i dirigenti della RAI-tv.

Sulle cause della sciagura si è già parlato. L'autista del camion investitore Sergio Ferrario ha sostenuto di essere rimasto abbagliato da un'auto che procedeva in senso opposto. Marisa Oriani afferma il contrario: «Prima dell'incidente ho avuto il tempo di notare che davanti a noi non sopraggiungeva nessuna macchina. Se ci fosse stata l'avremmo vista senz'altro, perchè viaggiavamo davanti al camion a fari accesi». Ma la verità è ancora lontana.

Due morti e un ferito nello scontro tra due moto

Rovereto, 5 aprile.

Due giovani si sono uccisi nel pomeriggio di oggi, mentre in motocicletta percorrevano la nazionale del Brennero. Il tragico incidente è avvenuto a pochi chilometri dalla città, alla curva della Mira, tristamente nota per una lunga serie di disgrazie.

Le vittime sono il ventunenne Luigi Ondertoller di Besenello e il ventitreenne Vito Cisterna, da Norigilo. I due viaggiavano su due diverse moto in senso contrario e si sono scontrati frontalmente con estrema violenza, riportando entrambi lo sfondamento della base cranica. Nello stesso incidente è rimasto vittima, per fortuna in maniera non grave, il ventunenne Franco Bais, che sedeva sul seggiolino posteriore della moto guidata dall'Ondertoller. Si è cercato una severa inchiesta per stabilire le responsabilità.

Per andare a trovare una ragazza

Uno studente ruba un'auto e aggredisce un benzinaio

Napoli, 5 aprile.

Una delittuosa impresa è stata compiuta oggi nella nostra città da uno studente diciassettenne, Francesco Paranzino, appartenente a una distinta famiglia di professionisti di Foggia. A Napoli il Paranzino era giunto stamane col treno. Egli aveva intenzione di rubare un'auto per recarsi a visitare una ragazza di Minturno con la quale era in corrispondenza. L'aveva conosciuta la scorsa estate ai bagni e non voleva presentarsi a lei senza una vettura. L'occasione propizia egli ha creduto di afferrarla in via Palepoli, dove ha scorto in sosta una nuova Giulietta, di proprietà dell'industriale Pasquale Amato.

L'auto non era provvista di sufficiente carburante per raggiungere Minturno e il Paranzino, giunto alla periferia di Napoli, s'è fermato presso un distributore di benzina per fare il pieno. L'addetto al rifornimento, il ventottenne Genaro Esposito, quando ha intuito che il giovane cliente tentava di partire senza pagarlo, s'aggrappava attraverso il finestrino al volante, lasciandosi trascinare dall'auto in moto. In quelle condizioni la vettura non poteva andare troppo lontano e il Paranzino, spostatosi sul lato opposto della guida, per liberarsi dell'audace benzinaio lo ha colpito con dei calci alle mani e alle braccia. L'auto, senza controllo, dopo pochi metri è andata a fracassarsi contro un muro dopo avere abbattuto un cartellone pubblicitario.

L'impresa aveva intanto richiamato una piccola folla, che accorreva a prestar soccorso al benzinaio rimasto gravemente ferito. Lo studente, abbandonata l'auto, tentava di eclissarsi. Sul posto accorreva la polizia e sulla scorta degli elementi forniti dall'Esposito riusciva a rintracciare il Paranzino.

Da notizie pervenute dalla Questura di Foggia, si accertava che il Paranzino è un ragazzo incensurato, studente dell'ultimo anno di ragioneria. L'Esposito è stato ricoverato all'ospedale cittadino con prognosi riservata.

E' durato tre ore l'esame per Stresa capitale d'Europa

In caso favorevole la città dovrebbe diventare zona franca

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 5 aprile.

La commissione internazionale dei sette tecnici dell'urbanistica alla ricerca della sede migliore per il futuro Mercato Comune Europeo, si è riunita a Stresa stamane nel grandioso «Palazzo dei Congressi», vanto della piccola città che lo ha messo insieme con una spesa oscillante fra i 300 e i 400 milioni di lire. Un po' a titolo di saluto, e un po' come buonaugurio, il piazzale antistante, finora senza nome, è stato battezzato «Piazzale Europa» e non già a titolo provvisorio. Ai tecnici era stato consegnato un memoriale illustrativo scritto in italiano, francese, tedesco e olandese, con carte topografiche su scale minime. Per rispondere ad ogni eventuale domanda erano presenti il sindaco di Stresa ing. dr. Gaudenzio Cattaneo, ed un gruppo di esperti.

Il primo tema di cui si è interessata la commissione è stato quello delle distanze e del tempo necessario a superarle, vuoi in treno vuoi in aereo. Poi è venuta la volta dell'esame delle strade. La commissione si è molto interessata alla «panoramica» che dovrebbe congiungere Arona con Feriolo (22 km., spesa prevista dai 5 ai 6 miliardi) ed ha chiesto se sulla sua attuazione si potrebbe avere anche un impegno scritto. Risposta affermativa.

La commissione ha poi voluto sapere il costo della vita, l'ubicazione dei mercati per le spese minute e la loro efficienza. Il prezzo delle eventuali costruzioni per «unità» di ambiente, l'acqua disponibile, le scuole, il servizio di autobus con i paesi vicini, le eventuali concessioni di credito verso gli impiegati che vogliano costruire le loro abitazioni in proprio, ed altro ancora. Complessivamente, i lavori sono durati circa tre ore.

E' andato parecchio tempo per la precisazione del punto del memoriale che dice: «...la zona per la sua ubicazione potrebbe essere considerata "zona a sé stante" ovvero *zona franca*». Il delegato italiano, ing. Valle ha spiegato che il «governo italiano sarebbe disposto a studiare la possibilità di una amministrativo in cui nessuna nazione, a partire dall'Italia, potrebbe avere dei privilegi».

a. a.

Iniziato a Finale Ligure il Concorso ippico nazionale

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 5 aprile.

Fino a pochi minuti prima dell'inizio del 2° Concorso ippico nazionale c'era da temere in un completo fallimento della manifestazione a causa della pioggia. Ma quasi all'improvviso il tempo è migliorato, le pompe hanno prosciugato il campo di gara, gli organizzatori (Azienda Autonoma di Soggiorno e Società Ippica Genovese) hanno fatto miracoli. Alle 10,30 i primi cavalli hanno cominciato ad affrontare gli ostacoli; il concorso ippico ha avuto una giornata felice, svolgendosi con regolarità. Più di settanta sono i cavalli arrivati a Finale Ligure da ogni parte d'Italia.

Il 2° Concorso ippico continuerà domani e lunedì. Le gare di oggi erano quattro: Premio «Riviera» a tempo, dotato fra l'altro di una coppa e di un primo premio di 150 mila lire, riservato ai cavalli di 5 anni e ai cavalli debuttanti. Premio «Spes» riservato ai cavalieri e alle amazzoni che non avessero mai vinto un primo, secondo e terzo premio, in concorsi ippici pubblici. Premio «Cristoforo Colombo», dotato in modo analogo al «Riviera», su percorso di caccia. Premio «Andrea Doria» con eliminatorie, a tempo.

Il premio «Riviera» è stato vinto dal sig. Fausto Tavazzani su «Quick Silver» con zero penalità, impiegando 53 secondi e 3/5. Seconda la signorina Sandra Longoni nota al telespettatori per essere stata «braccio» a Telematch su «Via col vento», 0 penalità, 54" netti. Terzo lo stesso sig. Fausto Tavazzani, su un altro cavallo, «Garol», con 0 penalità, 56".

Il premio «Spes» ha dato il successo al capitano Vittorio Grasso su «Tavola» con 0 penalità, tempo 59"2/5. Seconda è stata la signorina Francesca Carnaroli su «Rinaldino», 0 penalità, 1' netto. Terzo il ten. Brunero Cini su «Velsino» 0 penalità, 1'1"1/5.

Il premio «Cristoforo Colombo» è stato vinto dal dott. Pietro Ravano su «Cesar» con 0 penalità, 49"2/5; secondo il sig. Giampiero Bembo su «Bally-nool» 0 penalità, 50"3/5. Terza la signorina Lalla Nuoro su «Provincia» 0 penalità, 53"1/5. Quarti ex aequo il sig. Paolo Angioni su «Hatz» e il dott. Riccardo Ravano su «Extra Dry» 0 penalità, 57"1/5.

Infine l'ultima gara della giornata, il premio «Andrea Doria», ha molto interessato con la sua particolare formula il folto pubblico: circa un migliaio di persone in gran parte motorizzate. La fila delle vetture in sosta si allungava sulla strada che porta a Calizzano dalla medioevale bellissima Finalborgo sede della competizione. Vincitore dell'«Andrea Doria» è stato il sig. Giampiero Bembo su «Freund Jocken» con 0 penalità, 52". Secondo il sig. Guglielmo Castellini su «Ventuno» 0 penalità, 55"4/5. Terzo il dott. Lino Sordelli su «Black Monarck» 0 penalità e 56".

Domani tre gare, sperando nel bel tempo.

m. f.

Un radiologo torinese assolto dall'accusa di errata terapia

Il caso di una bimba rimasta paralizzata ad una mano - La sentenza del Tribunale ed i limiti della responsabilità nell'esercizio dell'arte sanitaria

Una sentenza del Tribunale di Torino in una causa per risarcimento danni ha chiarito come e quali debbano intendersi le responsabilità del medico nei confronti del paziente. La lite era stata iniziata dal padre di una bimba che, all'età di un anno circa, era stata curata per un angioma all'avambraccio sinistro. Un radiologo, il professor Ozzano, primario dell'ospedale Maria Vittoria, l'aveva guarita dell'angioma trattandola con la plesioterapia. Ma con il passare degli anni la mano sinistra si era contorta per un deficiente accrescimento di un osso dell'avambraccio. Il padre allora si era rivolto al Tribunale chiedendo che il radiologo fosse condannato a risarcire i danni, in quanto il «deficiente accrescimento» era dovuto ad una necrosi dei tessuti causata da una cura inadatta.

Il Tribunale (pres. Merlo, giud. rel. Lovera Di Maria) ha assolto il medico ed ha affermato che se anche «si trattasse di un errore, questo non sarebbe generatore di responsabilità». I giudici si sono detti convinti che «non si può mortificare l'iniziativa di un professionista con il timore di ingiuste rappresaglie da parte del cliente in caso di insuccesso».

Egli deve essere lasciato agire liberamente, «talvolta persino con arditezza», perchè è doveroso riconoscere che «nell'esercizio di così delicata e difficile arte» somma importanza ha l'intuito e la sensibilità del professionista. A questo sarà addebitata responsabilità soltanto se nella sua condotta si ravvisi «errore dovuto a grave imperdonabile insipienza».

«Se così non fosse — continua la sentenza — l'opera del medico ne risulterebbe inceppata con grave nocumento della pubblica salute, perchè la scienza attuale, soltanto di rado offre mezzi di determinazione obiettivamente sicuri, mentre nella maggior parte dei casi il giudizio del medico spazia in campi di grande opinabilità». Hanno concluso i giudici: «Non soltanto l'eventuale errore del professionista non potrebbe generare responsabilità, ma va escluso, nel caso in esame, che ci sia stato errore o, almeno, che si sia trattato di errore dovuto a grave colpa».

Il Tribunale aveva incaricato della perizia il prof. Benassi, direttore dell'istituto di radiologia della nostra università. Legali delle parti in causa gli avv. Dian, Farinelli, Occhino Perotti.

Togliatti colpito da influenza non parteciperà ai lavori del PCI

Roma, 5 aprile.

L'Unità di domani mattina pubblica che l'on. Togliatti, colpito da un forte attacco influenzale, non potrà partecipare ai lavori del Consiglio nazionale del PCI, dovendo osservare per ordine dei medici alcuni giorni di assoluto riposo.

Il Consiglio nazionale del PCI, come già annunciato, si riunirà il 9 e 10 aprile.

CONCORSO
BOMBOLA D'ORO
BUTAN-GAS
II^a ESTRAZIONE
SERIE B

I° Premio
N. 398416 BOMBOLA D'ORO

E ALTRI 200 PREMI

Televisori 17"
186000 818181 821313 370459 381868

Frigoriferi
227088 047038 124869 388845 628330 994132 882482

Ciclomotori
529303 881089 355270 617193

Cucine Gas Onofri
488517 106111 093141 606877 430858 880238
052383 484879 219088 699622 177463 626083
652588 204259 887738

Biciclette Fuchs
109157 622940 304173 645288 569343 006186
208203 421837 649058 344531 479389 226551
174818 131795 930873 849837 885427 136109
074493 169186

Radioline Phonetta
842562 681157 178586 185815 119177 420736
899326 007999 471234 624543 999896 584984
310007 557858 486723 682187 827843 123544
383795 629573 888791 324888 151424 007665
322249 081582 596806 887413 268801 223275
509315 407954 393762 880428 037847 434374
312785 414979 264266 982319

Spazzole aspiranti Elkim
148362 802168 588844 276538 390680 446970
675138 781249 694696 146683 287354 133518
906590 472257 620929 582852 478117 635883
388414 643733 178866 333093 885486 209370
480998 526331 266343 162572 307020 154185

Asciugacapelli Solis
678312 351568 462362 165459 262130 265414
457471 671862 887688 643318 416882 681990
790264 934815 478256

Ventilatori "Kim"
633833 323770 654324 112021 634999 298345
813938 888412 684610 022996 278136 437276
309083 462885 348222 072138 584393 288802
546015 515204 220850 391577 885998 495411
078758 649737 488888 396674 988253 073553

Cofanetti Calze Fama
121176 082088 624433 446582 122034 497380
384837 520842 641870 126743 552478 365203
231138 696623 217080 894207 489894 236728
642879 227484 763560 083682 117408 342168
454844 091896 117385 803739 311169 191961
883127 419341 589690

UTENTI BUTAN-GAS ATTENZIONE!
Nelli concorsi di serie "A" non sono stati estratti Vostri interessi controllate i biglietti la vostra posizione
Il Concorso prosegue sino al 30-7-1958

LUCIDATRICI PHILIPS

Giudicate:
potrete avere un premio

Da qualche tempo si trova in vendita la PASTA AGNESI OVO, prodotta con pura semola di grano duro e uova.

L'accoglienza è molto lusinghiera ovunque, ma, per conoscere più dettagliatamente il giudizio dei consumatori Piemontesi e della Regione di Aosta su questo nuovo prodotto, la Società Agnesi indice fra quanti risiedono nel Piemonte e nella Regione di Aosta un referendum a premi, con il seguente regolamento:

1) Esporre brevemente le proprie impressioni sulla OVO AGNESI su un foglio di carta, indicando nome e indirizzo esatto.
2) Unire al foglio l'etichetta, con il nome del formato, della OVO che si è provato.
3) Mettere tutto in una busta, e indirizzare «CONCORSO PASTA AGNESI OVO» Studio Natale Donato, Piazza Dante 3, Imperia Oneglia. Spedire entro il 31 maggio prossimo.

Il Notaio, dopo aver eliminato le lettere che portano timbri postali diversi da quelli Piemontesi o dello Regione di Aosta, e quelle in data posteriore al 31 maggio, provvede a numerare tutte le altre.

Entro la prima quindicina di giugno, alla presenza di un delegato dell'Intendenza di Finanza e di testimoni, si estrarranno a sorte, fra i numeri corrispondenti alle lettere registrate, CENTO premi e cioè:

2 televisori Voxson da 21 pollici
2 frigoriferi Emerson da 150 litri
12 valigie girodischi Lesaphon 52
12 servizi posate 6 persone alpacca superargentato Sambonet
12 radio portatili Voxson Record
12 rasoi elettrici Philips
12 macinacaffè elettr. Quik Omre
12 macchine fotogr. Kodak-Duaflex
12 spazzole elettriche Lesa
12 ferri da stiro Neowatt - Turismo con borsa.

Verranno estratti inoltre 100 premi di consolazione costituiti ciascuno da 6 asciugamani per cucina.

Buon appetito e buona fortuna con
PASTA AGNESI
OVO

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio la lotta si concentra nel gruppo di coda del girone

La partita contro la Fiorentina può essere decisiva per le sorti del Torino

La squadra viola presenterà Cervato al centro della mediana - Non ancora decisa la formazione dei granata ma è probabile il ritorno di Bertoloni fra i difensori - Bonifaci nel settore d'attacco

Le due consecutive sconfitte del Padova (qui a Torino contro i granata e immediatamente dopo contro l'Atalanta) hanno rinfocolato le speranze della Fiorentina di conquistare almeno il secondo posto; non crediamo che i «viola» possano sperare di raggiungere la Juventus in cima alla gradinata, ma certamente nutrono fiducia di installarsi — a saldamento — dietro la capolista. E' con questo spirito che i toscani scenderanno oggi pomeriggio sul campo di via Filadelfia, decisi a ben figurare ed a conquistare un successo che giustifichi queste loro aspirazioni.

La squadra di Bernardini ha avuto un periodo travagliato: infortuni, disgrazie, una serie di circostanze sfavorevoli, giocatori in infermeria per lungo tempo. E' facile capire come tutti questi guai abbiano rallentato la marcia dell'undici fiorentino, che ha conseguito durante questo torneo risultati inferiori e sconfitte gravi. Non è il momento di fare una analisi critica della squadra di Bernardini, ma ci pare logico ricordare che l'undici toscano nella buona e nella avversa fortuna abbia sempre tenuto alto il prestigio e si deva fermare mai per evitare di trovarsi un bel momento in posizione critica.

I granata dopo il pareggio di Udine e la bella vittoria sul Padova sono caduti domenica scorsa a Milano in una secca sconfitta. Non è stato proprio niente per giustificare questo 0 a 4, neppure una bella prestazione degli avversari. E' andata così. Uno di quei fenomeni calcistici ai quali non è possibile trovare una giustificazione logica. E bene ha fatto Baldi nel voler portare i suoi uomini in ritiro, e bene ha operato nel confermare la fiducia a quasi tutti gli atleti impegnati nel *match* di San Siro. Nella quiete di Pinerolo i granata hanno potuto temprare lo spirito; il maltempo ha ostacolato non poco la realizzazione del programma di preparazione fisica, che comprendeva fra l'altro anche alcune gite nei dintorni, ma allontanarsi dal «clima» della città è stato possibile portare a termine l'opera di normalizzazione, giudicata necessaria dopo il grave disastro di Milano.

Per quanto riguarda la formazione ci saranno forse due novità: il ritorno di Bonifaci nel suo ruolo di centravanti e il possibile spostamento di Bertoloni come terzino. Baldi vorrebbe per prima cosa rinforzare un po' i settori arretrati, che saranno indubbiamente impegnati dal gioco d'attacco dei toscani. L'assenza di Julinho e la defezione di Gratton non devono far pensare ad un notevole indebolimento delle linee di punta degli ospiti; nelle file dei «viola» infatti figurano elementi di primo piano, che possono far breccia in qualsiasi difesa non perfettamente chiusa, da Virgili a Montuori, a Lojacono. I reparti arretrati conteranno su giocatori di ottime possibilità come il portiere Sarti, i terzini Magnini e Robotti, Segato, Chiappella e lo stesso Cervato, che si presenterà questa volta come centromediano.

Un'acrobatica rovesciata di Virgili centravanti del viola

L'inizio è fissato per le 15.30. Queste le formazioni possibili:

Torino: Rigamonti; Grava, Bertoloni; Bearzot, Ganzer, Fogli; Armano, Arce, Bonifaci, Pelle, Tacchi.

Fiorentina: Sarti; Magnini, Robotti; Chiappella, Cervato, Segato; Carpanesi, Lojacono, Virgili, Montuori, Morosi.

Gli arbitri designati per le partite di oggi

Ecco gli odierni incontri di campionato ed i relativi arbitri ufficialmente comunicati dalla Federazione:

SERIE A — Napoli-Alessandria: Bartolomei; Torino-Fiorentina: Marchetti; Lazio-Juventus: Bigato; Genoa-Lanerossi: Annoscia; Padova-Milan: Maurelli; Udinese-Roma: Rebuffo; Inter-Sampdoria: Liverani; Bologna-Spal: Lobello; Atalanta-Verona: Marchese.

SERIE B — Triestina-Brescia: Babini; Venezia-Cagliari: Carbonelli; Bari-Catania: Mori; Prato-Como: Famulari; Lecco-Marzotto: Grillo; Parma-Modena: Smerio; Novara-Palermo: Demarchi; Messina-Simmenthal: Magherini; Sambenedettese-Taranto: Butti.

SERIE C — Reggiana-Catanzaro: Zaza: Fro Patria-Cremonese: Baldassarre; Biellese-Legnano: Gazzana; Salerno-Mestrina: Ascari; Carbosarda-Vercelli: Menchini; Fedit-Reggina: Samani; Livorno-Sarom Rav.: Campagna; Siracusa-Siena: Merini; Sanrem.-Vigevano: Vanni.

Giovani calciatori allo stadio di via Frejus

La squadra ragazzi dell'Atalanta, che schiererà anche elementi già utilizzati in serie A come Gentili e Trapletti, è la maggior attrazione del torneo giovanile calcistico per il «Trofeo Fonsetto» in programma da stamane alle 10 al campo del Cenisia. Alla manifestazione, organizzata dalla società viola in collaborazione con lo Spartanova, parteciperanno anche il Padova e le formazioni dei due sodalizi promotori. Parallelamente alla competizione ragazzi, si svolgerà anche un torneo per giovanissimi, il «Trofeo Licio», con la partecipazione di Cenisia, Alessandria, Milan e Torino.

Ecco il programma orario della manifestazione: Oggi ore 10: Torino- Alessandria (giov.); ore 11: Atalanta-Cenisia (rag.); ore 15: Milan - Cenisia (giov.); ore 16: Spartanova-Padova. Domani ore 10: finale terzo posto (giov.); ore 11: finale terzo posto (rag.); ore 15: finale primo posto (giov.); ore 16: finale primo posto (rag.); ore 17: premiazione.

Nencini, Defilippis e Baldini sono i favoriti nel Giro della Calabria

Hanno punzonato centosette corridori - Il romagnolo si è allenato ancora ieri - Coppi dice: "Avrò il mio da fare a restare in gruppo; se però mi capita l'occasione...." - Sulla corsa incombe la minaccia del cattivo tempo

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, 5 aprile.

Nencini, Defilippis e Baldini, i tre grandi favoriti del Giro della Calabria, si sono presentati quasi contemporaneamente alla punzonatura in programma, in uno stretto e strano cortile dove un elefantino in terracotta, una pianta di banane, un minuscolo laghetto con una barca altrettanto minuscola dovevano creare, salvo sbaglio, l'ambiente adatto per un ristorante alla moda dal nome esotico.

Quando la folla di tifosi ha chiuso nella stretta i tre corridori, il cielo finalmente si è degnato di regalare uno squarcio d'azzurro. Dopo il gelido vento di stamani, dopo la noiosa e autunnale pioggia del primo pomeriggio, il sole è riuscito ad aprirsi un varco e le interviste, sempre uguali, di ogni vigilia, hanno preso allegramente il via con il ritmo abituale in questa atmosfera pittoresca, dove la schiettezza dell'entusiasmo non conosce limiti.

Già se n'era vantato Coppi, ma la sua apparizione era stata rapidissima, e Fausto aveva appena trovato il tempo di ripetere una volta di più il suo desiderio di un trionfo, desiderio mascherato, quasi attenuato e reso un po' amaro dalla realtà che fa esclamare al campione: «Che voleto mai! Mi staccano, ho il mio da fare a restare in gruppo. Se però mi capita l'occasione...». E la festosa confusione s'era poi via via animata all'apparire delle figure più note, gli appassionati si erano sfogati nei loro colloqui coi ciclisti, colloqui fatti di quattro parole e di quattro manate sulle spalle.

Tutti insieme, giovani e «vecchi». Manlio a sostenere d'avere bisogno di vincere, ora che è diventato felice papà, Messina a raccontare le avventure di un interminabile viaggio in treno, Monti a spiegare che stamattina, per sgranchirsi le gambe, si è divertito una cinquantina di chilometri in sella ad una bicicletta presa in prestito in albergo; Azzini a ricordare i giorni in cui era allievo del San Giuseppe a Torino, Fornara a lamentarsi della pioggia, Mussolini a firmare autografi, un po' seccato, a dir la verità, della sua celebrità... riflessa.

La tavolozza variopinta della punzonatura, in attesa degli applausi per il trio che meglio l'unanimità delle previsioni, per il trio che, se domani non vince, offre la più grossa sorpresa del ciclismo 1958. Nencini si è conquistato di slancio il «record» dell'allegria e ha cambiato carattere, da silenzioso com'era si è trasformato in chiacchierone amabile e intelligente. Fra tutti, il toscano è l'unico che si dichiari sicuro d'arrivare tra i primi domani al traguardo di Reggio. Mentre Baldini, invece, poveretto, è afflitto dal tragicomico dramma del suo peso, sempre superiore al limite che indica la forma perfetta. Il romagnolo in questa settimana ha pedalato sui pedali come una furia, senza prendersi più la pena di contare i chilometri. E non ha più guardato la bilancia, come una prima donna del varietà che dopo tanti tentativi per conservare la linea abbia abbandonato ogni speranza.

Lo scopo per Baldini è stato almeno in parte raggiunto. «Ma, bronzola l'attuale maglia tricolore, ho paura che mi sia venuto il fiato grosso dalla fatica!».

Defilippis all'annuncio si è sentito il dovere di smentire: «Quello bluffa, quello sta benone ed è a posto. Quello domani ci fa vedere i sorci verdi. Peccato che io mi sia preso un raffreddore, mi sarebbe proprio piaciuto battermi in buone condizioni di salute con Baldini». Inutile ripetere che il raffreddore del «Cit» non esiste, il torinese costituisce il più bell'esemplare di malato immaginario che la storia della bicicletta ricordi. E siccome a ogni male denunciato alla vigilia fa riscontro, in genere, una bella corsa, si spiega come i favori del pronostico, ne devono scegliere un nome solo, scelgano il suo, quello del bianco-nero Defilippis.

Il torinese quindi, con una leggerissima preferenza nei confronti di Baldini e di Nencini. Poi Canterna. Poi gli altri. L'ufficio pronostici si è espresso così e l'accordo generale è assoluto. Nessuna novità di rilievo: all'elenco dei partecipanti si sono aggiunti, all'ultimo momento, i fratelli Barale e Benedetti; sulle undici dei centodiciotto iscritti non hanno punzonato, gli altri centosette hanno risposto all'appello.

Domani sui 275 km. del Giro di Calabria, il fior fiore del ciclismo italiano si dà battaglia. Ed è una battaglia dove vittoria o sconfitta hanno molta importanza. Domani sera sarà davvero difficile andare in cerca di vano sonno.

Gigi Boccacini

Maspes contro Derksen al Motovelodromo torinese

L'olandese Derksen, campione mondiale della velocità professionisti, il francese Michel Rousseau (che nel '57 a Roccur stabilì sul nostro Pesenti la prova iridata dei dilettanti), il «tricolore» della specialità, Antonio Maspes, gli «ex» Ghiomi Pizzarello ed Oriani ed il «redivivo» Ghella si presentano oggi al Motovelodromo di corso Casale nella figura di maggior rilievo della grande riunione ciclistica internazionale che apre la stagione italiana su velodromi aperti. Questi velocisti saranno impegnati in tre prove: una di velocità pura, una a cronometro ed una terza a punti, individuale.

Nel programma della manifestazione, oltre a competizioni di contorno in cui saranno impegnati numerosi dilettanti di valore, si avrà poi un Criterium del mezzofondo. Saranno in pista, tra gli altri, «stayers» di classe come lo spagnolo Timoner, il francese Raynal, lo svizzero Bucher. A dar loro battaglia ci sarà il giovane mezzofondista italiano Pizzali che per l'occasione sarà allenato dall'azzurro motociclista Pasquier.

La riunione avrà inizio alle ore 15. In caso di pioggia, naturalmente, le gare saranno rinviate.

I primi incontri a Casale del torneo di calcio U. Caligaris

Casale, 5 aprile.

Il torneo internazionale di calcio juniores Umberto Caligaris ha avuto inizio oggi al campo Natale Palli.

Nell'incontro di apertura i jugoslavi dell'Hajduk di Spalato hanno battuto i ragazzi del Casale per 2 a 0 con due reti segnate dall'ala sinistra Pleak al 5° del 1 tempo e al 25° del II tempo.

La partita tra il First di Vienna e l'Udinese è terminata a reti inviolate nonostante la manifesta superiorità dei friulani.

Durante la cerimonia inaugurale del torneo Virgilio Mazzetta ha commemorato Umberto Caligaris suo grande compagno di squadra.

Non resiste al Cenisia (4-0) il «catenaccio» gallaratese

Il «catenaccio» della Gallaratese ha resistito soltanto 45 minuti all'attacco del Cenisia che, scatenatosi nella ripresa dopo alcuni indovinati spostamenti di ruolo, ha vinto meritatamente per 4-0 la gara disputata ieri allo stadio di via Fréjus. Con il loro schieramento rigidamente difensivo i lombardi sono riusciti ad infrangere ogni iniziativa di un Cenisia che stentava ad ingranare, chiudendo il primo tempo sullo 0-0, dopo aver rischiato il goal praticamente una volta sola, al 43' quando Ferrero su calcio d'angolo ha messo il pallone a lato di testa da ottima posizione.

Nella ripresa i viola si sono ripresentati in campo con Ferrero contravanti, Mastrototaro e Galli alle ali, Pedrazzoli e Ferro interni ed hanno immediatamente segnato: su lancio di Vaira, Mastrototaro è fuggito sulla destra centrando a mezza altezza verso la porta, Galli in corsa ha preceduto con una puntata l'uscita del portiere, realizzando imparabilmente. Il Cenisia, dopo aver fallito altre due occasioni con Mastrototaro, ha raddoppiato il vantaggio al 14' su un discusso «rigore»: Galli è stato atterrato o sul limite dell'area o pochi centimetri dentro l'area stessa e l'arbitro Barolo di Noale, incurante delle proteste lombarde, ha concesso il «penalty» che Saracco ha realizzato.

Dopo altre occasioni fallite in serie due prodezze di Mastrototaro hanno dato proporzioni clamorose al successo del Cenisia: al 42' l'interno destro viola (il migliore, con Galli, Vaira e Saracco e con i lombardi Dassié e Superbi) se n'è andato in dribbling, dopo un lancio di Pedrazzoli, ha superato tre uomini ed ha depositato il pallone in rete con un tocco di esterno, alla Sivori. Al 45' Mastrototaro è fuggito addirittura da metà campo, ha resistito a due tentativi di carica e, giunto in area, ha segnato ancora irresistibilmente.

I ragazzi del Milan hanno battuto i belgi del Forachet di Anversa per 3 a 0 nel torneo pasquale di calcio organizzato dallo Standard Club di Liegi.

La Lazio vuole bloccare l'attacco della Juventus

Accorgimenti tattici degli azzurri per rinforzare la difesa - Fra i bianconeri ancora incerto Colombo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 aprile.

(g. s.) Il mito dell'imbattibilità della Lazio all'Olimpico corre il rischio di subire un brutto colpo con la partita di domani, contro una Juventus che non solo deve difendere il suo prestigio di virtuale vincitrice dello scudetto, ma vuol anche mostrare agli sportivi romani quali siano le sue «vere» possibilità, dopo l'ultima apparizione sul terreno dell'Olimpico contro la Roma. Per i laziali, giocatori, dirigenti, tifosi, «Pasqua col brivido», insomma: e il brivido, inutile dirlo si chiama Charles-Sivori. I 23 «goals» del gallese, i 18 dell'argentino hanno fatto correre la voce a Roma che fra i due «cannonieri» vi sia una clamorosa scommessa, il che naturalmente non serve certo a placare l'agitazione dei biancocelesti.

A questa trepidazione fa riscontro l'entusiasmo dei tifosi juventini — a Roma molto numerosi — che si è tradotto stamane in una manifestazione di simpatia dinanzi all'albergo ospitante la squadra torinese: applausi a non finire da parte di un gruppo di ammiratori che aveva sostato a lungo sul marciapiedi, non appena sono apparsi i giocatori usciti per una breve passeggiata.

Secondo quanto ci ha confermato stasera Broccl, la formazione di domani dovrebbe vedere schierati: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Sormanello. L'unico dubbio riguarderà una possibile sostituzione di Colombo con Montico, per una leggera contusione al ginocchio del primo, sarà sciolto solo domani mattina. Lo si saprà insomma dagli altoparlanti dell'Olimpico che daranno risposta anche all'interrogativo laziale sulla presenza o meno di Muccinelli in squadra.

L'ala biancoceleste soffre ancora le conseguenze di un forte colpo al viso ricevuto a Firenze: nonostante le sue condizioni non perfette, però nel «clan» di via Rosazzi qualcuno spera ancora, forse un po' troppo ottimisticamente, dato che le probabilità per «Mucci» di essere in campo sono veramente poche. Il tandem destro dell'attacco della Lazio quindi dovrebbe essere affidato a Virgili e Burini. Sembra inoltre che, badando su passate buone prove contro attaccanti prestigiosi, si voglia affidare a Fain l'incarico di fronteggiare Sivori, arretrando il mediano Eufemi a terzino. Comunque Cancari, Mocca e Urban che hanno convocato dopo l'allenamento conclusivo di ieri pomeriggio, quindici giocatori — tra cui anche Muccinelli, l'unico che non aveva partecipato alla seduta — non dovrebbero distaccarsi molto dalla seguente formazione: Lovati; Molino, Lo Buono (Eufemi); Eufemi (Fain), Pinardi, Maltrasio; Burini (Muccinelli), Virgili, Tozzi, Pozzan, Selmosson.

Nonostante la festività, che spinge di solito i romani fuori città, si prevede per domani all'Olimpico un «tutto esaurito»; la partita, che comincerà alle 15, sarà preceduta da una gara tra due selezioni di allievi, sotto i tredici anni, del Centro nazionale di addestramento.

Domani sulla pista di Imola le moto in gara per la Coppa d'Oro

Venturi il più veloce nelle prove ufficiali di ieri

Imola, 5 aprile.

(L.) Quest'anno, per la rinuncia alle corse della «Guzzi» e della «Gilera» e dato che anche le Case costruttrici germaniche pare vogliano seguire l'esempio e non partecipano in forma ufficiale, l'interesse per la quinta edizione della «Coppa d'oro» motociclistica, specialmente nelle classi 250 e 500 cmc., è certamente inferiore a quello delle volte precedenti.

In ogni modo, la MV col suo formidabile squadrone, anche se da sola, saprà certamente difendere brillantemente i nostri colori dall'assalto massiccio delle BMW e delle NSU e Norton.

Nella 350 cmc. una sola macchina nostra — privata per giunta — la Guzzi del valido Montanari, contro undici macchine straniere. Probabilmente sulla distanza le Norton finiranno per imporsi ma il nostro pilota ha ottime carte per il suo gioco.

Nella 250 cmc. invece, gara appassionante fra le sue file il campione del mondo Provini, la seconda un ex-campione del mondo, Masetti. Sarà una gara emozionante, per la quale difficilissimo è il pronostico.

Oggi intanto, disturbate dal solito acquazzone serale, si sono svolte le prove ufficiali che hanno dato i seguenti risultati:

Classe 250 cmc.: 1) Ubbiali su MV 2'18"3, media Km. 126,502; 2) Provini (MV) 2'19"8; 3) Libanori (MV) 2'20"7; 4) Mendogni (Morini) 2'20"8.

Classe 350 cmc.: 1) Montanari (Guzzi) 2'20"2, media Km. 126,521; 2) Taveri (Norton) 2'23"3; 3) Ahearn (AJS) 2'23"8.

Classe 500 cmc.: 1) Venturi (MV) 2'17", media Km. 131,831; 2) Surtees (MV) 2'19"; 3) Liberati (Gilera) 2'22".

Assi del «motocross» sul circuito di Avigliana

La stagione di motocross si aprirà nella nostra zona ad Avigliana domani giorno di Pasquetta con una gara, per la categoria 350 cmc., aperta a concorrenti seniores, juniores e cadetti. La competizione è organizzata dal Moto Club Avigliana Laghi che ha in programma numerose altre manifestazioni. Saranno in lizza i migliori esponenti della specialità, fra cui Catorero campione italiano della categoria e il suo eterno rivale il pinerolese Solatti. Il duello tra questi due assi del motocross sarà certo il motivo dominante della gara.

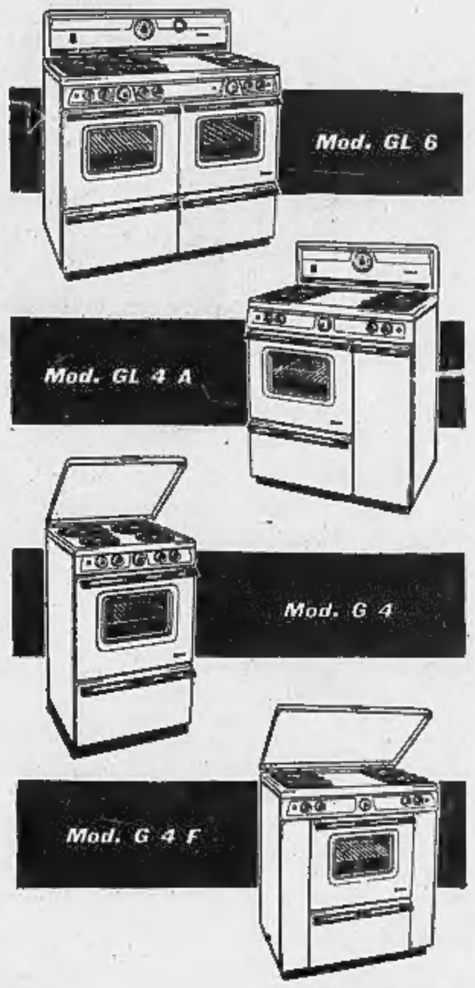
La partenza sarà data alle ore 15; verranno disputate tre prove rispettivamente di otto, otto e quindici giri del percorso.

Alla Fiera di Milano le cucine che fanno di ogni donna una "Regina dei Fornelli"

La Zoppas presenta la più entusiasmante collezione di cucine a gas*

Recenti statistiche hanno dimostrato che il più diffuso metodo di cottura dei cibi è, in Italia, quello a gas: gran parte delle padrone di casa, infatti, lo adotta per una buona gastronomia familiare. Di questa diffusione, certamente, ha tenuto conto la Zoppas, la più grande industria di apparecchiature per cucina; essa, infatti, ha orientato la sua produzione nel senso caro alla maggioranza. E che cucine insuperabili! E che piatti appetitosi, vi aiuteranno a portare in tavola!

Poichè, però, vi sono in certe regioni d'Italia, molte massaie che per la più soddisfacente riuscita dei loro piatti scelgono la cottura elettrica, la Zoppas presenta anche il vasto assortimento delle sue meravigliose cucine elettriche nonchè la serie delle ormai famose cucine miste (elettrogas), le preferite dai grandi cuochi: sono le cucine che gareggiano con quelle a gas, nel fare di ogni donna entusiasta una "Regina dei fornelli".



*Collezione completata dalle meravigliose cucine elettriche e miste (elettrogas).

Zoppas

La più grande industria di apparecchiature per la cucina

AGUSTA MV

MECCANICA VERGHERA AGUSTA

Produzione 1958

LISTINO PREZZI f.i. al 31-3-1958

MODELLI 125 cc. 4 tempi

Turismo Rapido America T.R.A.	L. 155.000
Turismo Rapido Extra T.R. Extra.	L. 172.000
Turismo Rapido Extra Lusso T.R.L.	L. 185.000
Rapido Sport - R. Sport	L. 198.000

MODELLI 175 cc. 4 tempi

Turismo America C.S.T.A.	L. 212.000
Turismo Extra Lusso C.S.T.L.	L. 225.000
Sport - C. Sport	L. 248.000

MODELLI 250 cc. 4 tempi

Raid	L. 286.000
Raid Extra	L. 290.000

MOTOCARRO 175 cc. 4 tempi

Portata Kg. 350 / Portata Kg. 500	L. 375.000

Le macchine M.V. sono le più complete e costano di meno, perché costruite dalla più grande industria motociclistica con le più moderne attrezzature.

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
GLI SPORTELLI DELLA SPI
(AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE, ECH DI CRONACA, ECC.)
SONO PROVVISORIAMENTE TRASFERITI IN
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
TELEFONI INVARIATI: 42.039 - 50.990 - 53.961

Al Lido di Venezia su spettacolare circuito

Concluso il Rallye del cinema con la prova sulla Nuova 500

La vittoria finale è andata alla coppia Elsa Martinelli-Appignani - Un giudizio di Piero Taruffi sulla brillante prestazione delle piccole vetture - Stasera la consegna dei premi

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 5 aprile.

L'equipaggio Elsa Martinelli-Aldo Appignani, già in testa alla classifica fin dalla seconda tappa, ha vinto il 5° Rallye del cinema.

Ritornato finalmente il bel tempo, i concorrenti hanno sostenuto stamane l'ultima gara complementare in programma: consisteva in un'esibizione di abilità di guida su tratto chiuso. Si è svolta al Lido con partenza dal piazzale antistante il Casinò. La divertente prova, che assumeva un curioso carattere spettacolare, ha richiamato sul posto numerosa folla.

Per questa *performance*, i concorrenti erano tutti uniformemente a bordo di «Fiat Nuova 500», messa a disposizione dall'industria torinese. E a questo proposito, è degno di rilievo il giudizio che il direttore di corsa, Piero Taruffi, ha dato dopo la gara: «Si trattava di una prova di regolarità e di una gimcana complicata da *garages* che imponevano rapidi cambi di marcia avanti e indietro da compiersi nel minor tempo possibile. I concorrenti, non tutti familiarizzati con la «Fiat Nuova 500», hanno avuto un ottimo comportamento. Il che sta a dimostrare che la piccola Fiat è assai facile da portare, di comodo e agevole pilotaggio anche con un minimo di pratica del suo maneggio. Ed è questa la caratteristica più importante per una macchina destinata alla grande diffusione».

Ogni vettura partendo dal traguardo affrontava subito una zona di rapidità di cento metri circa, marciando a zig-zag su un percorso delimitato da balle di paglia disposte a pettine, e proseguiva quindi per il giro completo di regolarità. Di ritorno sul traguardo e senza fermata, i concorrenti ripercorrevano la zona a pettine compiendo una prova di abilità costituita dall'accesso a due *garages* rettangolari posti di fronte e delimitati da birilli, esercizio da compiersi con successive marce avanti e indietro. La prova di regolarità era a tempo determinato al quinto di secondo, quella di velocità da compiersi invece nel minor tempo possibile.

Nella gara odierna, chi si è maggiormente distinto è stato Maurizio Arena, il quale ha guadagnato diversi punti nella graduatoria finale. La vittoria assoluta era però già scontata dall'altro ieri. La classifica generale alla fine delle tappe su strada vedeva in testa la coppia Martinelli-Appignani con 31 penalizzazioni, seguite da Gino Bechi con 75, Aldo Farnese con 91, Massimo Serato con 93 e l'equipaggio Guenther-Seitz con 100. Lo scarto fra il primo e il secondo in graduatoria era tale che ben difficilmente stamane Appignani si poteva veder sfuggire la vittoria. Abituato tuttavia a vetture di ben più forte cilindrata, egli ha subito un forte numero di penalità, vincendo su Gino Bechi per uno scarto minimo.

Anche negli altri posti di rilievo della classifica si è avuto qualche mutamento.

Questa sera, nel corso di una serata di gala al Casinò, ha avuto luogo la proclamazione della graduatoria finale e domani, durante un gran ballo di chiusura, si avrà l'assegnazione dei premi. Al primo saranno consegnati l'auto «Fiat Nuova 500» e il «Nastro d'argento» intitolato per il 1958 a Bruno Doassena.

Ed ecco ora la graduatoria finale del 6° Rallye del cinema:

1. Elsa Martinelli-Appignani, penalità 58; 2. Gino Bechi, p. 100; 3. Jutta Guenther-Seitz, p. 120; 4. Massimo Serato, p. 120; 5. Virna Lisi-Bennati, p. 158; 6. Maurizio Arena, p. 176.

a. n.

Lex Barker, il «Tarzan» dello schermo ed ex-marito di Lana Turner, mentre sale sulla «Fiat 500» (Telefoto)

Incassi minori causa la tv

Perduti da cinema e teatro 3 miliardi e mezzo nel '57

Roma, 5 aprile.

Il direttore generale della Società italiana Autori ed Editori, ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione degli spettacoli in Italia, in base ai dati dello scorso anno.

Il 1957 — ha detto — è stato un anno difficile per lo spettacolo, in Italia, più non quanto generalmente si crede. La spesa del pubblico è diminuita per il teatro (mezzo miliardo di meno rispetto al 1956; spettatori da 13 a 14 milioni) e per il cinema (3 miliardi in meno di incassi; da 116 miliardi nel 1956 a 113 nel 1957).

Quanto alla spesa per lo sport, essa è invece salita negli ultimi due anni da 9 a 10 miliardi; i trattenimenti vari, tra cui balli e divertimenti popolari, sono saliti da 13 a 15 miliardi. La cifra complessiva spesa nel 1957 per tutti gli spettacoli risulta quindi inferiore di solo un miliardo rispetto a quella spesa nel 1956 (146 miliardi contro 147), ma se ad essa si aggiungono i canoni di abbonamento alla radio e alla tv, gli acquisti di dischi, apparecchi radio e televisori, si trae la conclusione che l'incremento generale continua con lo stesso ritmo veloce del passato.

Solo si nota uno spostamento — ha proseguito il direttore della SIAE — delle tradizionali forme di spettacolo e di divertimento verso quelle più nuove, rese accessibili alle masse dai progressi della tecnica. Oltre alla concorrenza della televisione, che ha assunto il carattere di nuovo tipo di spettacolo pubblico, vi è quella della crescente diffusione del turismo di fine settimana e degli autoveicoli.

A dieci mesi di distanza nessun concreto provvedimento

Desolante visione dell'alto Cuneese devastato dall'alluvione di giugno

I pascoli d'un tempo sepolti dai detriti della piena - Dopo pochi giorni di pioggia, Stura, Varaita, Maira guizzano minacciosi fuori dai vecchi alvei, mentre si susseguono le frane

(Dal nostro inviato speciale)

Vinadio, 5 aprile.

Quanto tempo bizzarro, questa pioggia che infastidisce in città e che ostacola i piani del *week-end* pasquale, sta ricreando un'atmosfera cupa di preoccupazione in tutta la montagna del Cuneese: la paura risale e si diffonde in Val Varaita, in Valle Stura, in Valle Maira, in tutte le valli che conobbero le disastrose alluvioni della primavera scorsa. Man mano che risaliamo ieri in macchina la statale di Valle Stura, la preoccupazione aumentava anche in noi: il fiume, ancora esile ma guizzante come un serpente pronto a agitare, cresce sempre più forte a sinistra contro il terrapieno della strada; a destra, dall'alto della montagna, è tutto uno smuoversi di terra. Sopra Vinadio, lo scivolo di detriti è in certi punti regolare come lo scorrer d'acqua di un torrente; più in su ancora, sono sassi che volano.

Cinquecento metri prima di Pianche e del Bivio per Valdieri, un rombo, un fragore: facciamo appena a tempo ad inchiodare la macchina che davanti a noi si abbatte un enorme masso. Il geom. Bignami — direttore dell'Ufficio della Montagna — che ci accompagna, scende con calma, guarda il macigno — mentre noi badiamo alle alture che ci sovrastano — ed annuncia tranquillo, quasi soddisfatto: «Saranno almeno venti quintali, sufficienti a sfondare non un'automobile ma una casa». Tutt'attorno, altri blocchi della stessa mole, che qualcuno ha provveduto a tirare da parte, per permettere il passaggio a chi vuole o deve e che come unica protezione ha uno di quegli ineffabili cartelli dell'ANAS sull'opportunità di stare attenti alla «caduta massi».

Soddisfatto, il giovane e attivissimo direttore dell'Ufficio della Montagna, non era di certo: non era contento che noi stessi e non tanta immediatezza avessimo avuto la prova di fatto di quanto ci era andato illustrando in mattinata alla Camera di Commercio di Cuneo. Ci aveva mostrato, come un bollettino di guerra, un foglio con questa sola frase: «Nella notte fra il 13 e il 14 giugno 1957, una violenta alluvione ha colpito la Valle Stura da Moiola ad Argentera, isolando i comuni di Argentera, Sambuco, Pietraporzio ed alcune altre frazioni». «A quasi un anno di distanza — aveva aggiunto — ai rispettivi imbocchi potrebbe starci benissimo un cartello che dica: "Qui era l'alta Valle Stura o Maira o Varaita". Il paesaggio tragico lasciato dall'alluvione, unito alla voce cruda dei dati dei nostri fenomeni demografici ed economici, dovrebbe essere sintetizzato in un qualcosa da inserire nel cervello di chi non si ritiene degni di catene della fraternità, di chi guarda a valle, al tormentato Polesine, ma volge insistentemente le spalle a monte, alle martoriate valli alpine. Se in Italia vi è un Polesino, una Calabria, un Salernitano, vi è pure un Piemonte».

Parole grosse, queste che abbiamo ritrovato scritte in una recente relazione ufficiale della Camera di Commercio di Cuneo, ma che una breve gita basta a dimostrare fondate. Ricordavamo l'ampio fondo valle Stura verde di pascoli, di ricche colture di patate da seme: oggi, al ritorno della primavera, il panorama è sconsolante, tragico. Per chilometri e chilometri, nella stretta ma lunga piana, il verde si quasi scomparso sotto l'ammasso grigio dei detriti alluvionali che nessuno ha toccato e in mezzo ai quali guizza in nuove anse assurde il fiume che nessuno ha pensato ad incanalare. E' uno spettacolo irreale: un ponte è in piedi intatto dove lo Stura non passa più; un altro è rimasto come prima solo alle estremità mentre in mezzo si è gettata una passerella che l'acqua al primo rigonfiare travolgerà come un fuscello; qua e là si vedono degli stanchi lavori in corso (ma un uomo al lavoro non l'abbiamo visto).

Unico provvedimento, qualche raro «pennello» di sassi cinti da reti metalliche, inutili o quasi per la loro fragilità ma soprattutto per il loro numero insufficiente.

Per la gente delle Valli è questione di vita o di morte nel senso letterale dell'espressione: hanno avuto danni ai loro terreni, alle loro case, per centinaia di milioni e in dieci mesi non hanno ancora avuto una lira dei fondi stanziati per legge. Sembra che si comincerà a distribuire il mese prossimo: per molti sarà troppo tardi. Andando e tornando per decine di chilometri nella Valle Stura, abbiamo visto poche persone, non una mucca. Hanno dovuto vendere gran parte delle loro bestie, e qualcuno non ce l'ha fatta lo stesso, ed è partito lui con i suoi, verso la pianura.

Ora, con la pioggia, non sono più in questione le case o gli animali, ma le persone stesse: la preoccupazione sta trasformandosi in paura. Appena messici al sicuro, e ragionevole distanza dal punto dove ci erano rovinati davanti i macigni, ci siamo fermati a parlare con qualcuno: era per caso il punto dov'era morto l'anno scorso un uomo, il maestro Melchio. Stava controllando la piena, e la strada gli era scomparsa di sotto: lo ritrovarono dopo parecchi giorni, soffocato, denudato dal fango. Il tratto della strada dove ci trovavamo era infatti nuovo: ma a sinistra da sotto ancora incalza il fiume, a destra dall'alto brontola la montagna.

Nessuno può meravigliarsi se siano le alte valli del Cuneese a segnare le massime punte dello spopolamento montano. In Valle Stura come in Valle Maira e in Val Varaita in dieci mesi — e non ostante la buona volontà e lo zelo di autorità ed enti locali — si è fatto troppo poco per ovviare ai danni di un disastro, per prevenirne altri. Ai discorsi di solidarietà per i colpiti, han da seguire i fatti.

Giovanni Giovannini

Un altro misterioso "delitto a domicilio" nel cuore della vecchia Genova

Commerciante aggredito in casa di notte e ucciso mentre sta leggendo un libro giallo

La vittima, di 62 anni, era una figura molto nota nella zona dell'angiporto - L'assassino lo ha soppresso facendogli picchiare il capo sul pavimento della camera da letto - Vendetta o rapina il movente dell'omicidio: sarebbe scomparsa una grossa somma

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 aprile.

Un altro «delitto a domicilio», il sesto in questi ultimi anni, è stato compiuto stanotte in un appartamento di via Sottoripa 1 B, sita nell'antico quartiere di piazza Caricamento. La vittima è il commerciante Giuseppe Pietro Martini di 62 anni, titolare di un negozio dell'angiporto, dove vendeva ogni genere di merce, molta della quale giungeva attraverso le maglie dei varchi portuali. Il Martini, secondo il medico legale, è stato violentemente percosso e quindi sbattuto più volte col capo contro il pavimento. Il cadavere è stato rinvenuto seminudo steso a terra nella stanza da letto; accanto, su un comodino, c'era un libro giallo dal titolo I morti non ricordano, *aperto al capitolo «Ho visto lo strangolatore».*

Giuseppe Pietro Martini, stamane non si è presentato nel suo magazzino di vico De Marini 9. I due commessi, Franco Pasimeni di 23 anni, e Mario Gianferri di 20 anni, lo hanno atteso fin verso le 10 e poi, impensieriti, si sono recati nell'appartamento temendo che il loro principale fosse accaduto qualcosa. I due hanno bussato alla porta senza ottenere risposta: attraverso il foro della serratura hanno notato che la luce era accesa nell'interno. Hanno allora avvertito telefonicamente il commissariato del quartiere e una squadra di agenti, giunta sul posto, ha forzato l'uscio. Il commerciante è stato trovato bocconi in un lago di sangue.

Secondo i primi accertamenti, il commerciante stanotte verso le 2, mentre era a letto, e stava leggendo il libro giallo, ha udito bussare alla porta; si è alzato e, sommariamente vestito com'era, ha aperto a quello o a quelli che l'avrebbero poi ucciso. Evidentemente all'uscio si è presentata una persona nota al padrone di casa, che l'ha fatta entrare chiudendo quindi la porta.

A questo punto la ricostruzione si fa soltanto ipotetica. La certezza, infatti, si potrà avere solo martedì, quando si conoscerà l'esito della perizia necroscopica. Gli inquirenti pensano che il commerciante abbia discusso con l'assassino per qualche minuto nella stanza d'ingresso. Si tratta di una strana e vasta stanza, ammobiliata con antichi mobili ottocenteschi e arredata con arazzi e quadri fra cui una grande riproduzione de «L'ultima cena» del Leonardo. Nella stanza però, in un disordine indescrivibile, il Martini teneva pure una grande quantità di merce: sacchi di caffè, casse di liquori, scatolame e forme di formaggio. Tra i mobili, esiste uno stretto corridoio che conduce in un piccolo vano dal quale si entra nella cucina e nella stanza da letto. Una seggiola settecentesca è stata trovata rovesciata nella sala d'ingresso, e ciò fa presumere che l'aggressione al Martini abbia avuto inizio qui. Inoltre, accanto alla sedia, è stata notata sul muro una grossa chiazza di sangue sul un metro e mezzo da terra, corrispondente presso a poco all'altezza della vittima, un uomo magro, fortemente miope.

Sbalzacchiato contro la parete, il Martini avrebbe perduto i sensi; l'assassino lo avrebbe allora trascinato nella stanza da letto, dove avrebbe continuato a colpirlo con pugni e a sbatterlo con la testa contro il pavimento, con una ferocia inaudita. Il cadavere, almeno apparentemente, non presenta altre gravi lesioni; le cause precise della morte le accerterà con sicurezza l'autopsia. Secondo sempre la prima ricostruzione, l'assassino si sarebbe quindi recato in cucina per lavarsi le mani sporche di sangue: una camicia e un asciugamani insanguinati rinvenuti dalla polizia, sarebbero stati usati dall'omicida per asciugarsi.

La signora Annunziata Fiorini e suo marito Vincenzo, che abitano nell'appartamento sottostante, hanno avvertito forti rumori. I due coniugi però non si sono allarmati perché altre volte erano stati svegliati durante la notte da forti rumori provocati dal Martini nel sistemare la merce nel suo magazzino sacalingo. Le ipotesi formulate sul movente del delitto stasera erano due: vendetta o rapina.

Giuseppe Pietro Martini era celibe e viveva solo. Figlio di un noto commerciante cittadino proprietario del più antico negozio di cappelli di Genova, l'ucciso aveva due sorelle una delle quali vive a Portofino con il marito, ex-console inglese. Nel dopoguerra egli abbandonò il commercio dei cappelli ed aprì il negozio-magazzino di vico De Marini. Egli commerciava un po' di tutto, vendeva e acquistava anche merce proveniente da furti non precisamente lecite. Tra i suoi fornitori c'erano marittimi e portuali che gli offrivano i prodotti più svariati. Qualche volta il Martini ebbe delle seccature con la polizia e la finanza: in questura al suo nome esiste un fascicolo dove sono raccolte alcune denunce a suo carico per ricettazione, incauto acquisto e contrabbando. Il commerciante ucciso era una figura molto nota negli ambienti dei «caruggi»: tutti sapevano dei suoi traffici e lo consideravano una persona molto danarosa. Potrebbe essere che qualche «fornitore» clandestino non sia stato pienamente soddisfatto di quanto gli era dovuto ed abbia aggredito il Martini arrivando all'omicidio soltanto per l'eccitazione del momento. Attendibile è pure l'ipotesi di una rapina perpetrata da un conoscente del negoziante, culminata nel delitto.

Il Martini, come si è detto, viveva solo ed aveva innumerevoli amicizie tra le più svariate classi sociali. L'assassino ha trafugato del denaro? Fino a stasera la circostanza non è stata accertata. Il portafogli è stato rinvenuto nella tasca interna della giacca, appoggiata su una sedia nella stanza da letto. Nell'interno sono state trovate banconote straniere e spiccioli di moneta italiana. Tuttavia non è improbabile che qualcosa sia stato sottratto nell'abitazione di Sottoripa: si parla di una grossa somma dell'ordine di centinaia di migliaia di lire. Ieri sera il Martini chiudendo il suo magazzino aveva con sé l'incasso della giornata, almeno stando alle testimonianze dei due commessi. Questa somma non è stata trovata.

Polizia e carabinieri effettuano insieme le indagini. Il dottor Campenny, dirigente la Squadra Mobile, il dott. Costa della Squadra omicidi e il capitano Friscia, comandante il nucleo carabinieri di Palazzo Ducale, hanno compiuto un lungo sopraluogo nell'abitazione dell'assassinato, presente il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Baldassarre Lombardi. In questura nel pomeriggio gl'inquirenti hanno interrogato molte persone tra cui i commessi, amici e conoscenti del commerciante. Ufficialmente non risulta che siano stati fatti dei fermi.

Quello di Sottoripa, come abbiamo detto all'inizio, è il sesto delitto a domicilio avvenuto a Genova nel dopoguerra. Adriano Filomeiano fu ucciso a coltellate nella sua abitazione di via Cesarea: lo rinvennero nudo sul letto. Antonio Canepa venne assassinato a revolverate in un garage di corso Buenos Aires. Trento Trieste Guidetti fu strangolato nella sua casa di spianata Castelletto. Francesco Bossi fu abbattuto a colpi di sbarra di ferro nel suo ufficio di cambiavalute di via Andrea Doria, e Natalina Ninci fu uccisa con una pugnalata alla gola nel suo lussuoso appartamento di via Rimassa. Questi cinque delitti sono rimasti impuniti. Giuseppe Pietro Martini stamane è stato rinvenuto ucciso, e lo stesso alone di mistero che circonda la sua fine è per ora del tutto simile a quello dei precedenti «delitti a domicilio».

c. m.

Il commerciante Giuseppe Pietro Martini, di 62 anni

Si è gettato sotto il treno dopo un litigio con la moglie

Il cadavere ritrovato sui binari presso Settimo

Settimo T., 5 aprile.

All'alba di oggi il macchinista dell'accelerato Torino-Casale scorgeva, nei pressi del casello numero sette, pochi chilometri prima di Settimo, il corpo dilaniato di un uomo accanto ai binari. Appena giunto alla stazione di Settimo avvertiva i carabinieri. Questi si recavano sul luogo indicato. Il cadavere, era orrendamente maciullato, con la testa staccata dal busto.

I carabinieri tentavano di identificare lo sventurato, che indossava una sahariana kaki e un paio di pantaloni grigi, ma in tasca non gli trovavano alcun documento.

Il cadavere veniva rimosso e portato nella camera mortuaria del cimitero di Settimo. Poco più tardi i carabinieri, tornando in caserma, ricevevano da Leyni un fonogramma di ricerche. La sera prima era stata denunciata la scomparsa del custode della villa «Reisina», Benvenuto Cordero, di 60 anni, il quale si era allontanato da casa dopo un bisticcio con la moglie. Già altre volte il Cordero aveva manifestato propositi suicidi.

I militi ritenevano che il cadavere fosse quello del Cordero e avvertivano i familiari. Purtroppo si sbagliavano e poco dopo il figlio, Luigi Cordero, riconosceva i miseri resti.

Benvenuto Cordero solo da due anni era custode alla villa «Reisina» che è di proprietà di un impresario torinese; abitava in un alloggetto del piano terreno con la moglie e la figlia di otto anni. Il figlio Luigi abita a Rivoli. Qualche tempo fa il custode si era sottoposto a un intervento chirurgico ad un rene, non si era più rimesso e si lamentava, manifestando la preoccupazione di dover nuovamente entrare in ospedale. Ieri sera uscì di casa dopo una breve discussione con la moglie, si avviò per i campi verso la ferrovia che dista, dalla villa «Reisina», circa un chilometro.

Ad un passaggio a livello

Il vice-parroco di Lanzo si ferisce in motoretta

Lanzo, 5 aprile.

Questa sera verso le 21,30 il vice-parroco di Lanzo, don Giuseppe Berta, di ritorno in motoretta da Cafasse, ove si era recato a visitare i genitori (il padre, dott. Berta, è segretario comunale di Cafasse), giunto al passaggio a livello di Lanzo, non si accorgeva che le sbarre erano abbassate poiché v'era una macchina ferma davanti a lui. Accingendosi a sorpassarla, urtava in pieno contro la sbarra e si feriva abbastanza gravemente alla gola.

Trasportato all'ospedale di Lanzo, è stato medicato e fatto ricoverare per la possibilità di commozione cerebrale.

La coppia Martinelli-Appignani che ha vinto il Rallye (Tel.)

Industriale albese muore nella cabina del suo camion

L'automezzo sulla strada del Col di Nava lanciato contro la montagna per la rottura dei freni

Ormea, 5 aprile.

Un grave incidente stradale ha perso stamane la vita un giovane industriale di Santa Vittoria d'Alba. Verso le ore 4 un camion targato CN 47546, con a bordo il proprietario Mario Foglia, di anni 40, industriale, residente a Santa Vittoria d'Alba, e l'autista Stefano Astegiano, di 31 anno, percorreva la ripida discesa del Colle di Nava.

Giunto presso la frazione di Acquetico l'autista si accorgeva con raccapriccio che l'automezzo, causa la rottura dei freni, acquistava velocità. Nell'intento di evitare un burrone sulla destra, dirigeva il camion contro la montagna. Nel tremendo cozzo la cabina di guida rimaneva letteralmente schiacciata ed i due occupanti imprigionati fra i rottami. Il Foglia è morto sul colpo; l'Astegiano è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pieve di Teco.

Nella Casa invalidi di Aronio

Sarebbero state sottratte somme per oltre 30 milioni

Como, 5 aprile.

La somma totale sottratta dal comm. Giuseppe Coppola, ex-direttore della Casa dei grandi invalidi di Aronio, arrestato il 10 dicembre scorso, sarebbe di oltre 30 milioni. Così ha stabilito la perizia tecnico-amministrativa ordinata dal giudice istruttore presso il Tribunale di Como dott. Jasevoli e allegata in questi giorni agli atti processuali. Al perito contabile era stato chiesto di stabilire: 1) a quale epoca risalgano le sottrazioni e distrazioni di somme operate dal Coppola; 2) quali sistemi erano stati da lui escogitati; 3) il danno complessivo subito dalla amministrazione dell'istituto; 4) le altre frodi commesse dal Coppola.

Dalla perizia risulta che le sottrazioni perpetrate dal Coppola avrebbero avuto inizio un anno dopo la sua nomina da parte di don Gnocchi a direttore della casa, e precisamente nel 1952; il sistema usato sarebbe consistito specialmente nel far accreditare sul suo conto personale gran parte delle somme che venivano versate all'istituto.

Riguardo al danno complessivo inflitto alla sola amministrazione dell'istituto, si tratterebbe di una somma che supera i 23 milioni. A questi vanno aggiunti i denari sottratti ad alcuni ricoverati che glieli affidavano in piena fiducia e che sommano a oltre un milione. Poi ci sono i fornitori, pagati con assegni a vuoto o lasciati addirittura insoddisfatti per una cifra sicuramente di vari milioni, ma ancora difficile da accertare. Complessivamente, insomma, la perizia ha accertato che il Coppola si sarebbe appropriato di somme che vanno oltre i 30 milioni.

ULTIME NOTIZIE

A Stalinvaros, uno dei centri dei moti antisovietici

Kruscev invita i capi magiari ad essere duri nella repressione

«Agite in maniera che, in caso d'una nuova rivolta, possiate venirne a capo senza ricorrere all'URSS» - Radio Budapest non ha diffuso il discorso

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 5 aprile.

Il Primo Ministro sovietico ha pronunciato oggi un discorso nella città di Stalinvaros, grande centro industriale dell'Ungheria centrale ed uno dei focolai della rivolta dell'autunno 1956. Kruscev ha colto l'occasione per giustificare ancora una volta l'intervento dell'esercito rosso contro i patrioti magiari. «I comunisti, i militanti del socialismo internazionale — egli ha detto — non potevano rimanere con le braccia conserte in un momento nel quale, in un paese vicino, banditi controrivoluzionari imperversavano e massacravano i figli migliori della classe operaia».

Il capo sovietico ha invitato i dirigenti comunisti ungheresi ad una maggiore vigilanza. Egli ha detto che essi debbono avere una più viva coscienza di classe e debbono dimostrare una maggiore sicurezza: «Dovete essere più duri in modo che i vostri nemici sappiano che la classe lavoratrice ungherese non esiterà un minuto. Agite in maniera tale che in caso di un nuovo tentativo controrivoluzionario possiate venirne a capo senza fare appello all'Unione Sovietica».

«Ai nemici del socialismo e del comunismo — ha aggiunto Kruscev — noi diciamo che le loro maledizioni non ci turbano. Che si provino, però, solo a toccarci e avranno allora a pentirsene». «Vi consiglio perciò a non limitarvi a guardare soltanto a un palmo dal vostro naso. Guardate molto al di là di esso. La vostra coscienza di classe deve essere più salda. È necessario che voi distinguiate più chiaramente tra chi vi è amico e chi vi è nemico. Voi dovete essere più duri di acciaio».

La Radio di Budapest non ha fatto cenno, nella sua trasmissione di stasera, del discorso pronunciato dal Primo Ministro sovietico, ma ha semplicemente comunicato che il discorso del massimo dirigente dell'U.R.S.S. conteneva «alcuni appunti». L'Agenzia ufficiale «M.T.I.» ha chiesto a sua volta ai giornali abbonati di evitare la pubblicazione delle notizie sulla visita di Kruscev a Stalinvaros che esse aveva trasmesso loro in precedenza.

Il passo più importante del discorso in cui il *premier* sovietico invitava i capi magiari ad una maggiore durezza contro «il nemico di classe» è stato tagliato dalla censura ungherese. Sembra che questa abbia ritenuto troppo pericolosa la diffusione di questa frase che ammette la eventualità di una nuova rivolta e l'ha quindi soppressa nella versione ufficiale del discorso.

Kruscev, che a quanto pare non segue un programma prestabilito nella sua visita all'Ungheria, ha annullato stasera un discorso che avrebbe dovuto pronunciare agli intellettuali magiari alla Accademia delle Scienze.

r. s.

Colloquio di Burghiba col «mediatore» americano

Parigi, 5 aprile.

Robert Murphy e Harold Beeley ritorneranno domani a Parigi per presentare a Félix Gaillard la controproposta di Burghiba: Murphy ha avuto stasera un colloquio di un'ora col presidente del Consiglio tunisino ed è probabile che gli abbia esposto una comunicazione ricevuta direttamente da Washington, nella quale i problemi in discussione potrebbero esser stati trattati anche al di fuori dei limiti imposti alla «missione dei buoni uffici». Questa supposizione sembra confermata dal fatto che oggi il plenipotenziario britannico, Beeley, non ha accompagnato da Burghiba il collega americano. Bisogna anche tener conto che il Presidente tunisino aveva inviato nei giorni scorsi un messaggio personale a Foster Dulles ed è perciò verosimile che Murphy gli abbia comunicato stasera la risposta del Segretario di Stato americano.

Sintomo di un certo spirito di conciliazione è, d'altra parte, la smentita che il Fronte di liberazione nazionale algerino oppone oggi all'informazione, riferita ieri, secondo la quale sarebbe imminente la creazione al Cairo d'un governo algerino in esilio: il Fronte di liberazione ne esclude l'eventualità, affermando che sarebbe impossibile a tale governo, nelle attuali circostanze, ottenere il riconoscimento internazionale.

Pare che la notizia fosse stata diffusa da Mohamed Yazid, rappresentante del Fronte di liberazione nazionale algerino a New York, cosicché la smentita viene ora attribuita ad un energico intervento di Burghiba, il quale avrebbe fatto sapere agli algerini che egli non riconoscerebbe il loro governo in esilio.

Terminato dopo 10 giorni lo sciopero a Barcellona

Barcellona, 5 aprile.

Lo sciopero «al rallentatore» attuato da dieci giorni a Barcellona nel settore industriale, è terminato oggi. Circa 40.000 operai hanno partecipato allo sciopero.

Trovato a Tel Aviv l'oro scomparso a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 aprile.

Un breve telegramma giunto alla direzione dell'«Air-France» a Parigi dall'agenzia di Tel Aviv, ha prodotto un vivo sollievo: la cassetta contenente i quaranta chili d'oro, imbarcata martedì scorso ad Orly con destinazione Teheran e scomparsa durante il viaggio, è stata ritrovata. Era stata sbarcata «per errore», afferma il dispaccio, all'aeroporto israeliano insieme ad altri colli. Un rapporto che segue il telegramma è atteso a Parigi con impazienza, poiché «errori» simili sono considerati piuttosto gravi, e la polizia vuol vederci chiaro: la preziosa cassetta, infatti, non aveva l'aspetto di un pacco comune, era cerchiata di ferro, con due maniglie e coperta di sigilli.

Non è la prima volta, inoltre, che ciò avviene: si apprende oggi che anche la settimana scorsa un carico d'oro sparì fra Saigon e Parigi ed i precedenti permettono di non escludere l'esistenza di ciò che un quotidiano serale chiama la «banda degli aeroporti», con ramificazioni in tutto il mondo. In dieci anni, infatti, sono stati rubati durante il trasporto aereo ben 727 chili d'oro.

La serie di questi furti sensazionali del dopoguerra incominciò il 4 luglio 1948 a Parigi, quando dai locali della dogana di Orly sparirono 182 chili d'oro che erano in transito.

l. m.

Un morto e quattro feriti nell'auto finita contro un camion

I passeggeri, tutti milanesi, viaggiavano verso Bolzano

Trento, 5 aprile.

Un grave incidente stradale è accaduto questa notte sulla statale del Brennero, nei pressi di San Michele all'Adige: un'Alfa 1900 è andata a cozzare contro un camion fermo sul bordo della strada. Nel tremendo urto ha perso la vita il commerciante milanese Ludovico Linares, di 50 anni, mentre in gravi condizioni sono stati trasportati all'ospedale di Bolzano i componenti l'intera famiglia Sgarzi, composta di papà, mamma e due figliole che, parenti dei Linares, si trovavano a bordo della macchina.

Secondo gli accertamenti condotti dai carabinieri della stazione di San Michele all'Adige, la 1900 stava viaggiando a forte velocità in direzione di Bolzano quando trovava l'ostacolo del camion, che si era dovuto fermare sul bordo della statale perché rimasto improvvisamente senza carburante. Il camion, che sempre secondo i primi accertamenti avrebbe avuto i fanalini posteriori accesi, era guidato da due autisti vicentini.

L'urto è stato violentissimo e la macchina è rimasta quasi completamente accartocciata. Alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto dalle lamiere contorte il quarantatreenne Fulgido Sgarzi la moglie Giulia, di 45 anni, le due figlie Sonia, di 9 anni, e Aura, di 23 anni, trasportandoli all'ospedale di Bolzano. Più gravi apparivano le condizioni della giovane Aura e della signora Sgarzi, per cui i sanitari si sono riservata la prognosi. Il signor Sgarzi e la piccola Sonia hanno riportato ferita lacero-contusa in varie parti del corpo e un violento stato di *choc*. La famiglia Sgarzi, come il Linares — la cui salma è stata trasferita alla cappella mortuaria dell'ospedale civile di Mezzolombardo — abita a Milano.

Non è scoppiata a Cuba la minacciata rivolta

L'Avana, 5 aprile.

Nonostante tutti gli *ultimatum* del capo dei ribelli Fidel Castro, la minacciata guerra civile non è scoppiata finora a Cuba. L'*ultimatum* scadeva alla mezzanotte di ieri. Il governo del presidente Batista ha preso eccezionali misure di sicurezza.

Stasera il capo di Stato Maggiore dell'esercito cubano ha annunciato che un reparto di ribelli comandato personalmente da Raul Castro, è stato isolato dalla formazione principale.

Rivelazioni di un giornalista inglese del "Daily Telegraph"

Ventiseimila monaci tibetani guidano la rivolta contro i cinesi

I comunisti di Mao Tse-tung costretti ad impegnare forti guarnigioni per controllare il territorio - Costruite nuove strade per evitare le imboscate dei ribelli

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 aprile.

Informazioni raccolte da uno dei più stimati giornalisti inglesi lungo la frontiera con il Tibet, indicano che la popolazione di questo Paese, dopo otto anni di regime comunista, sta ancora combattendo attivamente e con successo contro gl'invasori cinesi.

I partigiani tibetani hanno sotto il loro controllo vasta parte del Kham, la montagnosa regione fra il Tibet e la Cina, e dominano un tratto di circa 800 chilometri della grande carrozzabile militare che congiunge Chungking a Lassa. L'impossibilità di sconfiggere i guerriglieri e di rioccupare la strada ha costretto i cinesi a costruire altre carrozzabili fra la Cina e la capitale tibetana, impresa difficile e costosa causa l'asprezza del territorio. Nei continui scontri nel Kham, sarebbero stati uccisi quarantamila cinesi, senza contare i feriti il cui numero sembra essere assai più elevato.

Il giornalista che ha inviato queste notizie è Gordon Shepherd del Daily Telegraph. Egli ha percorso tutta la zona al confine del versante indiano ed ha parlato con capi partigiani ed esponenti di vari gruppi anticinesi e anticomunisti. Tutti costoro gli hanno assicurato che la situazione è assai difficile anche nella capitale tibetana, Lassa, ove Pechino è costretta a tenere una guarnigione di 30 mila uomini. I reparti cinesi cercano di intimorire la cittadinanza con continui sfoggi della loro potenza militare, ma l'ostilità e lo spirito di rivolta sono più accesi che mai.

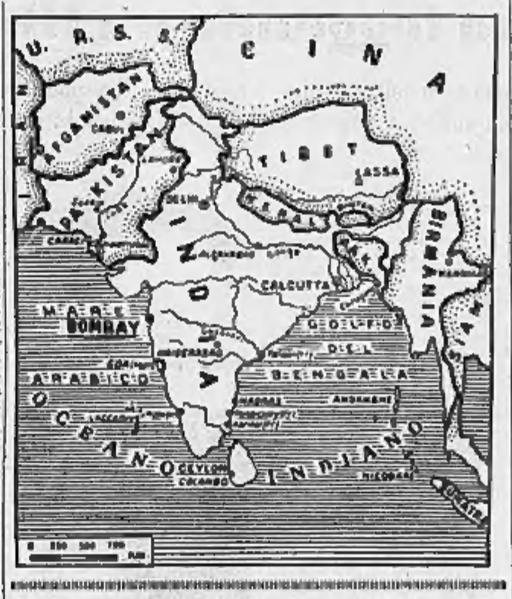
Nel tentativo di rioccupare tutto il Kham, Pechino ha inviato in questo territorio 100 mila uomini ed ha attaccato con gas ed esplosivi i capisaldi partigiani. L'operazione è fallita quasi completamente. I tibetani controllano tuttora la maggior parte della regione e il loro imperviо paese è pressochè isolato dalla Cina. «I guerriglieri — scrive Shepherd — sono guidati o da capi locali o da monaci. Le loro armi sono ancora quelle della prima guerra mondiale. Un uomo nel Tibet è valutato oggidì dal numero di fucili che tiene occultati. Ognuno dei 30 mila monaci suddivisi fra i tre grandi monasteri vicini a Lassa — Serah, Drapàung e Ganden — possiede un fucile nascosto fra i drappi su cui sono scritte le sue preghiere.

I cinesi riescono ad usare la grande carrozzabile fra Chungking e Lassa soltanto in rare occasioni, forzando il blocco partigiano con convogli armati di cento o duecento veicoli. Ma i loro sforzi sono o.a concentrati nella costruzione di altre strade che giungano a Lassa attraverso territori «più sicuri». Una è quasi terminata, l'altra è appena iniziata. Entrambe arrivano a Lassa scendendo dal Nord e gli esperti tibetani ammettono che esse rappresentano «la più prodigiosa impresa d'ingegneria avutasi in Asia dopo la Grande Muraglia».

«Queste strade — riferisce il giornalista inglese — sono costruite, in gran parte, con il lavoro di decine di migliaia di prigionieri politici trasportati dalla Cina. La mortalità è spaventosa. Una delle ragioni per cui Pechino tiene nel Tibet ben 250 mila uomini (senza contare quelli nel Khan) è il timore di una rivolta da parte di queste orde di schiavi».

Allo scopo di non inasprire maggiormente i rapporti con la popolazione locale, i soldati cinesi sono sottoposti a durissima disciplina. Uno di loro violentò a Yatung una fanciulla tibetana. Era il figlio del comandante la guarnigione. Non solo fu condannato, ma fu ucciso dal padre alla presenza dei suoi commilitoni.

Mario Ciriello



Violenta battaglia in corso tra francesi e ribelli algerini

Algeri, 5 aprile.

Una battaglia tra le più cruente del conflitto algerino è in corso nella zona collinosa di Ouk el Zenad, a 104 chilometri a sud di Tebessa, nell'Algeria orientale.

Fino a questa sera i francesi, che hanno fatto affluire nelle ultime ore ingenti rinforzi, hanno ucciso 130 ribelli, catturandone altri 18. Gli algerini sono stati impegnati nello scontro mentre tentavano di raggiungere la zona dei Monti Nemenchas.

Solo 26 spettatori per il freddo alla famosa regata sul Tamigi

E' la gara che segna l'arrivo della primavera in Inghilterra - Vittoria di Cambridge su Oxford

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 aprile.

Sotto una pioggia torrenziale e tra raffiche di vento si è svolta oggi sul Tamigi a Londra la 104ª gara di canottaggio tra Oxford e Cambridge. La tradizionale competizione, su un percorso di quasi 7 chilometri, è stata vinta dall'«otto con timoniere» dell'Università di Cambridge. Dal 1829, anno della prima gara, Cambridge ha vinto 58 volte, Oxford 45 e in un'occasione i due equipaggi sono arrivati alla pari al traguardo. La regata dovrebbe segnare l'arrivo della primavera. Per tradizione la «Boatrace» è un miscuglio di mondanità, di fiera popolare e di sfoggio di eleganza. Folle gaiamente vestite dovrebbero assistere dalle rive alle corse delle due imbarcazioni. Sedute sull'erba famiglie e comitive dovrebbero attendere l'ora della gara in allegre merende. Chi non si occupa di sport ammira le ragazze, i bambini giocano sui prati, tutti respirano una boccata d'aria pura della nuova primavera.

Questo in teoria. In pratica, le bizzarrie del tempo inglese rendono possibile questa lieta sagra sportiva in media una volta ogni cinque anni. Ma oggi è stato battuto ogni record. La temperatura era di pochi gradi sopra zero. In mattinata era nevicato su quasi tutta l'Inghilterra meridionale; soffiava un vento gelido. Tredici persone hanno assistito alla partenza e altrettante all'arrivo.

Cambridge ha compiuto il percorso in 18' e 10" un ottimo tempo. Oxford ha lottato con tenacia, ma il suo equipaggio non si è mostrato padrone della nuova tecnica americana recentemente adottata dai cantieri di questa università. L'equipaggio vincitore ha superato il traguardo con tre lunghezze e mezzo di vantaggio.

Una Pasqua fredda come questa non si ricorda dall'inizio del secolo.

m. c.

Nevicate in Francia

Parigi, 5 aprile.

Si calcola che quasi due milioni di parigini abbiano lasciato tra ieri e oggi la capitale per la tradizionale gita di Pasqua. Finora però hanno avuto poca fortuna, perché le condizioni atmosferiche rimangono pessime in tutta la Francia. Nella famosa stazione di villeggiatura di Deauville è caduta la neve. A Parigi la temperatura è particolarmente rigida.

Molte sciagure stradali sono segnalate da diverse località, specie a causa di ingorghi nel traffico. Secondo i tecnici della circolazione le automobili dei gitanti in tutta la Francia sono oltre tre milioni e mezzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Decisi allo sciopero a Bonn i 180 mila operai siderurgici

Chiedono un aumento del 10% sui salari - L'agitazione costerà all'industria 45 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 aprile.

Centottantamila lavoratori delle industrie siderurgiche cominceranno mercoledì prossimo uno sciopero ad oltranza per ottenere aumenti salariali nella misura del 10 per cento. Le trattative fra le parti sono state oggi nuovamente interrotte.

Una proposta di compromesso — circa il 5 per cento di aumento — presentata dal ministro del lavoro della Renania-Westfalia Hemsath e già accolta dagl'imprenditori, è stata respinta dai sindacati. Martedì prossimo alla vigilia dello sciopero il ministro Hemsath convocherà ancora una volta le parti, ma ben poche sono le probabilità di raggiungere un accordo.

I complessi industriali della Renania-Westfalia che verrebbero paralizzati dallo sciopero sono una trentina. Essi producono giornalmente circa 60 mila tonnellate di acciaio grezzo, 40 mila di ferro e 50 mila di laminati (circa l'80% della produzione nazionale). Se, come si prevede, i 180 mila operai scioperassero in massa, le industrie della Renania-Westfalia verrebbero a perdere circa 300 milioni di marchi, cifra corrispondente a 45 miliardi di lire.

Va ricordato al riguardo che oltre l'80 per cento degli operai interessati si sono dichiarati pronti allo sciopero ad oltranza con un referendum indetto nelle scorse settimane dalla Confederazione del lavoro.

Anche fra i rappresentanti sindacali non vi sono dubbi sulla convenienza di uno sciopero. La proposta di compromesso del ministro Hemsath è stata bocciata quasi all'unanimità dall'apposita commissione tariffaria incaricata delle trattative con gl'imprenditori. Stasera, dopo il fallimento delle trattative, il ministro Hemsath (socialdemocratico) ha dichiarato che il rifiuto dei sindacati «va deplorato per ragioni economiche e sociali». A suo avviso continuando le trattative i sindacati avrebbero potuto ottenere gli stessi risultati dell'imminente sciopero.

Da parte loro i sindacati sostengono che la rottura è dovuta all'intransigenza degl'imprenditori, che sarebbero in condizioni di concedere aumenti senza gravi sacrifici per le aziende.

m. c.

Arrestati tre giovani sulla macchina rubata

Rivarolo, 5 aprile.

Stamane verso le 4,30, i carabinieri fermavano tre giovani giunti sulla piazza principale di Rivarolo Canavese a bordo di una «600» che si era arrestata perché senza benzina. I tre, provenienti da Cuorgnè, erano identificati per Piero Vacchetta, di 23 anni; Mariano La Varvera, di 22 e Guido Vermena, di 21, tutti abitanti a Torino, rispettivamente in via Nola 90, corso S. Martino 3 e via Garibaldi 44.

Accompagnati in caserma e interrogati dal maresciallo Gamba e dal brigadiere Consoli, affermavano di essere reduci da una scampagnata e sostenevano di avere avuto l'auto in prestito da un amico. La verità, però, era ben diversa e i carabinieri non tardavano ad accertarla. La macchina l'avevano rubata ieri sera a Torino, in via Valenza, dove era stata lasciata momentaneamente incustodita dall'impiegato Armando Berganini, domiciliato in via Foligno 46. La scampagnata l'avevano fatta a Cuorgnè, ma allo scopo di svaligiare una pellicceria. Ma, poi messi in allarme da alcuni rumori provenienti dal negozio (il proprietario stava facendo l'inventario di fine-stagione), avevano rinunciato al progetto e risaliti sull'auto avevano preso la via del ritorno.

I tre, che finivano per confessare ogni cosa, in serata sono stati rinchiusi in carcere per furto aggravato. I carabinieri continuano le indagini sul loro conto perché non si escluda che siano responsabili di altri reati.

ULTIME DI CRONACA

Un ladro d'auto in corso Cairoli con in tasca una pistola e 19 cartucce

Ieri mattina verso le 9 una camionetta della polizia in servizio di pattugliamento, sostava in corso Vittorio angolo corso Cairoli. Ad un tratto si avvicinò alla pattuglia — composta dagli agenti Alfero, Sciurti e Valensano — un passante, per segnalare che in corso Cairoli due individui stavano armeggiando attorno ad una macchina in sosta. La camionetta partì fulminea e gli agenti piombarono alle spalle dei due sconosciuti prima che questi ultimi intuissero il pericolo.

I due avevano già forzato la serratura di una portella e si accingevano a mettere in moto l'auto rubata. Vennero identificati per il ventottenne Giuseppe Sanna, domiciliato presso un amico in via dei Mille 40, e Paolo Vincenzo Zappavigna di 18 anni, abitante in via Nizza 33. In tasca, lo Stagno aveva una pistola «Beretta» calibro 7,65 con il caricatore pieno e 12 proiettili di riserva.

— Agenti del commissariato di P. S. di San Donato hanno smascherato uno strano tipo di ladro: si era specializzato nel furto di legname. Si tratta del ventiquattrenne Emerito Denoponte, senza fissa dimora. Nei giorni scorsi il funzionario di San Donato, dott. Ferrito, era venuto a conoscenza che un giovane bruno, piuttosto basso e che indossava un impermeabile blu scuro, offriva a mobilieri di corso Francia partite di legname indicando anche il magazzino in cui era custodita la merce, in via Saccarelli 24.

Il commissario predisponeva un servizio di sorveglianza e l'altra sera gli agenti videro fermarsi in via Saccarelli 24 un camioncino. Ne scesero due facchini, che insieme all'autista entrarono nel magazzino per prelevare lavori di legno pregiato. Fermati dagli agenti, dissero che erano incaricati di portare la merce ad un mobiliere di corso Francia. Il proprietario del magazzino, signor Francesco Bollone, che abita in via Stradella 80, non si era mai segnato di vendere il suo legname, e da un sommario calcolo constatò che ora già sparita merce per 3 milioni. Il ladro l'aveva venduta a sette fabbricanti di mobili.

Il responsabile cadde nella rete l'altra sera, nel mode più inatteso: fu sorpreso con un complice mentre tentava di rubare un'automobile. Non riuscendo ad avviare il motore, spingevano la macchina quando una pattuglia li scorse e li accompagnò al commissariato. Uno dei fermati era bruno, piccolotto, vestiva un impermeabile blu; il maresciallo Galetto, ricordando che i connotati corrispondevano a quelli del ladro di legname, inviò in seguito i due facchini a l'autista che avevano avuto l'incarico di prelevare le assi in via Saccarelli. Tutti e tre ricevettero severe esortazioni il Denoponte, malgrado costui negasse recisamente di averli mai visti.

Stanziati 350 milioni per la Valle di Susa

La situazione di disagio che da anni preoccupa le popolazioni della Val di Susa era stata segnalata al ministro dell'Agricoltura e Foreste, l'on. Colombo, informato il prefetto di Torino, dott. Sapori, di un primo provvedimento a favore della zona suddetta. Ecco il testo del telegramma inviato dal Ministro, «In seguito a determinazione del Comitato dei ministri, riunitosi finanziate, nelle zone depresse della Val di Susa e in base al programma integrativo della legge 29 luglio 1957, n. 635, opere di sistemazione idraulico-forestale per un importo complessivo di 350 milioni di lire».

Con la Benedizione del S. Padre ha chiuso la vita terrena

Luigina Rossi nata Catella

Nell'ingiusto destino di tanto disumano dolore la piangono:
il marito generale ris. Giuseppe Rossi con la figlia Mamma;
il fratello rag. Enrico Catella e famiglia;
i parenti, la signora Virginia Sarteria e l'affezionata Assunta.
Un affettuoso ringraziamento all'amico prof. A. M. Doglietti, al prof. Peppino e al dott. Ricca.
I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 10,30 da via Legnano 18.

Le famiglie: **Leopoldo Rissone, Ernesto Rissone, Mario Rissone** e **Gemma Galdana** ved. Rissone si associano al lutto della famiglia Rossi.

Le famiglie: **Versino, Martinengo** e **Gilardi** prendono viva parte al lutto.

Le Sorelle di O.B.I. prendono affettuosa parte al dolore di Mamma.

Il dott. rag. **Michele Dell'Utri** e famiglia si associano al grande dolore che ha colpito l'amico Giuseppe Rossi.

Si uniscono all'immenso dolore di Mamma le amiche: **Amelia Argenia, Nellina Cipolla** e **Marilena Palestro.**

Il generale **Gallarini**
il dott. **Negri**
il generale **Bocco**
la famiglia **Visentini**
si uniscono all'immenso dolore degli amici Rossi.

Dottor **Giuseppe Pesce** prende viva parte al dolore dell'amico generale Rossi per la perdita della moglie signora

Luigina Catella

Adriano Stramigioni si associa al dolore dell'amico gen. Rossi per la perdita della moglie.

Piero Marchino prende viva parte al dolore.

La famiglia **Serra** e la signora **Biolatto** prendono viva parte al dolore del generale Rossi e di Mamma.

I Soci della **Cooperativa «Distrettino»** prendono viva parte al dolore del generale Rossi.

Le famiglie **Boccalatte** e **Shaha** prendono parte con il più vivo affetto all'immenso dolore che ha colpito il generale Rossi e sua figlia.

Si associano al dolore le famiglie:
Garrone Nicol
Gautero
Pavese
fr.lli **Pesce**
Bambozzi
Revere
Valle
Valenti.

Mario Carletto e famiglia prendono viva parte al lutto.

Guglielmo Riveira e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico generale Giuseppe Rossi.

Al lutto della famiglia Rossi partecipano con profondo cordoglio le famiglie:
Rena-Grivo
Longo-Rossi
Micol-Biandino
Fagliero.

La famiglia **Giacomasso** piange la cara amica

Gina Rossi Catella

La «**Casa Benedica**» partecipa vivamente al dolore del suo vice presidente generale Giuseppe Rossi per la perdita della consorte

Luigina Catella.

Prendono parte al dolore del gen. Rossi per la scomparsa della consorte signora

Luigina Catella in Rossi

le famiglie:
comm. **Mario Chiariglione**
Giuseppe Musso
Arlotido Garigliotto
geom. **Giovanni Destefanis.**

Giovanni e **Maria Casalegno** prendono viva parte al grande dolore del fraterno amico generale Pippo Rossi per la grave perdita della moglie, signora

Luigina Catella

Partecipano al grave lutto della famiglia Rossi: col. Giuseppe Maori, Angelo Balzardi.

Per tragico incidente stradale è deceduto

Mario Foglia

di anni 33

Titolare del Pastificio Foglia

La moglie, i figli, le mamma e parenti tutti danno la triste notizia.
I funerali avranno luogo in Cinzano di Santa Vittoria d'Alba lunedì 7 corr. alle ore 10.

Rappresentanti, la affezionata **Maestranza** e l'ing. **Osvaldo Fissore**, l'ing. **Carlo Fasti** e la famiglia **Marie Francioli** si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipa al lutto: **Antonino Marchetti**, Cuneo.

È spirato improvvisamente è mancata ai suoi cari la

DAMIGELLA

Lina Degliani fu Francesco

Ne danno il triste annuncio la sorella Vittoria, il fratello Carlo e consorte Tina Barberis, la sorella Maria e marito gen. Sibilla, i nipoti Degliani, Sibilla, Vadani, Federico, Di Chio, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Cuneo lunedì 7 aprile alle ore 15 partendo da via Vittorio Amedeo II, 11. La Messa di settima sarà celebrata in Cattedrale alle ore 8 del giorno 13 aprile.
Non fiori.
Cuneo, 5 aprile 1958.

È mancato cristianamente alla 17 di ieri il

Dott. Felice Fortina

Chimico-farmacista

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Rita Peyretti** e i figli dott. **Piero** con la moglie **Gianna Pastore** e il piccolo **Felice**; dott. **Aldo** con la moglie **Gina Regalli** e il piccolo **Gianfelice**; dott. **Peppo** con la moglie **Annalisa Panerai** e i piccoli **Umberto** e **Annamaria**; cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Lucia**.
I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 15 in Cioggio.
Si dispensa dalle visite.
Cioggio, 5 aprile 1958.

6-4-1954 — 6-4-1958

Nel quarto anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Alessandro Girodo

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

6-4-1953 — 6-4-1958

Camillo Rigone

I suoi cari lo ricordano con affetto e immutato dolore

Un dolore senza conforto, un nome indimenticabile

Mario Fiorenzani

Lo ricordano, nel secondo doloroso anniversario, la moglie e tutti i suoi cari.

Il marito ed i familiari tutti della compianta

Maria Adelaide Vicini in Laudi

profondamente commossi, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente amici, conoscenti, comproprietari e inquilini di corso Dante 54, Associazioni, Enti, e tutti coloro che vollero unirsi al loro dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata il 2 maggio p. v. alle ore 8,30 nella Cappella dell'Istituto Rosmini, via Rosmini 5, Torino.

Santamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Chiarina Penna v. Giusiana

Ne danno il triste annuncio:
il figlio **Vittorio**;
la nuora **Maria Ramella** ved. **Giusiana** col figlio **Giorgio**, **Piero** e **Renata**;
le cognate, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via Nizza 96.
Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Il Personale della Ditta **Giovanni Giusiana** prende sentita parte al dolore della famiglia Giusiana per la morte della signora

Chiarina Penna v. Giusiana

Ines Amosso ved. **Ramella** con la figlia **Pia** e il marito **Giovanni Rossi** partecipano al dolore della famiglia Giusiana.

I nipoti **Penna, Giuliano, Colombino, Rivelli, Ajmone Marsan** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Zia Chiarina

Il Sindacato Grossisti Importatori Droghe e Coloniali ed il Consorzio Grossisti Zucchero prendono viva parte al lutto del loro consigliere e sindaco avv. Vittorio Giusiana per la perdita della mamma signora

Chiarina Penna v. Giusiana

Partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Vittorio:
Metello Rossi
Mario Colella.
Giuseppe Lavezza e famiglia prende viva parte al dolore dell'amico Vittorio per la perdita della sua cara Mamma.
Carlo Capponi Tronca
Bruno Davino di Charvensod
Vittorio De Bernochi
si uniscono con affetto al grande dolore del caro amico Vittorio.
Partecipano vivamente al dolore dei cari Vittorio, gli amici:
Rasmilli
Rona
Berini
De Bernochi
Mottura
Zupine.

Le famiglie **Muglioli, Zoccki, Moses** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amata

Chiarina

Improvvisamente è mancato alla sua famiglia che tanto adorava l'anima buona e santa di

Stefano Pace

Con angoscia infinita che solo nella fede trova conforto e rassegnazione lo partecipano: la moglie, il figlio, le figlie, il genero, cognata, nipoti e cugini.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 da via Foligno 113; indi la cara Salma, preceduta per Altessano ove verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.
Un particolare ringraziamento ai dott. Renzo Zanetto che tanto amorevolmente lo ha assistito.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Per desiderio del caro Estinto i funerali saranno in forma modesta, non fiori ma opere di bene, e la famiglia non prenderà il lutto. Si dispensa dalle visite.
Torino, 5 aprile 1958
Via Foligno 113.

Rosina, Filippo e **Rinaldo Gibbone**, con grande dolore partecipano al grave lutto che ha colpito il cugino Pace, per la perdita del loro caro papà

Stefano Pace

Gli amici di Nino Pace: **Fiore Casavecchio, Cerselli** si associano al grave lutto per la perdita del suo adorato babbo

Stefano Pace

Cattarina e **Giacomo Gibbone** prendono viva parte al dolore per la grave perdita del cognato e zio

Stefano Pace

Enrico e **Rita Gardino** coi figli si uniscono alla famiglia Pace nel grande dolore e rimpianto del carissimo zio

Stefano

Cristianamente è mancato

Eligio Bosso

di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio ai parenti ed agli amici:
la moglie **Maria Bosso**;
i figli: **Fiorenzo** con la moglie **Anna Mesangeola** e figli,
Teresa con il marito **Domenico Fish** e figli.
I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente, alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via IV Marzo n. 5.

Dopo lunga malattia serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Della Ianna in Berdino

Addolorati ne danno il triste annuncio:
il marito **Luigi**;
i nipoti **Ida** e **Vasco** che tanto amava;
sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8 partendo da via Giolitti 4.
Non fiori ma opere di bene.

Munito dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Decaroli nata Leona

Addolorati/simi lo annunciano:
il marito **Giovanni**, la figlia **Rosina** col marito **Armando Corrente** e bimbo **Riccardo**; la sorella **Adele** e parenti tutti.
I funerali lunedì 7 corrente alle ore 9 partendo da via Pigafetta 58.
Il prof. **Felice Bernardi** che per trent'anni l'ha avuta collaboratrice instancabile nel lavoro e sempre pronta ad alleviare il dolore altrui, si associa commosso al lutto della famiglia.

7-4-1936 — 7-4-1958

Nell'infinita tristezza del ventesimo anniversario della tragica scomparsa dell'adorato

Dario Oddenino

muoriti in santa sol..dine, mamma e papà nel più ..o doloroso rimpianto lo ricordano con infinito amore

Da due anni riposa nella pace del Signore l'anima buona di

Dino Favini

sempre vivo nel cuore della moglie e figli che lo ricordano a quanti gli vollero bene.
La 8ª Messa in suffragio mercoledì 9 ore 9 nella chiesa dell'Assunta, via Nizza 256.

6-4-1956 — 6-4-1958

Guido Donnini

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
Santa Messa anniversaria nella chiesa S. Annunziata, martedì 8 ore 8.

Nel settimo doloroso anniversario della morte di

Lucia Tagliano

la nipote, con immutato affetto, la ricorda a quanti la conobbero

7-4-1947 — 7-4-1958

Nell'anniversario della morte di

Teresio Bocchio

i suoi cari lo ricordano con affetto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Carlo Bruna** e sorelle, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti gli amici e conoscenti che presero parte al loro dolore per la perdita della mamma

Teresa Terzuolo

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Daniele

di anni 58

Ne danno l'annuncio:
la moglie **Angela Gagliardino**,
i fratelli: **Egidio, Nicolio Armando** e **Maria** con le rispettive famiglie,
cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 6 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Maestro Rossi 4, Brandizzo.

Si associano al dolore i cugini **Giuseppe Ruinetti** e l'amico **Mario Toscano.**

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari:

Vincenzo Arese

Med. d'oro al merito del lavoro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, le nuore, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 8 partendo da via Morghen 29.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Ercole** e **Rocco** prendono viva parte al dolore della famiglia Arese.

Armando e **Maria Olivero** partecipano fraternamente al dolore della famiglia.

Dopo breve infermità si è improvvisamente spenta la generosa vita, illuminata dalla Fede, interamente votata ad opere umanitarie e agli affetti domestici di

Lina Operti

Ne danno angosciati l'annuncio:
la madre **Margherita Grassantieri** ved. **Operti**,
i fratelli:
Raffaele con la moglie **Emma Andreis**,
Teresita ved. **Martinazzi**,
Piero con la moglie **Enrichetta Cuomo Ulisa**,
i nipoti **Franco Operti, Italo** e **Bruno Martinazzi** e i congiunti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 9 dal domicilio dell'estinta verso Duca degli Abruzzi 55, alla chiesa parrocchiale della Circoncisione, dove la cara salma proseguirà per il Cimitero di Alba ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ninfa Schiavo ved. D'Aria

La piangono i figli: **Salvatore, Rosa, Antonio** con rispettive famiglie, e parenti

il giro del mondo in 90 giorni!

con una scatola di SALITINA-M.A.

Studio Testa

Partecipate al grande concorso pronostici della SALITINA-M.A.

IL MONDO È VOSTRO PER 90 GIORNI!

Il viaggio meraviglioso! La vita che avete sempre desiderato vivere, tre mesi di sogno viaggiando sui treni più lussuosi, sui transatlantici più famosi, ecco il premio che Vi offre la SALITINA-M.A.!

Degustate SALITINA-M.A., famoso prodotto per acqua da tavola approvato dai Maestri della Scienza Medica e conservato il frontespizio della scatola per partecipare al concorso

E' facile concorrere

Ritagliate il frontespizio di una scatola di Salitina-M.A., incollatelo su una cartolina postale e *scrivete il numero di*

frontespizi che, a vostro avviso, parteciperà al concorso. Non dimenticate di scrivere il vostro nome, cognome, indirizzo. Spedite a MARCO ANTONETTO - Torino.

Chi avrà indicato il numero esatto o più approssimativamente vicino di frontespizi vincerà il 1° premio cioè il GIRO DEL MONDO IN 90 GIORNI o, a sua scelta, L. 3.000.000 IN LINGOTTI D'ORO.

Il bando completo del concorso è pubblicato sul n. 17 della *Domenica del Corriere* e del *Corriere dei Piccoli*.

I premi

1° PREMIO: GIRO DEL MONDO IN 90 GIORNI sui treni e transatlantici di lusso con sosta nei migliori alberghi.

Il vincitore potrà scegliere tra questo premio e quello sostitutivo di L. 3.000.000 in lingotti d'oro.

Dal 2° al 5° PREMIO: VIAGGIO DELLA DURATA DI 15 GIORNI DEL VALORE DI LIRE 500.000 da effettuarsi in epoca gradita al vincitore scegliendo tra i numerosi itinerari a disposizione.

DAL 6° al 200° PREMIO: COFANETTI PICNIC contenenti 20 scatole di Salitina-M.A. e 10 scatole di Eufonina, la deliziosa pasticca della bella voce!

DAL 201° AL 500° PREMIO: PACCHI CASA contenenti 10 scatole di Salitina-M.A. e 5 di Eufonina, la deliziosa pasticca della bella voce!

L'itinerario

Si parte dal porto di Napoli o da quello di Genova, si passa lo stretto di Gibilterra (le famose colonne d'Ercole!) e si punta su New York! Ecco la metropoli americana dagli 11 milioni di abitanti, la statua della Libertà, il grattacielo dell'ONU, i quartieri famosi: Manhattan, Brooklyn, Broadway! Di qui, partenza per le principali città statunitensi su lussuosissimi treni tra verdi pianure:

Filadelfia, Washington (la Casa Bianca!), Chicago.

Poi i pittoreschi canyons delle Montagne Rocciose, gli studios cinematografici di Hollywood, la capitale della California, Los Angeles!

Dall'America all'Asia, attraverso il Pacifico: Honolulu, la perla, l'isola più bella delle incantevoli Hawaii, Tokio, il leggendario Giappone, Hong-Kong, il più grande porto dell'Estremo Oriente, Singapore, Karachi, Colombo, Bombay!

Giappone, India, il fascino millenario e misterioso delle loro antichissime civiltà!

Oceano Indiano, Aden, la rocca araba inespugnabile sul Mar Rosso, il Canale di Suez, Port Said!

Visita al Cairo, ad Alessandria d'Egitto, alla colossale diga di Assuan: si ammirano i resti grandiosi dell'antica civiltà del Nilo, le Piramidi, la Sfinge, gli scavi archeologici.

Un balzo attraverso il Mediterraneo, per ritornare in Italia, il bel paese, ricchi di una esperienza rara, di un ricordo meraviglioso, di un viaggio che avrà fatto bella la vostra vita!

10.000 lire al giorno per piccole spese

Il vincitore, oltre a fare il viaggio a totali spese della MARCO ANTONETTO, riceverà 10.000 lire al giorno per ogni giorno di viaggio, circa 900.000 lire, inoltre potrà farsi accompagnare nel viaggio da altra persona!

tanta SALITINA tanta salute

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A buone condizioni vendiamo negozi liberi avviati 4.000.000, alcri affittati, 3.(illegible)000-5.500.000, reddito 11 %. Affittasi Angolo, Nizza 9. 3096

A convenientissime lunghe rateazioni vendiamo alloggetti nuove costruzioni. Interpellateci. Com. P.A.I., Cavour 7, tel. 528-821

A prezzo d'occasione vendo appartamento signorile, nuovo mq. 190, angolare via Po. Telefonare 49-217. 5208

A Lanzo rimangono mutuo alloggi in palazzine signorili. Talacchi 38, Paolo Verde 9, cantiere. 440

Abbiano alloggi 2-3-4 camere, zona Piscina Stadio, S. Paolo, Francia, Parella, alle migliori condizioni. Luoghe rateazione, mutuo S. Paolo. Com. P.A.I., Cavour 7, tel. 537-426. 203

Abitabili luglio vendo alloggi moderni 1-2 camere (cucinino Tripoli) 100 S. Rita.

Abitabili subito vendiamo, S. Rita, via Barletta angolo via Lecco, sportelli alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 33, telefono 51-950. 1673

Acquista privato villa raggio 30 km. da Torino con almeno due giornate parco e coltivo. Bettagliare. Scrivere casetta 3091, SPI, Torino. M4246

Acquistasi pronta cassa o affittasi via Bodoni e garage per una vettura. Scrivere casetta 1307, SPI, Torino. 4701

Acquistasi villetta 4 camere cucina e servizi 20 km. Torino. Scrivere Capello, corso Vittorio 33. L7564

Acquisteresi villa ottocentesca con o senza cascina dintorni Torino. Massima riservatezza. Scrivere a casetta 1207, SPI, Torino. 4702

Acquisterei villetta, 3-4 camere, servizi, garage, giardino. Telefonare ore pasti 302 375, 585-052. 86025

Adiacenze corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendiamo lussuosi alloggi, quadrature sistemazioni a scelta; autorimesse. Telefonare 553-510.

Adiacenze piazza Castello, palazzo nuova costruzione, vendo nono piano, bellissimo appartamento 115 mq. tre camere, tinello, cucinino, servizi, libero subito, 6.000.000 più mutuo 360.000, rateizzate decennale. Scrivere casetta 107 P. Sipra, Torino. 3450

Affarone casa nuovissima 58 camere reddito 9.50 %. Gai, Foligno 133.

Alloggetti nuovi, mutuati, 1-2 camere vendiamo 2.100.000, 3.250.000. Paolo Sarpi 38.

Allogi o negozi centrali nuovi rendimax, facilitazioni, Rivolgersi cantiere via Borgaro angolo Andrea, 5. 5117

Alloggi panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi e giardino, vendonsi. Visibile, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 69 ed 100, angolo via Trabucco. Telefonate 53-151.

Alloggi signorili, ampi servizi, vende direttamente impresa via Barletta angolo via Bistagno, telefono 670-590. 03317

Alloggi signorili zizzoli soleggiatissimi 1-2-3 camere tinello servizi, isolamento acustici, cantì basse, ogni comodità, rivolgersi via Tripoli 4, ufficio vendite. Belfiore, telef. 53-942. L6270

Alloggi signorili spaziosi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, veduto direttamente, via San Marino 95, tel. 580-412.

Alloggio recentissimo 3 camere, cucina, entrata, bagno. Corso Racconigi eccelle. Vendesi 3.200.000. Ilalma, Sacchi 34.

Alloggio signorile Crimea soleggiatissimo 170 mq. piano rialzato; altro 1 e 3 camere corso Agnelli e Francia, vendonsi prezzo liquidazione. Cabutti, via Cagliari 2. 6353

Amanti tranquillità vende eccezionale villino panoramico Rivoli, ai giardino. Telef. 49-307. M4498

Appartamentini 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720.

Appartamento 4 camere cucina bagno termo particolare, quinto piano, su corso vendo, 4.000.000. Telefonare 50-721.

Appartamento 5 camere cucina bagno termo centrale, quarto piano, vendo. Telefonare 50-701. 3247

Attenzione non più 311 a fondo perduto! Con solo 30% di anticipo riscatterete mediante equivalente importo affitto Railway, 3, Teresa 3, Torino, Vi faciliti i più piacevoli alloggi in qualsiasi zona. 466

Attiezzata impresa edile negozi lavori qualsiasi genere massime garanzie. Telefonare 670-041. L6613

Autorimessa grande 8ax 1958, 600 metri Porta Nuova, su corso, 360 macchine, ampia possibilità lavoro, zona silenziosa, vendo impresario. Telef. 53-601.

Blocco vendonsi liberi alloggio 5 camere, negozio grandioso, fabbricato cortile. Telef. 49-770. 990

Capolinea tram 6 casa sette vani soprasleevabile, mq. 500 terreno privato vendesi. Telefonare 96-653. G3270

Camere 28 vendesi presso Rivoli 14 milioni 500.000 contabili. Tel. 642-812 ore ufficio. F6427

Casa signorile, S. Rita, corso, levante potente, 30 camere, 4 garages, scuderia, mansarda, vendesi. Telefoni 63-898. 373

Cascina collinare ottima, nuova, civile giornate 35: 20 chilometri Torino. Scrivere casetta 1125, SPI, Torino. M3747

Case moderno reddito, 40 camere, installazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia, Telef. 774-656.

Casetta, Regina Margherita, quattro camere servizi, garage, 700 mq. giardino, libera, vendesi 6.000.000. Frana, dal Carmine 28. 512

Cav. Conti, Berlola 15, vende terreno industriale mq. 300.000, facilitabile, adiacente autostrada, 2 km. casa. 3431

Cav. Conti, Berlola 15, villa nuova panoramica, 10 camere servizi, giardino, garage, 36.000.000. Telefono. 3431

Cav. Conti, Berlola 15, vende gruppo 7 negozi nuovi su corso, passabose, 25 milioni. 3431

Centralissime soffitte sbloccate, alto reddito, vendonsi corso Palestro 9. Visite 16-18 martedì giovedì sabato. Tel. 650-070.

Centralissimi appartamenti signorili corso Montevecchio angolo Colli 24, via Giolitti, via Alfieri, Duca Abruzzi 10, vende Com. P.A.I., Cavour 7, tel. 528-821.

Centralissimi uffici, appartamenti lrigli servizi, pronti giugno, vendonsi, signorile palazzo, Stampatori 9. Visite cantiere, preferibilmente 11-13. 299

Ceroasi fabbricato con terreno e uffici per una industriale zona corso Francia. Estensione massima 5-6000 mq. Scrivere casetta 8171, SPI, Torino. F4613

Chaley lavice smontabile in costruzione camera cucina servizi vendesi. Fabbrica Garbarino, Pantelleria 30. M4444

Collina Moncalieri 12 camere bagni, termosifone, grande parco 4 giornate coltivo, fabbricati rustici, vendo. Tel. 50-791

Collina Torino rustico con cinque giornate terreno coltivo frutticoltura, ricavato, frutteto ed Civile dieci camere lusso moderne moderni, telefono, panoramico, riscaldato Bus, vendesi privato a privato 13.000.000. Telefonare ore ufficio 680-784. 3675

Compero alloggio signorile corso centrale 7 camere doppi servizi primi piani. Telefonare 683-183. L7368

Compero casa anche con poco reddito 20-30 milioni, in Torino, pagamenti per contanti. Non tratto con mediatori. Scrivere casetta 1011, SPI, Torino. 466

Con 500.000 anticipo, resto lunga rateazione, avrete alloggio 1-2-3-4 camere servizi corso Francia, Ferrero, Mazzini 4, telef. 40-081. 434

Con 700.000 contanti residuo breve o lunga rateazione con rate minime la Balcone, S. Teresa 3, vende per definitivo trasferimento alloggio libero 3 camere bagno, cantina, termo nafta, cantinage, volendo garage. Via Verolengo 9 (adiacenze Apollo) ore 17-19. 466

Concessioni finanziamenti cambiari o sposcarti a proprietari case. Scrivere casetta 1187, SPI, Torino. 6333

Corso Racconigi vendonsi alloggi signorili, liberi se occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo S. Paolo. Visite 16-19. Telef. 650-070. 393

Corso Potenza angolo via Verolengo vendonsi alloggi 1-2 camere tinello servizi pronti giugno, cucinino impiego capitale. Telefonare 779-832. L7588

Corso Racconigi centro San Paolo, tram 5, 3, 54 in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ultime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 621-071 ore ufficio. F4626

Corso Racconigi, 4 camere tinello cucinino, nuova costruzione, mutuo, occasione, vendo. Telef. 553 [illegible]. 4027

Corso Stati Uniti vendo alloggio signorilissimo mq. 300 più mq. 100 terrazzo. Altro centralissimo mq. 200 mutuati agevolazioni fiscali. Lux-Case, Arcivescovado 5.

Corso Traiano 155, casa nuova costruzione, vendonsi alloggi finitissimi tre camere, servizi, lire 2.500.000 più mutuo 6. Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 169. 2334

Corso Unione Sovietica (via Spano) vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, massime facilitazioni pagamento. Telefon 58-855.

Corso Vittorio vendo alloggio signorile 3 camere cucina servizi, libero, grandiosa entrata, quinto piano, ascensore, terzo, bagno, mutuo S. Paolo. Telef. 650-070.

Direttamente vendo alloggetti nuovi zona Vanchiglia. Rivolgersi cantiere via Gottardo 2, pomeriggio, o telef. 771.916.

Direttamente vendonsi alloggi via Urbano, via Chiesa Salute. Telef. 36-428.

Due camere cucina servizi via Nizza Lingotto, quarto piano, senza ascensore, vendesi 2.800.000. Bosco, Carlo Alberto 41. 1766

Due camere cucina vendo via Belfiore 1.700.000. Facilitazioni. Tel. 687-[illegible]

Due camere cucina bagno bagno, Stura, 2.700.000, vendo facilitazioni. Telefonare 687-694. 578

Eccezionale appartamenti vendonsi, ogni comforts, via De Sanctis 34 (Vanchiglia), 2 camere cucinotto servizi, massima dilazioni pagamento, mutuo trentennale, contanti 900.000, residuo rate mensili pari affitto. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio, Telefonare 528-251.

Ente acquista o permuta beni in Torino con pari in Riviera Estate. Scrivere casetta 8245, SPI, Torino. L7506

Impresa costruisce case ville, riparazioni, Telefonare 341-576, 341-583. M3857

Impresa vende alloggi nuovi, appartamenti, cantiere, corso Ferrucci 52, telefono 21-820. Facilitazioni. L7486

Impresa vende case moderne 50-84 camere, facilitazioni. Tel. [illegible]

Impresa vende [illegible] od affitta ultimi due alloggi via Paolo Sarpi Telef. 53-[illegible]

Industriale acquista stabile più terreno Magra, preferibilmente Settimo Milano, massimo 50.000.000. [illegible] zioni immobili. Tel. 47-387. 3359

Industriale acquista villa signorile zona S. Vito, Cavoretto, Valsalice, sopraelevato, importo massimo 35.000.000. Telefonare 47-387. Amministrazioni. 3359

Italgas, S. Teresa 3, Torino, acquista per grande Ente immobiliare case in Torino da 20 milioni oltre, non nuove, anche con affitti bloccati. Pagamenti contanti, atti notarili immediati, Serietà, riservatezza. 466

Locali mq. 20-40 uso magazzino laboratorio 300.000, rimanenza mutuo. Telefonare 503-198. 440

Lotti terreno Mongrando comodità tramviarie, vendonsi 4.500,000-7.500.000. Telefonare 50-445. 4363

Magazzino (via Montemagno) mq. 105 coperto 60 scendesi piano terreno, mutuo, 3 spraloges 16-15 Cantiere via Brieza 6.

Muri negozi centrali, ottime condizioni commerciali vendonsi. Geometra Carrara, telef. 50-795. F4704

Muri negozio redditi 9% avendo i mobili [illegible], altro angolare. Telefonare 885-963. L6629

Negozi non potevi già affittati reddito 9 per cento vendo, Telef. 793-162.

Negozi, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-815. 17536

Negozio due vetrine, retro, wc, ripostiglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanza vendesi. Rivolgersi custode via Avigliana 25. 1769

Piazza Barcellona 44 (bloccata) alloggio libero 3 camere, cucina, terrazzo panoramico, soffitta. Altro camera e cucina [illegible]. Rivolgersi ingresso via Monginevro, ore 18-19. G3140

Piazza Bernini, Rosolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati, da 1 a 5 camere servizi, terzo centrale. Visite 15-18. Telefonare 683-228. 383

Piazza Statuto 3 ultimi negozio ottimi alloggi ultime soffitte, terzo, bagno, ascensore, vendonsi. Ore 15-17. 1953

Pinerolese vendesi imponente rabberciato abitazioni rustiche locali industriali. Telefonare 51-955. M4314

Pontedurone, posizione conveniente, vendesi proprietà casa civile con giardino, dipendenze rustiche, orto, adatta anche fabbricabile anche lotti. Scrivere casetta 199 C. Sipra, Torino. 5380

Porta Palazzo vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefon. ore pasti 774-738.

Porta Susa, splendida posizione, grandioso alloggio 10 camere, secondo piano, vendo libero. Telefonare 53-601. 4027

Praticissima assicurazione case, condomini. Scrivere casetta 6016, SPI, Torino. 86276

Precollinare (via Aporti) vendesi bloccato 3 camere tinello servizi. Rivolgersi impresa via Brioza 8, ore 17-18.

Precollinare (via Moncalvo 55) in palazzina posizione signorile, tranquillità, vendesi alloggio 3 camere, salone, doppi servizi. 03144

Privata acquista da privato terreno fabbricabile regione Regina Guglielmo Lucento. Scrivere casetta 3180, SPI, Torino.

Privatamente vendo alloggetti camera cucina, uno zona Francia 1.500.000, altro Mercati Nuovi. Telef. 74-686. M4504

Privato acquista casa signorile zona semicentro Torino. Impiego 100 milioni pagamento immediato. Scrivere 1116, SPI, Torino.

Privato imporrebbe direttamente 250.000.000, in stabili di qualunque tipo reddito contanti. Dettagliare offerte 1178, SPI, Torino.

Privato vende alloggio barriera Francia 2 camere cucina servizi ascensore 3° piano barocco Milano, camera tinello servizi, ascensore, 1° piano, Telefonare 284-105.

Privato vende alloggio camera e cucina servizi indipendenti bloccato, barriera Milano, Telefonare 296-811. L7640

Privato vende casa nuovissima signorile Porta Nuova camere negozi. Scrivere casetta 4254, SPI, Torino. L7660

Privato vende o affitta alloggetto soleggiatissimo zona Micalieri. Telefonare 370-178. L6605

Privato vende privato alloggio panoramico grattacielo centralissimo mq. 200 sei locali doppi servizi. Scrivere casetta 9129 SPI, Torino. G3268

Privato vende terreno fronte statale, adatto costruzioni civili, industriali mq. 40.000 lottizzabile. Tel. 41-517. 435

Proprietari di casa di Torino, volete vendere la Vostra casa realizzando il massimo e senza disturbo? La Italcasa, S. Teresa 3, Torino, è l'organizzazione che Vi vende frazionatamente l'intera Vostra proprietà, anticipa i ricavi, assicura in breve tempo tutte le vendite; vende ratealmente con lunghissime quote mensili tranquillizzando in prosa vostra coniugi e senza spesa alcuna da parte Vostra l'intero ricavo; assistenza tecnico legale gratuita. Massima garanzia e referenze. Serietà, rapidità, assoluta discrezione. Interpellateci. Vi convincerete. 466

Proprietario vende con mutuo alloggetti in casa nuovissima 1-2 camere cucina cucinino servizi terzo bagno ascensore liberi ed occupati. Telefonare 364-203.

Rapallo eleganti 2-3 locali centralissimi vista mare, vendo. Castello, via Matteotti 5, Rapallo. 3601

Rapallo, moderni appartamentini 1-2 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Matteotti 5, Rapallo.

Rapallo vendonsi appartamenti zona giochi, 1-2-3 camere più servizi, 1 milione 400.000, 1.800.000, 2.000.000, 2.500.000. [illegible] Agenzia Torinese, Matteotti 23. 3300

Rapallo, 1.750.000 vendo appartamento 3 locali, servizi, balconata, cantina, costruenda palazzina. Tassara, Rapallo, Zingaro 42. F4730

Re Umberto, alloggi veramente signorili 5-7-9 camere vendo impresa. Tel. 53-601.

Regina Margherita vendesi terreno 16,000 mq. zona industriale, anche a lotti; altri lotti per case d'abitazione. Tel. 781-140.

Rende oltre 11% casa vecchia costruzione 6 alloggi in Collegno, possibilità sopraelevazione. Richiesta 8.500.000. Telefonare 783-739. 86356

Rendita 8% vendo alloggio S. Salvario 4 camere accessori parzialmente libero 2.200.000. Telefonare 46-476.

Rendono 9% muri negozi nuovi vendonsi via Borgaro. Telefon. 205-780.

Rimpatriato impiegherebbe 100-150 milioni acquistando case signorili zona centrali Torino pagando subito. Dettagliare. Scrivere casetta 1113, SPI, Torino.

Riviera Pontelo ardi vendesi villa e villetta posizioni incantevoli e diversi lotti area fabbricabile, mari prossimi. Scrivere casetta 2119, SPI, Torino.

Roma vendesi splendida villa divisibile due appartamenti decisamente superlussuosi. Ampio giardino-parco. Bacio mutuo San Pietro. Condizioni eccezionali. Scrivere Cedrini, Cassetta 112. 4510

San Donato 12 vendonsi alloggi negozi mansarde. Ottime occasioni. Pomeriggio.

Santa Rita (Mombarcaro) vendesi signorile alloggio libero primo piano tre camere cucina, terrazzo, bagno, ascensore, 4 milioni 100.000. Telefonare 885-448.

Lessona vendiamo appartamenti villa [illegible] cantine, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

Serviti palazzina A, Stadio 54 vendo alloggi piccoli, medi, negozi. Altro stabile quattro vani corso Orbassano 59, direttamente costruttore. Largo Racconigi 139. Telefono 53-[illegible]. M4361

Signora vende direttamente magnifica proprietà, villini tutti comforts, parco giardino, bosco, strada asfaltata. Scrivere casetta 4171, SPI, Torino. L7770

Simonetti allogerebbe nuovo bel villino quinto piano scala ascensore vendesi o regolarmente. Telef. 41-213.

Simet vende corso Ghilo Cesare 41, alloggi 2-3 camere, servizi, negozi con magazzino. Pagamento [illegible] contanti, parte mutuo [illegible], parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa [illegible] canone affitto. Visite in cantiere. Telef. 524-[illegible]

Società acquista terreni collina, preferibilmente zona Gaetano e vicinanze, giornate cento-duecento. Alto immediato. Telef. 47-387. Amministrazioni immobili.

Sovvenzioni ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 3148

Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 3 a 5 camere, doppi servizi, uffici, garages, finiture desiderio cliente. Telefonare 528-810 ore ufficio.

S. Vito vendo meraviglioso terreno panoramico fronte strada asfaltata mq. 4000 progetto approvato, possibilità due ville. Telefonare 376-998. L7178

Terreni fabbricabili, adiacenze via Nizza, Monvelodromo, 2900 mq. vendo, 3000 al mq. Telefonare 47-387. 3359

Terreni industriali meravigliosa posizione, vendo industriale desidereso espandersi facilitando. Telefonare 53-601.

Terreni progetti approvati centrali semicentrali, vendonsi periodo pagamento camere. Cermii, A. Doria 15. 334

Terreni civili, industriali, 1500 al mq. in più. Telefonare 393-987. 414

Terrend Bertolla mq. 560 adatto casetta laboratorio servizi vendo. Telef. 40-026.

Terreno con ampio cortile adatto costruzione autorimesse, grandi magazzini, vendesi, Via Nizza 309. 297

Terreno con progetto approvato 370 camere vendiamo 280.000 per camera (piazza Rebaudengo), tel. 287-640.

Terreno [illegible] 9800 mq. contigui Torino vendo. Telef. 687-145.

Terreno industriale lotti 1000-9000 mq. vendesi, corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Telef. 48-472. ore 9-12.

Terreno industriale Moncalieri fronte statale TO-GE mq. 4500 vende. Telefonare 50-077. 418

Terreno industriale mq. 20.000 circa acquista direttamente da proprietario zona S. Paolo, Casermette, mercato Milano, cassetta 4172, SPI, Torino.

Terreno industriale, 3000 mq. frazionabili, S. Paolo-Casermette, adiacenze carrozzeria Farina, vendo. Telef. 23-601.

Terreni promontorio mq. 3700, [illegible] to vendesi 7000 trattabili. Telef. 386-152.

Terreno S. Rita angolare corso, privato vende frazionato. Telefon. pasti 44-938.

Ufficio Immobiliare cerca signorina, vedova, 30-35enne, molto pratica telefono collaborare. Studi fatti, attività premiate, referenze. Scrivere casetta 1192, SPI, Torino. 3359

Ultimi alloggi bloccati versioni via Moncalvo 2 angolo Cialdini, 2-3-5 camere cucina servizi, facilitazioni. M3948

Ultimo alloggio signorile ed [illegible] terrazzo doppi servizi, ultimo mutuo, ultimi magazzini, vendonsi corso Francia 94.

Urgenti terreno 4000-5000 mq. centro Dazio, possibilità sud-ovest città. Telefonare 53-601. 4027

Valentino Esposizioni vendonsi alloggetti appartamenti corso Massimo d'Azeglio, via Petrarca, doppi tripli servizi, facilitazioni pagamento. Bisogna pomeriggio, Petrarca 28. 3451

(Continua a pag. 12)

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON esclusività dell'Istituto. Lavabilità e durata indefinita

E' pertanto la validità della nostra organizzazione che ci permette di [illegible]

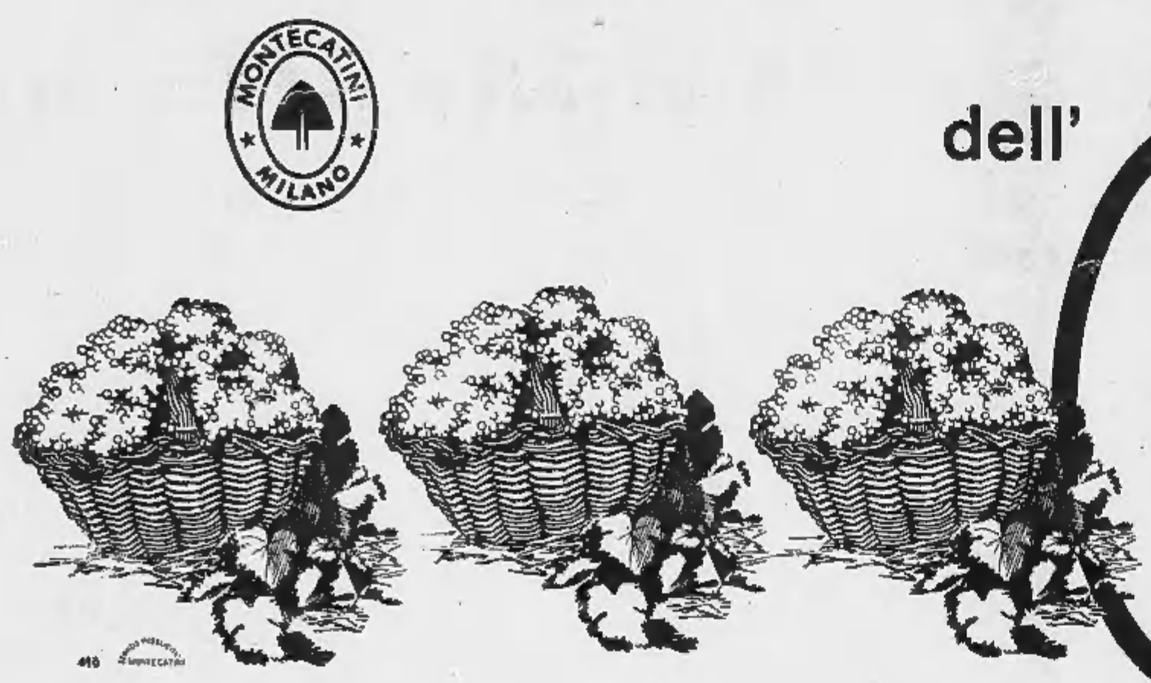
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: via Torino 49 - GENOVA: via Caffaro 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-13

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA: martedì 8 aprile, Albergo Eviziano ed il secondo martedì di ogni mese.

La Montecatini informa di avere ripreso la vendita



dell'

Aspor®

anticrittogamico senza rame che

previene e cura la peronospora della vite

esalta la vegetazione e la fruttificazione

facilita la preparazione della poltiglia ed il suo impiego

L' Aspor

ormai collaudato con pieno successo, continuerà ad avere la preferenza dei viticoltori italiani.

TURINFLEX Fabbrica Materassi Molleggiati Lane, Lanelle, Crine Vegetale
Premiata fabbrica *Sede Amministrativa e Stabilimento:*
Frazione REGINA MARGHERITA (Torino) - Via Andrea Costa 5 - Telefono 781-026 — Filiale di Torino Corso Regina Margherita 160 - Telefono 278-846
Vendita diretta dalla Fabbrica al Consumatore
PREZZI IMBATTIBILI
MATERASSI CASCAME cadauno L. 1600 in più
MATERASSI LANETTA cadauno L. 3300 »
MATERASSI LANA cadauno L. 6000 »
SCONTO 3 % PRONTA CASSA
Il moderno materasso a molle. GARANZIA ANNI 10
TURINFLEX TIPO EXTRA cadauno L. 22.000
TURINFLEX TIPO NORMALE cadauno L. 26.000
TURINFLEX TIPO STANDARD cadauno L. 16.000
SCONTO 20 % PRONTA CASSA
Spedisce ovunque con anticipo all'ordine - rimanenza contro assegno - Imballo al costo - Porto assegnato. Pagando la staffa a mano d'opera, la TURINFLEX rifà i materassi a molla in giornata. Consegna a domicilio.

"Il Giardino della Salute"
MONTECATINI TERME
CURE DELLE MALATTIE DEL FEGATO, STOMACO, INTESTINO, REUMATISMI E RICAMBIO
STAGIONE 1 APRILE 30 NOVEMBRE
500 ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
TUTTI MODERNAMENTE ATTREZZATI
Scrivere A.P.A.M. MONTECATINI TERME

FABBRICA CUCINE BABER
cucine a carbone e gas per: ALBERGHI - RISTORANTI ISTITUTI - COLLEGI COMUNITA'
DITTA D. BATTOLLO - Via Muzio Clementi 27 - TORINO - Tel. 22842

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

VALGIOIE (via) avendo due alloggi tre camere cucina nuovo di attendere quinto piano senza ascensore. Tel. 694-600. 2510

VANCHIGLIA vecchia costruzione vendo alloggi liberi 3-4 camere. Telef. 56-077.

VARICOTTI vendesi appartamento 7 locali garage sulla spiaggia pezzo 7 milioni 300.000 trattabili. Pagani, Tunisia 10, Milano. Telef. 230-238. 5048

VARICOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino, Telefonare mattino 760-607. 1506

VENDESI alloggio 2 camere tinello e servizi vicinanza Fiat Mirafiori. Telefonare 363-741. B6535

VENDESI camera (muri) arredata centrale con la concessione di rilasciarcela in affitto. Telefonare 585-834. B6504

VENDESI casa rurale madon vani terreno dintorni Trofarello. Tel. 550-165.

VENDESI casa 26 camere semiblocco occupata reddito. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. M8900

VENDESI cascina 4 camere e servizi in Cumiana centro con annessi terreno. Rivolgersi Michetto, Cumiana. 1.7830

VENDESI, Finale Ligure, frutteto olivato mq. 6000, irriguo, casa abitazione, 3 milioni. Vincenzo Barocco, Finalpia.

VENDESI fittasi Napoli via Arenaccia stabilimento industriale mq. 1400. Telefonare 351-870, 321-350. 4569

VENDESI laboratorio industriale mq. 500 con appartamento alloggio. Telef. 399-911.

VENDESI o affittasi 1° giugno alloggio tre camere cucina prezzo corso Marconi. Telefonare 651-778. L6547

VENDESI box cantiere divisibile sbloccato. Telefonare ore pranzo: 270-750. L7270

VENDESI terreno via Borsi angolo Gorresio possibilità 65 camere progetto approvato 2.500.000. Gai, Foligno 131.

VENDESI villa panoramica Rivoli 5 camere, terreno mq. 850. Telef. 960-106 ore pasti. L7284

VENDESI zona Borgo Rosatti casa 5 piani fuori terra con annessa officina lavorazione lamiere articoli casalinghi funzionante buon reddito dimostrabile anche frazionando, richiesta 36 milioni. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.

VENDESI 3 camere cucina solein, via Piave 7, quarto piano, 2.000.000. Telefonare 527-961. G3227

VENDIAMO scala 28 camere reddito 8% da aprile cedesi interessenza. Telefono 296-390, 390-101. M3898

VENDO alloggio 3 camere cucina servizi terzo piano 9. Rita. Tel. 395-185, Giacomelli. G3133

VENDO bellissimo negozio volendo garages. Telefonare ore pasti 790-930. L7154

VENDO casa ser alloggetti nuovi servizi paese vicino Biella 3.800.000, reddito 400.000 all'anno. Scrivere cassetta 6125 SPI, Torino. G3213

VENDO casa vecchia, libera, con terreno, doppia uscita mq. 600 adatto deposito, magazzini, trasporti, semicentrale. Telefonare 53-612.

VENDO cascina 4 vani terreno mq. 500 Trofarello, semicentro. Telefonare 550-318 ore 15-17.

VENDO grange terreno ottima posizione per colonia estiva altitudine 1300. Telefonare 393-153. 5222

VENDO liberi alloggio camera tinello accessori piano 5°. S. Paolo. Tel. 382-308.

VENDO pasticceria, gelateria. Eventualmente cambio con alloggio Torino, campagna, riviera Lena, corso Francia 1 bis, Torino. G3146

VENDONSI alloggi 3 vani servizi convenientissimi ottima posizione. Tel. 382-347

VENDONSI asc sottito più alloggetto camera cucina, centrale, alto reddito. Telefonare 550-076. 383

VENDONSI via Piedicavallo 50, due alloggetti camera cucina cucinino; due camere cucina cucinino, buon reddito. Visite: 16-19: lunedì, mercoledì, venerdì. Telefonare 650-070. 383

VIA Genova 64, vendonsi negozi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite martedì, giovedì ore 16-18. 368

VILLA alla collina torinese, antica, grandi frutteti, pozzo, 15.000.000, altra molto collina 16 camere, salone, nuova, bagni, per trasferimento prezzi convenienti. Amministrazioni Olietta, tel. 47-287. 3585

VILLA panoramica Valsalice 2200 mq. terreno 6 camere salone belvedere doppi servizi garage alloggio servizio vendesi 30.000.000 trattabili. Telefonare 772-395.

VILLA Isonzo 61 angolo Monginevro, prossimi traguardo, vendonsi appartamenti 2-3 camere finitissime, mutuo trentennale, valutazione quinquennale, infrazionabili in cantiere anche domenica pomeriggio l'o telefonare 528-251 807

VILLA panoramica nuova 9 camere giardino vendesi proprietario. Telef. 884-042.

VILLAGGIO degli Alberoni, corso Monarchieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimessa ricavabile, Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi, Rivolgersi in cantiere.

VILLE nuove tipo americano tranquille comodità moderne vicino Torino vendonsi. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

2.500.000 mezza quota mutuo vendesi alloggio camera, cucina, servizi passeggi piazza Martini. Telefonare 45-901.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANI alloggetto possibilmente servizi, comodo tratta, autofrendo, referenze. Telefonare 58-611. F4393

BASETTA 2 alloggi in stabile cerca qualsiasi zona. Telefonare 272-570.

CERCANSI centrali asta 3 camere bagno piano rialzato. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. F4588

CERCASI magazzino mq. 500. Telefonare 596-916, possibilmente Torino.

IMPRESA stilla cerca alloggio 3 camere servizi uso ufficio piano terreno, primo, zona Cernaia, Garibaldi, Statuto, Bertini. Scriv. cassetta 4241, SPI, Torino.

INGEGNERE cerca alloggio 4-5 camere, servizi. Telefonare 389-553 86284

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo direttamente negozi ottimi situati rivendita pane, parrucchiere, macelleria, elettrauto riparazioni scooters, corso Svizzera 145, pastificio. 3905

A 3000 soffitta, camera 7000, cameri cucina 9000, alloggetto 11.000. Tel. 871-028.

A 13.000-16.000, 2-3 camere cucinette, servizi, Guerri, Guido Reni 96-36. L6509

ABITABILE subito affittasi alloggio camera tinello servizi piano rialzato. Rivolgersi portineria via Finanzesi 38.

ADATTISSIMO piccolo laboratorio officina, alloggio piano cortile mq. 40, commerciante con locale seminterrato mq. 60 luminosissimo. Casa nuova, riscaldamento centrale, telefono installato, affittasi 20.000, zona Vochi Unico. Telefonare 703-871. L6619

AFFITTANSI alloggi modernissimi 2-3 camere allmonando primo mese. Foligno 131. L6539

AFFITTANSI appartamentini comodità moderne 2-3 camere servizi, via Ruffini 10-12, corso Montecucco 21. 16636

AFFITTANSI centrale, camera cucina, termo 12.000; altre sole, 13.000, 15.000, 18.000. Sacchi 16. M3799

AFFITTANSI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 42 ed 100, bellissimi negozi ed studi professionali. Telefonare 538-151. 500

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 164. 3611

AFFITTANSI negozi laboratori mq. 80 con alloggio, Salerno 51, Sardi. Telefonare 272-763. L7632

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici, Visite: pomeriggio. 3938

AFFITTANSI per il 1° luglio alloggi zona c. Quintino Sella. Tel. 50-594. L7563

AFFITTANSI 4 locali uso ufficio 2° piano via Nizza 7. Telef. 683-257 ore ufficio.

AFFITTANSI zona Fiat Mirafiori alloggi 2-3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-941. L6477

AFFITTASI maggio 1° piano 4 camere, Campana 3. Telefonare 47-175. M4456

AFFITTASI alloggio 4 camere e servizi, piazza Statuto, piano quarto, terzo particolare. Telefonare 44-786. M4478

AFFITTASI alloggio 5 locali doppi servizi. Cigna 81, telef. 32-477. L7546

AFFITTASI corso Venezia camera cucina bagno accessori 12.500. Tel. 384-388.

AFFITTASI due camere tinello cucinino bagno terzo, Borgata Pacella, Telefonare 732-516, Tassone. M4462

AFFITTASI libero subito due locali uso ufficio piano terreno Porta Susa. Telefonare 383-509. M4410

AFFITTASI Statuto signorile camere tre cucina terzo cortile servizi. Telefonare 553-032, 552-132. B6530

(Continua a pag. 13)

preferendo PHILIPS
è un consiglio della Ditta:
ANNIBALE REALE - Via Po, 10 - TORINO

NEGOZIO CONFEZIONI
Cerca abile commesso vetrinista e giovane ragazza, primo o secondo impiego. Esigonsi referenze ottime. Scrivere domande manoscritte Ufficio Personale Confezioni STELLA - Corso Giulio Cesare 101 - TORINO

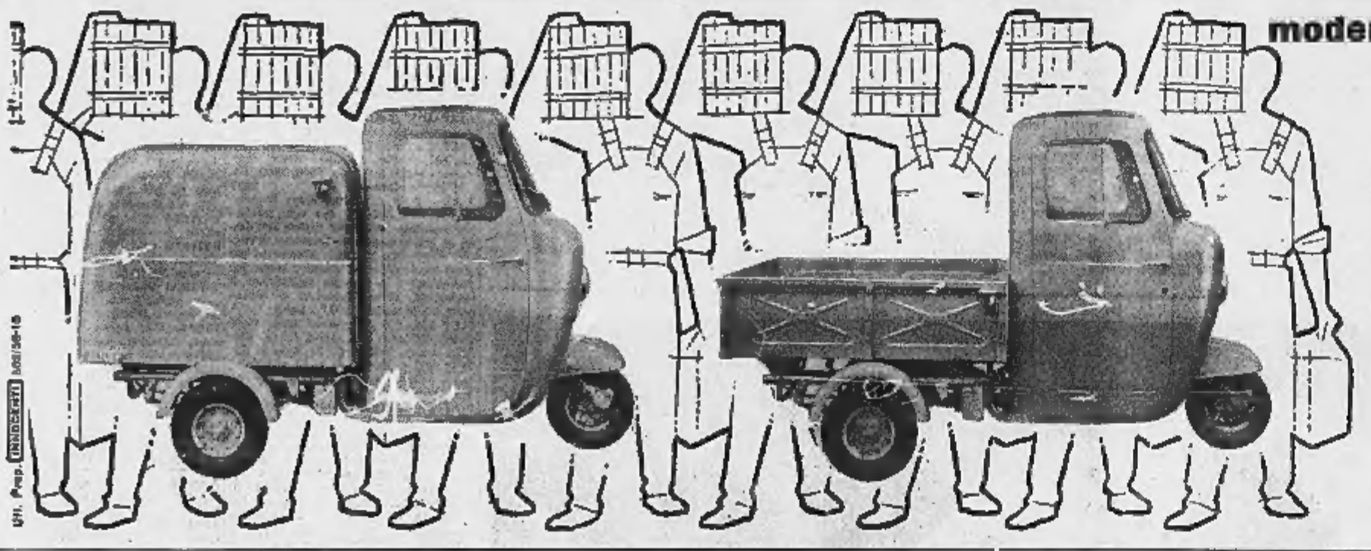
Non buttate via il vostro rasoio elettrico!
Perché ve la prendete con il rasoio elettrico che vi rade male o vi irrita il volto, quando la colpa è vostra? Quando cioè non pensate a "prepararvi" il viso per la rasatura con Lectric Shave della Williams?
E' la lozione prebarba americana, adottata in tutto il mondo, che vi offre tre spettacolosi vantaggi:
1) vi dona un perfetto contropelo alla prima passata e tonifica la pelle prevenendo ogni irritazione;
2) dissolve istantaneamente la traspirazione;
3) lubrifica la testata del rasoio elettrico moltiplicandone il rendimento e la durata.

Ricordate!
Rasoio elettrico + Lectric Shave = rasatura perfetta senza irritazioni!
In vendita in formati da L. 400; 750; 1.000; 2.000.
E' un prodotto Williams
Williams da oltre 120 anni produce i preparati da barba più venduti nel Mondo.
Lectric Shave
Distributrice per l'Italia: Slade - Monza

mobili
Baravero
arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-324

RINNOVO in **BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1968**
del **BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1959**
estrazione a sorte di premi da **10 milioni** ciascuno il **30 giugno 1958**
oltre alle consuete estrazioni annuali
pagamento immediato delle cedole non ancora scadute e del premio di rinnovo
le operazioni si effettuano presso la Banca d'Italia, tutte le banche, le casse di risparmio e gli uffici postali



moderna espressione per un veicolo da trasporto
comodo economico leggero manovrabile

Lambretta 150fd-c

soddisfa ogni esigenza di trasporto

INNOCENTI

portata Kg. 350
cabina a tetto apribile con sedile per due persone
completo di retromarcia

vendita rateali da 6-12-18 mesi

VENEZIA

affittasi centralissimo vasto negozio Sammarco in via Mercerie ad importante azienda. Scrivere Cassetta n. 13 A - VENEZIA

Amministrazione Provinciale di TORINO

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di Segretario Amministrativo di 2ª classe presso l'Amministrazione Provinciale di Torino.

Scadenza 30 aprile 1958, ore 17.

Chiarimenti presso Ufficio Personale (via Maria Vittoria, 12 - Torino).

Il segretario generale
Dott. Amilcare Civetaro

Il Presidente
della Giunta Provinciale
Prof. Avv. Giuseppe Grosso

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

CICLISTI

ENTRO GIUGNO LE VOSTRE BICICLETTE DOVRANNO ESSERE CORREDATE DEI DISPOSITIVI CATARIFRANGENTI A NORMA DELLA LEGGE D.M. 161.

RICORDATE!

LO **SCOTCHLITE**

E' L'UNICO MATERIALE RIFRANGENTE GRANDE ANGOLARE CON TUTTI I REQUISITI RICHIESTI.

I dispositivi regolamentari sono in vendita presso le ditte

CENTO F.
CONCESSIONARIO
Corso Re Umberto 11
Telef. 45-133
TORINO

Nel delicato congegno

del telescopio ci sono lo grosse tanti che van sottoposte ad una attenta e scrupolosa pulizia. Tale e quale succede per gli apparecchi dentali ugualmente delicati nella loro struttura e pertanto da manovrare con i guanti. O per meglio dire con un batuffolo imbevuto del rinomato liquido Clinex che libera da inutili sedimenti la dentiera. Sempre splendente col Clinex al vostro servizio! In vendita nelle farmacie

CLINEX

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMABO H. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI ufficio alloggio 3 [illegible] servizi, paraggi Duriaud. Tel. 488-193.

AFFITTASI ufficio centralissimo. Scrivere cassetta 3119, SPI, [illegible].

AFFITTASI via Millio 37 vicinanze Lancia Spa Materiale Ferroviario alloggi di 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ricoverti. Liberi subito. Telefonare ore ufficio 31-496.

AFFITTO camera cucina servizi, barriera Francia. Telefonare 63-612. 206

AFFITTO cascino, giornate 40, irrigua, sette chilometri Torino, 600.000 annue. Ferrero, Po 2. 435

ALESSANDRIA, affittasi ottima posizione, ampi magazzini locali ad uso ufficio, esposizione negozi. Scrivere Pubblicman, casella 20, Alessandria. 5316

ALLOGGETTI signorili camere lindo cucinino ogni comfort, chiaioni accorpate, affittansi via Forlì 142. Telef. 683-328.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Maltrapietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. [illegible]

AUTOTRASLOCHI attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzia, risparmio. Gai, telef. 21-096.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgoni massima garanzia, noleggiamo deposito. Telefonare 682-864. 17015

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Tel. 32-732, Uberti. 74481

BELLISSIMO, centralissimo, tre camere servizi vicino Lancia, libero subito. Telefonare 526-015. 14265

CASCINA canavese, 20 giornate cereali parte subito famiglia colonica, contratto mezzadria. Scrivere cassetta 188 C. Stampa, Torino. 5306

CENTRALE alloggio quattro camere servizi proprietario affitta. Telef. 683-934.

CORSO Cirié affittasi locale mq. 20 con esterno. Telefonare 70-038. 03282

CORSO Francia 336 affittansi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno, nuova costruzione. Visite nella casa oppure telefonare 850-096. 3466

CORSO Mediterraneo 6 bis, due camere cucina servizi, liberi subito. 86508

CORSO Rosselli 82, affittasi subito negozio con retro. Telefonare 524-456.

INDIPENDENTE affittasi camera e cucina ammobiliata. Telef. 276-106.

LOCALI qualsiasi industria liberi subito affittansi. Via Don Bosco 66, Torino.

MAGAZZINO livello [illegible] mq. 180 coperti, 120 scoperti portone grandissimo, telefono, garanzia 2000 kg., affittasi. Via Bidone 1. 02902

MAGAZZINO semiinterrato con montacarico, raccordato FF.SS. e posto franco doganale affittasi. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino. 608

MIRAFIORI affittasi alloggio 3 vani servizi moderni, 17.000. Telefon. 870-183.

NEGOZI, magazzini sotterranei rivestiti con montacarichi senza propria, prossi giugno, affittansi nuovo signorile palazzo Stampatori 9. Visite custiere, preferibilmente 11-12. 299

NEGOZIO angolo corso Regina Margherita, zona commerciale, 6 grandi aperture, 110 mq., affittasi anche diviso. Tel. 30-936

NEGOZIO centrale, piazzetta piazza Statuto, affittasi. Tel. 538-810, ore ufficio.

NEGOZIO retro commerciale barriera Milano affittasi convenientemente. Telefonare 31-069. L6839

OCCASIONE affitto 4 camere, stalla, cascina sul giornale terreno, 16.000 mensili. Gamalero, telef. 778-571. Rotelli, Giulio Cesare 62, Torino. 598

PRIGIONI mese maggio, affittansi alloggi via Cumino 14, Tel. 280-400. 3115

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile ire camere cucina, corso Tassoni. Telefonare 584-118. L7669

PROSPICIENTE stazione Porta Nuova, affittasi alloggetto tre camere, servizi, ammezzati, adatto ufficio. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. F4331

RAPALLO pensione tranquilla, affittansi 5 vani nuovi, mobilati, soleggiati, completa, anche contratto annuo, 20.000 mensili. [illegible] Battistello, corso Italia 40, Sanremo. 5855

ROMA, viale Parioli 112, amministrazione palazzi lancia affitta studio abitazione attico metri quadrati 107, due gallerie due camere bagno cucina terrazzo panoramico mq. 60 accessorio terreno condotto quotidianamente mensili. 5324

STABILIMENTO corso Umbria, 850 coperti, 150 coperti, ingresso carrato, affittasi subito. Telefonare 48-578. 411

URGE affittare, acquistare, San Paolo, Francia, locale mq. 70 circa. Telefonare 53-612. 208

VENEZIA affittasi centralissimo vasto negozio Sammarco in via Mercerie ad importante azienda. Scrivere cassetta 13 A, Venezia. 5142

VIA Bidone 2, piano secondo, 3 camere servizi bagno termo necessari. Telefonare 731-533. F4451

VILLA Santa Rita 25 camere saloni, vasissimo, parco affittasi ad Associazione culturale educatrice. Istituto Religioso, Lux-Cisc. Arrivecurado 5. 485

ZONA Valentino affittansi alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi. Via Mochi 38 18.000-19.000 affittasi 3-4 camere, tinello, cucina, Largo Tosana, Telefonare 372-471. 18769

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BORDIGHERA affittasi appartamento vuoto o ammobiliato centralissimo 5 vani bagno giardino pianterreno. Agenzia Berry, Bordighera. 5360

CAMOGLI, ammobiliato accogliente 6 letti affitta Ruggiero, Nizza 10, Genova.

CERES affitto camere alloggi giardino, mensili, stagione, vendesi. Tel. 01-235-151

VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliati ville-appartamenti-camere. Prenota alberghi-pensioni. Indirizzare Vallino Bovani. 3569

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LERICI. Hotel « Mazzini », centrale, 50 metri mare, giardino, lire 1.000. 5320

LOANO. Pensione « Raffaella », [illegible] moderni. Cucina, trattamento ottimi. Prenotate. Prezzi modici. 5359

PIEVE Ligure, Pensione « Marabella », telef. 790-072. Giardino sul mare. Climatizzata. 855

RIMINI San Giovanni Mare, Pensione Undamarina, prima linea, Maggio 900, giugno 1000. 4619

SPOTORNO. Pensione Europa posizione centrale vicinissima mare tutti comforts, trattamento signorile familiare, prezzi miti. Telefonare 75-047. L7662

VARAZZE, Pensione da Renato, centralissima vicino mare. Cucina casalinga, trattamento familiare. Maggio 1300, [illegible] 1400. 5160

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ISTITUTO Oreglia, via Cernaia 22: accasiglia-doveri impiego impiegate, perfezionate, dattilografia, stenografia, computisteria, ecc. 2808

PETTINATRICI accreditatore direttrice frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15 telefono 61-363. 16598

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

FRANCESE: diplomata impartisce lezioni, conversazione, Esquisse traduzioni. Modicità. Telefonare 553-342. 16553

INGLESE competente assume [illegible] paghe piccole industrie imprese incerichi fiducia [illegible]. Telefonare 47-802.

RAGIONIERA [illegible] domicilio contabilità, amministrazioni, lavori [illegible]. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino.

RAGIONIERA praticissima operazioni bancarie stenodattilografa velocissima, conoscenza inglese accetterebbe domicilio contabilità, amministrazioni, corrispondenza, eventuale collaborazione studio professionale, massima serietà, competenza. Riservatezza. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata uso piede-terre. Telef. 588-090. 86612

DENTRO [illegible] piedi-a-terra anche pensionerica, indipendente, confortevole. Destagliare. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. 16438

COMMESSA tessuti veramente seguace sub-[illegible] commerciale, ufficio [illegible] comproprietaria negozio tessuti. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 5345

ELETTRICISTA qualifica progettista apparecchiature elettriche offresi per occupazione fuori orario. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. 86588

RAGIONIERA d'ufficio esperienza acquisita perfetta conoscenza disegno offresi a socia ditta per impiego adeguato. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. 113783

RAGIONIERE civile Politecnico Torino militareamente impiegheresbbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. F4379

RAGIONIERE d'ufficio esperienza acquisita perfetta conoscenza disegno offresi a socia ditta per impiego adeguato. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. 113783

RAGIONIERE [illegible] contabilità, fatture, spedizione, [illegible] contributi. Farinetti, corso Ottaviano n. 300. [illegible]

RAGIONIERE pagin contributi corrispondenza tutti lavori [illegible] segreteria impiegherebbesi. Giambone, via Capello 13. F4640

RAGIONIERO collaboratore 27enne occuperebbesi scopo migliorare. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. 86576

RAGIONIERE anni 27 rilievi tracciamenti gallerie viadotti. Scrivere cassetta 9112, SPI, Torino. 03105

RAGIONIERE 27enne pratico cantiere offresi. Telefonare ore pasti [illegible]

RAGIONIERE 25enne pratica contabilità ogni lavoro [illegible] occuperebbesi. Telefonare 687-192. 94263

LAUREATO Scienze economiche, collaborazione, presenza, referenze, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. F4378

LAUREATO Scienze economiche, collaborazione, presenza, referenze, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. [illegible]

MECCANICO [illegible] progettista apparecchiature elettriche offresi per occupazione fuori orario. [illegible] cassetta 6088, SPI, Torino. 86588

RAGIONIERE civile Politecnico Torino militareamente impiegheresbbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. F4379

PRATICA lavori ufficio, fatture, spedizione, [illegible] contributi. Farinetti, corso Ottaviano n. 300. [illegible]

PRATICISSIMA pagin contributi corrispondenza tutti lavori [illegible] segreteria impiegherebbesi. Giambone, via Capello 13. F4640

PRATICO attività amministrativa e commerciale assistente, uffici superiori, occuperebbesi presso Ditta scopo migliorare. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino.

PRATICO corrispondenza ufficio offresi [illegible] Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. M3469

QUINDICENNE pratica lavori vari ufficio dattilografia libera subito offresi. Telefonare 32-096. M3611

RADIOTECNICO tv occuperebbesi. Telefonare Asti 014150721. 86254

RAGIONIERE [illegible] conoscenza contabilità e [illegible] contabilità, [illegible] cassetta 8182, SPI, Torino. [illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTISTA provetto, pratico riparazioni macchina, serio, laborioso, buon carattere, disposto aiutare altri lavori saltuari, cercasi da industriale servizio privato, fiduciare precedenti occupazioni, pretese, referenze morali documentate. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. M4282

BAMBINAIA signorina pratica bimbi cercasi referenze controllabili. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. F4766

CAMERIERA cercasi subito stipendio massimo esigersi referenze [illegible]. Telefonare 774-849. G3254

CERCANSI abilissime lavoranti sarta confezioni signora interna ed esterna. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4746

CERCANSI ambosessi facile lavoro propaganda, guadagno immediato. Telefonare 84-333. B6528

CERCANSI per custodia villetta, coniugi soli, pratici giardino, marito occupato. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.

CERCASI abile tintoriere adatta piccolo tumbini. Telefonare 770-962. B6434

CERCASI aiutantina sarta donna da 16-18 anni, Telefonare 23-002. B6606

CERCASI apprendista 12-14enne, Tintoria La Perla, corso Stati Uniti 7 bis.

CERCASI commessa alimentari. Osella, stand 107, piazza Repubblica, vetrata orologio. B6474

CERCASI elemento giovane conoscitore disegno da redigere specifico lavoro di trasformazione tubolite e falegnameria, in genere. Scriv. cassetta 6067, SPI, Torino.

CERCASI fissa per pensione cameriera 3-4 che conosca inglese pratica albergo. Scrivere SPI, cassetta 9 T, Rapallo. 5356

CERCASI gerente per panetteria. Telefonare 534-722. F4395

CERCASI montatore piccoli gruppi meccanici, alta precisione. [illegible] Ruola 21.

CERCASI per assistenza persona anziana, colpita lutto recente signora tutto rispetto, referenziata, ottimo stipendio. presso Torino. Telefono 521-303, giorni feriali, ore 10-11. 5103

CERCASI per piccola famiglia abile intuitare fissa giovane. Telefonare 764-190.

CERCASI ragazza fissa tuttofare ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 34-481

CERCASI ragazza primo servizio fissa. Pavel, Montecristo 41. F4423

CERCASI stampista veniente. Presentarsi Cast, via Renier 10. G3234

CERCASI urgentemente abilissimo referenziato magazziniere autoriparti ottimo trattamento. Telefonare 534-275. G3186

CERCASI 14-15enne apprendista lattoniere, idraulico, primo impiego. Telefonare 32-536. G3268

COLLETTISTA serio uomo abilissimo, urgenti. Vigone 44. M4416

DONNA addetta collaudo meccanico precisione cercasi. Dettagliare referenze a cassetta 6074, SPI, Torino. B6512

EBANISTA banco, macchinista, tracciatore, veramente provetti, conoscenza disegno, [illegible] Michelangelo 7. M4472

FRESATORE abilissimo prima categoria parallelismo lavori vari attrezzatura e dentatrici cerca importante ditta Torino per addirre quale operatore. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. M4[illegible]

FRESATORE rettificatore prima categoria cercasi. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M4[illegible]

FRIGORISTA con esperienza montaggio gruppi a Freon cercasi da ditta con organizzazione nazionale, specializzata in condizionamento d'aria, concessionaria di importante Casa americana. Specificare studi effettuati, posti occupati, mansioni svolte, scrivendo cassetta 4128, SPI, Torino. L6864

IMPORTANTE industria cerca provetti macchinisti di macchine iniezzatrici e apprendisti. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. B6037

INDUSTRIA cerca capo tecnico pratico officina lattoniere montaggio sottogruppi carrozzeria mobili industriali. Scrivere cassetta 189 C, Sipra, Torino. 6208

INGHILTERRA. Cercansi domestiche per buoni posti. Ottimi salari. Scrivere a: The Maids Fair Bureau, 444 Edgware Road, London-W. 2. 4011

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina magliaria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cancelli, San Quintino 4 bis. T4169

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste 12-14, confezioniste, abili singerette e apprendiste. Id. Cernaia 34. 4509

MAGLIFICIO cerca tagliatrice, magliaria [illegible], macchinista Singer, lavoro sedentario. Telefonare 51-910. B6294

MECCANICO esperto riparazioni moto Vespa, Innocenti, cercasi, Colombo, via Thesauro 8. 390

OPERAI falegnami cercansi da azienda in Bossolasco (Cuneo) alloggio anche per la famiglia. Scrivere Mozzone Mario, Bossolasco (Cuneo). B6384

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca signorine bella presenza propaganda visita clienti domicilio. Referenziare. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B6312

PANTOFOLERIA assume donna finissaggio particolarista. Via Giachino Collegno 3. Telefonare 774-849. G3252

QUINDICENNI ragazzi e ragazze cerca. Dressola, via Gobetti 23. L7610

RAGAZZA quindicenne svelt issima per lavori cartotecnica cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 4257, SPI, Torino.

RAGAZZO sedicenne cercasi per commissioni, Canal, via Frisiana 5. B6071

RETTIFICATORE universale provetto cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.

SIGNORA ottima referenze, mezz'età, volenterosa, cercasi per aiuto governo casa e lavori domestici leggeri. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B5901

TORNITORI aggiustatori cercansi. Specificare categoria ed referenze. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L7454

TORNITORI e fresatori cercansi. Rivolgersi Bonelli, via [illegible] 82. M3731

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerca casa signorile esigonsi referenze. Telefonare 871-064. L7416

VERNICIATORI siccatoi macchina utensili presenti assume [illegible]. Presentarsi ore pasti posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L6443

16 IMPIEGATI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE venditore cercasi materiali [illegible] introdotto imprese e progettisti. Scrivere cassetta 6081, SPI, [illegible]

AFFERMATA [illegible] liquori sciroppi [illegible] cerca rappresentanti [illegible] provata capacità bene introdotti zone Lazio, Marche, Abruzzi, Toscana, Emilia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Venezie, Casella V 12685, SPI, Napoli. 5319

AGENTI cauzionati affezionati zona vendita forte guadagno cerca industria dolciaria. Scriv. cassetta 2271, SPI, Torino.

AGENTI commercio introduttori industrie dolciarie ed altri grossisti coloniali e drogherie Torino ed provincia cerca fabbrica liquirizia Dott. Simone Toscano, Chivasso.

AGENTI primaria società cerca per Torino abili produttori specialisti ramo vita, buone condizioni. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 951

ATTENZIONE! Ovunque, nelle città e piccoli centri, cerchiamo rappresentanti (anche pensionati o aventi altre occupazioni) per vendite, preferibilmente a famiglie, insuperabili oli da tavola, saponi ecc. Corrispondiamo ottima provvigione. Consorzio Produttori [illegible] Oliva, Imperia. 5032

CASA specializzata in forniture familiari cerca rappresentanti vendita olio oliva primissima qualità prezzi ottimi. Scrivere SPI, cassetta 1 A, Sanremo. 5357

CERCANSI agenti vendita Piemonte Lombardia stoneleria primaria qualità. Scrivere casella 199 D, SPI, Milano.

CERCASI [illegible] vendita Piemonte Lombardia stoneleria primaria qualità. Scrivere [illegible] 199 D, SPI, Milano.

CERCASI persone introdotte negozi abbigliamento Alta Italia per vendita scarpe sportive lusso per agenzia. Provvigioni. Referenziare scrivendo cassetta 6002, SPI, Torino. B6526

CERCASI Piemonte produttori introdotti vendita rinomata birra estera. Scrivere referenziando cassetta 3123, SPI, Torino.

CERCASI produttori ripeti galvanici su metalli. Scriv. cassetta 6050, SPI, Torino

CERCASI provetto rappresentante Piemonte Lombardia macchine fonderia primaria qualità provvigione. Rimborso spese. Scriv. casella 199 D, SPI, Milano.

DISPONENDO locali macchina cercasi rappresentanza o deposito. Tels. 382-482.

FABBRICA tubi plastica per elettricità idraulica, cerca rappresenti sii od esclusivisti, preferib.Zanzalo con autonomia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, [illegible].

ESCLUSIVA vendiamo seconda metà servizio valevolmente intraprendere carriera piazzisti alimentari cerca sorta dilla Torino, ottimo trattamento. Telefonare ufficio 690-788. L7465

IMPORTANTE Casa cerca produttori tessili consegna grandi Piemonte [illegible] macchina stampati provvigione; referenze garanzie. Scrivere [illegible] 6080, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria [illegible] cerca giovani venditori auto ispettori Torino, Piemonte. Scrivere [illegible] 6055, SPI, Torino. B6412

INDUSTREA cerca rappresentante introdotto cotonifici, lanifici, zone Piemonte per vendita vasi, resta libra. Scrivere Pubblikman, cassetta 110 L, Padova. 6306

INDUSTRIA confezione impermeabili e giacche a vento cerca rappresentanti introdotti presso dettaglianti per il Piemonte. Scriv. casella 23 C, SPI, Milano.

INOLTRATISSIMO migliore clientela Piemonte abbinerei rappresentanza importante quantificio, cravattificio, maglificio. De Alberti, corso Brunelleschi 2, Torino.

INTRODOTTISSIMO alimentarisi Torino provincia disponendo macchina, magazzino. Esaminerei proposta rappresentanza seria casa, anche dadi. Scrivere cassetta 9118, SPI, Torino. G3163

INTRODOTTISSIMO farmacia [illegible] Piemonte con automezzo cerca rappresentanza medicinali. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. [illegible]

NOTA industria pastiglieggi e caramelle affiderebbe campionario a intermedio pianista zona Torino per eventuale abbinamento. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. [illegible]

RAPPRESENTANTI introdotti auto motocicli cercansi per tutte le regioni italiane ed estere. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B6348

SOCIETA' specializzata tutte riparie ai utensilerie affida incarico [illegible] Torino provincia ad elemento praticissimo ramo introdotto industrie autoricambisti. Si accorda conveniente spesa, auto, elevata provvigione. Indispensabili primarie referenze. Scriv. cassetta 9132, SPI, Torino

UFFICIO commerciale cerca produttori [illegible] auto. Scrivere cassetta 3119 SPI, Torino. M3717

VENTINOVENNE piemontese rappresenterebbe seria ditta. Automezzo, cauzione. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.

VISITANDO clientela Piemonte Liguria zone seria ditta [illegible] confezione camiceria. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B6566

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AMABILE signora 45enne giovialo, colta, artista, buon reddito, appartamento proprio, fascione; risponderebbe laureato o diplomato con posizione importante, scopo reciproca compagnia. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.

BENESTANTE cercasi 30enne aspetto giovanile sposerebbe adeguatamente signorina massimo 30enne, presenza, anche provinciale preferibilmente artigiana. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino. B5699

BIELLESE 46enne vedovo, casa arredata buona posizione, risponderebbe, 33-38enne, anche vedova, biellese, piemontese, adeguate condizioni. Cassetta 101 L, Pubblikman, Biella. 5223

BRUNO snello, impiegato, sposerebbe insegnante bruna, snella. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. F4652

CINQUANTENNE, bella aspetto giovanile, sola, di ottima compagnia, sposerebbe 60enne condizione agiata eventualmente commerciante disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. F4734

DIPLOMATA 42enne, distinta, statale sposerebbe distinto benestante affettuoso massimo 55enne. Scrivere [illegible] 6045, SPI, Torino. B6338

ESTETA 45enne presentia, positione, sposerebbe adeguatamente 50-60enne. Scrivere Acanzat, Casella Postale 24, Torino.

IMPIEGATO statale cerca scopo matrimonio maestra ruolo massimo 27enne. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. B6490

INSEGNANTE 1,80 [illegible] buona famiglia sposerebbe signorina 27-33enne, insegnante, distinta, benestante. Scrivere cassetta 9130, SPI, Torino. [illegible]

LAUREATO industriale ottima posizione sociale patrimoniale giovane bella presenza sposerebbe massimo 26enne pari condizioni sana bella settentrionale, trattasi parenti. Scriv. cassetta 8203, SPI, Torino.

LAUREATO position sicura vedovo senza prole risponderebbe trentenne veramente carino e sano anche militaresete. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. B5776

OPERAIO ortano distinto possibilità trasferirsi [illegible] diletto fisico, sposerebbe affettuosa. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. B6510

OPERAIO 30enne lavoro assicurato sposerebbe adeguatamente signorina seria. Scrivere cassetta 9109, SPI, Torino.

PARENTI accaserebbero 27enne bella agiata colta con settentrionale, laureato o diplomato, alto presenza posizione massimo 35enne. Inappellabile. Scrivere cassetta 4237 SPI, Torino. L6547

PROVINCIALE 35enne comprensivo distinto celibe artigiano auto sposerebbe buona signorina. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. [illegible]

QUARANTAQUATTRENNE presentab. relazionerebbe scopo matrimonio con signora presenza veramente seria, massimo 45enne. Scrivere cassetta 9128, SPI, Torino. G3234

SIGNORINA 50enne, aspetto giovanile tedesca di origine italiana desidererebbe conoscere scopo matrimonio [illegible] 60enne. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino.

SIGNORINA 53enne, moralità, affettuosa, piccola pensione, sposerebbe adeguatamente, buona compagnia. Scrivere cassetta 156 C, Sipra, Torino. 6350

TORINESE [illegible] 50enne con alloggio conoscerebbe signorina o vedova dai 30 ai 35 anni scopo matrimonio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TRENTELLENNE artigiano sposerebbe 25enne presentab. militarmente disposta trasferirsi Africa. Scriv. Posta Aerea Passaporto 2028504/P, Baidoa (Somalia) A.O.

VENTOTTENNE solido posizione bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora benestante. Scrivere cassetta 9117, SPI, Torino. 63166

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BRACCIALE oro con orologio caro ricordo, smarrito via Po, 3 aprile. Marcia a chi lo restituisce. Telefonare 81-295.

MEDAGLIA adeguata valore a chi consegnasse borsellino bracciletto orologio anello oro caro ricordo smarriti 1° aprile, via XX Settembre. Novello, S. Giulia 10.

MANCIA riportando volpino nero smarrito il 2 aprile via Cavour. Tel. 45-365.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI [illegible] svolgono indagini, accertamenti, [illegible], Cavour 3, tel. 521-181.

A [illegible] rateazioni, 1400, [illegible] familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 376

A caso bancarie convenzionali rapidissimi prestiti su autonecezi sino 18 mesi. Rag. Giusta, Assemblea 8, Telef. 51-071.

AAA vende, permuta: [illegible] multipla, 500, 600, belvedere, 103, Abarth 750, Corso Regina 153. 310

ABBIAMO assortimento autovetture acquisizione occasioni. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2039

ABBIAMO Giulietta ogni tipo, nuove semiuovo, occasioni; Appia prima seconda serie, Spider furgone, 0 20, 103, Simca Aronde, 600, nuove 500, belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova Volta 8, telef. 46-681. 3583

AFFIDATECI vendita vostra auto rentrerete tramino. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 44-007. 11296

ALFA [illegible] normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-20 e B-22, Fiat 1900 normale e mezzo, vende, permuta, rateizza. Commissionaria [illegible] Rosseo, Finanziella 21, Torino. Telefonare 398-914.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, [illegible] Falcon 4, tel. 50-462; ultime occasioni, Appia, Ardea, Alfa 1900 Super, diversi 103, 1100 E, 600, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni, 316

ALL' AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefoni 683-213, 683-681: pronti per consegna immediata tutti Modelli Vignale elaborati e fuori serie su [illegible] 1100, 1300; [illegible] nevissile E.T.I, Vasto assortimento autovetture [illegible] Imso: Thunderbyrd nuovo elaborato Vignale, Mercury Monterlay 55, Aurelia B 50 rentissima, 348

ALL'AUTOSALONE «Tassiere» Roma, 337 [illegible] 42-535: Giulietta, Berlina, T. I., Sprint, Sprint veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22, Lancia 2500 Spyder, 1400 B, 1400 A, T.V., 103. Cambi, rateazioni, 697

APPIA 1958 bellissima, Ardea [illegible], eminuova, vendo. Sant'Anselmo 8, Autorimessa, via Artisti 26. B6562

ARDEA 2 marzo perfetta ricca accessori, vendo. Telefonare: [illegible]

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 103 familiare 500 vetture, belvedere, giardiniere. Rateazioni; Autoagenzia Sciulla, Galliari 11. Telefono 60-494. 575

AUTO Giacosa concessionaria G.M.T. «Tartarini» impianti gas liquido e rifornimento [illegible] «Approvazione Ministero Trasporti» Lire 50.000. 1100, 1400 lire 56.000. Via Cibrario 28. Tel. 687-514.

AUTOAGENZIA «Comisa», via Grosscallo 3. Telefono 774-236, Appia '55 ministra, Ardea, Aurelia B-20 B-10, 1400 Diesel, 103, 600, belvedere semiuovo, giardiniere legno camioncino Ardea, Furgone Rosseo, 1100 E Stella Alpina, 626.

AUTOCAGNO - Commissionaria FIAT S.A.V.A., via Sacchi 39, via Silvio Pellico 28, Torino. Prenota vendo soliercoli ed elettrodomestici, Fiat consegnato celermente. [illegible] assortimento veicoli usati ogni tipo e modello, massime garanzie e facilitazioni pagamento. Visitateci! Telefoni 60-000, 683-074. 118

AUTOCARRO 680 N [illegible] anche semiuovo, vendo. Sant'Anselmo 8, Autorimessa, via Artisti 26. B6562

AUTOCARRI tutti i tipi [illegible] nazionali, rimaniti, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 681-479. 12514

AUTOCARRO [illegible] motore Gardner, adatto traino carrelli, porta vagoni ferroviari, limario, scambi, vagonetti vendo. Scrivere Pubblikman, cassetta 32, Alessandria.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32. 1400 D. 103 E. 600. 500 C belvedere. Telefonare 773-085. 327

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103. 1400. Telefonare 776-941. 7478

AUTOSALONE Fiat, Accademia Alberina 3, telef. 882-832. Concessionaria Sunbeam, Hillmann, Fiat-Vedili, Simca, modelli 1958. 1302

BORGWARD Isabella. Altissime classe. Cilindrata 1490, L. 1.700.000 stoccata. Prenotazioni: Ditta Riviera, 8, Secondo 83. 556

BELLISSIMA 600 [illegible] unico proprietario. 1100 A furgone trasformabile, Topolino balestrino, facilitazioni. Tel. 73-576.

BELVEDERE privato vende. Tel. 251-463 pasti. M3603

BUONISSIME occasioni 1100-103, [illegible], Ardee, giardiniette, topolino, 1400 camioncini, 1100 E, prenotazioni nuovi tipi, cambio rateizzo. Stati Uniti 7. 3433

CABRIOLET 1100 perfetta 150.000 Giardinetta 160.000, Topolino 55.000, Corso [illegible] 117. L7076

CITROEN DS 19 Idropneumatica, primo premio triennale Milano; Panhard Supereconomica, sei posti, bollo 9.400, [illegible] 6 litri. Ditta, Riviera, S. Secondo 83.

COMMISSIONARIO Ghilotte, Fiat, rateiamo assortimento elaborato Moretti. Facilitazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefoni 46-681. 3363

COMPRO cuscinetti, vendo ratendo, auto nuove, usate. Capello, Lagrange 17.

COMPRO Giardinetta 55 privato. Telefonare 278-064 Arnaldi. G3232

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specialmente, Nicolli, Pio V 12. 3806

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni bidi, pergolati, copertoni, tende campeggio. Mauro, corso Francia 106. 12136

D.K.W. Auto-Union nuova [illegible] cc. prenotazioni brillantissime. [illegible] Autocentro, Finelli 14. 330

D.K.W. monoscocco, confortevole, economico. 1.500.000. Autosalone, Finelli 14.

ESATAU 1956 ultima avanzata, conto lavori vendesi. Telefonare 47-114. 593

FIAT Commissionaria Ara, corso Belgio 101, telefono 890-669, ultimo smontamento unico: 500, 600, 1100, 1400, Facilitazioni, rateazioni. 3487

FIAT, Filiale di Torino, corso [illegible] le 15, telef. 592-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro Salone dell'Usato, il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di [illegible], i mezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ultime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FIAT 103, 600 elaborazioni Ghia, Viotti Coupé 600 gran lusso, Appia nuova, Giulietta nuova, rateazioni. S. Secondo 83.

FIAT 600 e 1100 vera pochi chilometri vende privato unico proprietario. Telefonare [illegible] 1650

FIAT 500 a quattro ruote motrici, vetture autocarri normali, ribaltabili, rimorchi, vendesi. Bonardo, telefono 20-207.

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Cess. Auto, corso Re Umberto 5.

FUNZIONARI, privati, l'Autogenzia Lagrange 13, compra vetture nuove, semiuove qualsiasi tipo. Telefonate 520-863.

FURGONE 500 C, privato vende, ottimo stato, vera occasione. Telef. 661-660.

GIARDINETTA lusso o furgoncino 500 C bellissimi privato vende. Tel. 551-819.

GIARDINETTA perfetta condizione, vendo, cambio con Furgo. Telef. 22-436.

GIULIETTA T.I. immatricolare, Giulietta fine 1956 vendo, Via Bossa 25.

IFITAUTO, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148

IMPIANTI Weber gas liquido, 80.000 lire, collaudati, Concessionaria Polera, Chivasso 16, telef. 898-990. 444

ITALCAR Concessionaria Lancia. Dispaniamo ultime 1100-103, 1300 Fiat. Via Berlolis 7, interno. Telef. 42-447, 528-777.

JEEP, Jeeppone rendono. Telef. 60-505.

LAMA[illegible], fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000. Bombole [illegible] un gratuito. Crescentino 26, telef. 20-863. 1[illegible]

L'AUTOSALONE Pastrengo garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3434

LIQUIDGAS impianti [illegible] 82.000 metano 40.000, qualsiasi autovettura. Marforelli [illegible] Id. telef. 22-109. 17185

M.G. sportiva, chiusebe, berline, nuove, come nuove. Autocentro, Finelli 14.

METANO Agip comunale economia 70% e raddoppia durata motore, [illegible] perfetti lire [illegible] bombole uso gratuito. Speer, Bottinelli 71, tel. 390-300, 289-998.

NOVITA' Aerocarri: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Italiano, Vercelli 28. 111

NUOVA 500 mesi 6 km. 2900 effettivi vendo a perzolo. Telef. 595-851. M4370

OCCASIONISSIMA vendo variazione 500 C furgone 1955 unico proprietario, via Torricelli 4 A. 2761

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam, S.p.A., Sicardi 9, telefono 538-809. B6390

PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comasco, corso Re Umberto 5. 437

PRIVATI vendono 1100 E. 500 C ultimo, Santa Chiara 50, ore 18,30. 5367

PRIVATO compra 600 ultima mod 5 posti consenti. Telef. 983-457 ore pasti.

PRIVATO vende bellissimo 103 '54. Telefonare 296-791. L7606

PRIVATO vende giardinetta 500 C come nuova anche rateizzando. Vercelli 111.

PRIVATO vende per cessazione commercio motocarro Mivi portata kg. 350 qualunque prova. Tel. 983-457 ore pasti.

PRIVATO vende primo Aprilia 1500, ottime condizioni. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. B6544

PRIVATO vende 600 fine '55 ottime condizioni, Via Torricelli 4 A. 5163

PRIVATO vende 1400 perfette condizioni interno moderno Weber ribassi autorizzati via Rio de Janeiro 18. B6033

PRIVATO vende 1400 '61; vera occasione. Telefonare 590-145. L7610

RIZZO Autogenzia di Rizzo e Tonsi, compera, vende, permuta, arrovescia. Pagamento immediato, Michelangelo 32. Telefono: 61-777.

SIMCA Aronde metano come nuova unico proprietario vende. Telef. 46-263.

TI cedo nuova guida destra, privato vende, Corso Stati Uniti 25, tel. 45-011.

VENDESI autofurgone Fiat 500 C, ottime condizioni. Telefonare 393-601, ore ufficio. 5350

VENDESI furgone giardinetta Ardea buone condizioni. Telefonare 98-843.

VENDESI 600 grigio chiaro. Tel. [illegible]

VENDO furgone Appia '57, cambiocino Appia furgone 10 q.li, prontissimo 103 TV vetture Appia 1-11 serie Ardea. Via Ormevre 33, telef. 761-286. [illegible]

VENDO 500 C e Belvedere metallico ottimo stato. Via Artisti 14. G3228

VENDO 600 elaborata Ghia [illegible] stupendo km. 17.000 L. 650.000 contanti. Telefonare 838-765 ore pasti.

600, km. 4600, vendo 830.000. Madama Cristina 98, Camilla. [illegible]

1100 anno 1957 guida destra dottore vende, Autorimessa Giolitti 18. 576

1100 1958 mesi sei km. 6000, privato vende, Telefonare 765-004. P4401

1100 E giardiniera [illegible] come nuova vendo. Telefonare [illegible]

1400 1960 revisionata vendesi 950.000, [illegible] 1958 850.000. Strada del Lionetto 38. M4436

1400 A fine '55 ottima come nuova gomme bianche, vendo o permuta 600. Autosalone Galetti, Pigafetta 61. 3955

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AVETE visto i nuovi tipi moto M.V. '58? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vitt. Emanuele 26. 372

BASSIGNANA motoriena con moto idrodinamica nuova, occasione, 125, 175, 160, 200, Sport, Turismo, diverse altre occasioni. S. Maria, Zanzogge ciclomotore molto durata, minor consumo minor prezzo. Visitateci. Giulio Cesare 115. 1284

GILERA, Campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 456

GRILLO carro Motetto motorizzati motocentocinquanta vostra scelta; provatelo. Tiziano 30. L7690

ITOM, novità [illegible] facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Pianezza 51. 1770

LAMBRETTA [illegible] motofurgoncini, 13.800, cambi, massime facilitazioni. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. Rivolgetevi, risparmierete!

LAMBRETTA strette garanzia assistenza facilitazioni prevenendo da Corsio, corso S. Maurizio 29. Telef. 54-998. 5360

LAMBRETTA 125 L.D. 150 L.D. 150 D, 175 TT, 150 FD, motofurgone cabinato. Lambrette nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-288.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli rateizzazioni, cambi, occasioni. Garantiscili, corso Peschiera 178. T4170

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.800; Velocesupino 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 273-519.

NSU 48, 125, 175, 250, ultimissimi modelli. Via Bonafous 2. 614

PRIVATO vende moto Simonli 160 come nuova occasione. Telefonare 96-316.

PRIVATO vende ottimo motofurgone Ape, [illegible] autofurgoncino, autoveltura. Telefonare 558-001. [illegible]

VENDESI Gilera 175 Sport corsa originale perfettissima. Olivero Francesco, Somariva Bosco. 313643

VESPA, Nik. Agenzia Piaggio, presentazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. T4106

VESPA Mod. 1958 presentazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Farnesi 76.

VOLETE comprare, cambiare, [illegible] Vespa, Ape? Morosi, Unione Società 165, telef. 393-628. 606

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchina cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1068

ABBISOGNANDO! pollece abili solerte, varii: «Emporio», Madama Cristina 35, telef. 687-574. 3362

ACCESSORI, semplicissimi, lampi, occasioni, trovarete via Silvio Pellico 5. Telefono 63-593. 482

APPARONE, vendo riem pranzo Rinascimento noce, sedie pelle, Orsiera 34.

AL Centro Radio, 5, Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi radiofonici da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per ascolto programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 7614

AMBIENTATORI alle antico [illegible] vasto assortimento mobilieri, epoche diverse. Nuovi arrivi. [illegible] Vittorio Emanuele 74. 7925

ARCIOCCASIONE vendo bellissima vela, 120.000; altra lunga 180.000. Telefonare 882-396. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina sagolo Botticelli, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO partecipazioni nozze ancella prima comunione ordinazione [illegible] Lauria 8, Cuore, [illegible] 18, rimpetto Santi Martiri. M4338

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 28 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BELLISSIMA matrimoniale palissandro 5 poste, cristalli, nuovissima, cedesi 175.000. Telefonare 882-869. 3953

CAMPAGNA? Trovarete ogni sorta mobilio, adatto, economico, Via Cigna 17, [illegible] Asta. 575

CAUSA trasferimento vende camera letto mis. prezzo bassissimo. Telef. [illegible]

CUBICO dal 1867 miglior macchina magliaria, macchine economi, semispeciali, [illegible] motorizzazioni, Maulina garanzia, assistenza insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 538-930, Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12783

FABBRICA mobili [illegible] qualunque stile. Pagamenti comodi. [illegible] 13

FRIGORIFERI Alcfederal, originali, tedeschi, bianchi, colorati, minimo ingombro, per cucine, [illegible] massima garanzia. Rappresentante Bricco, corso Vittorio 86. 3700

FRIGORIFERI: Indes, Fiat, Norge, Rex, Sittal, Sige, Yunus. Rateazioni speciali. Cambi. Radio Standard. Madama Cristina [illegible]

FRIGORIFERI: [illegible] Indes, Fiat, Ignis, Ready, Wory, Slice, ecc. continua in vendita rateizzata alle migliori condizioni. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 273-659.

FRIGORIFERI, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 7[illegible]

FRIGORIFERI, prima di decidere un acquisto, visitateci, troverete il maggior assortimento alle migliori condizioni. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-659.

GIOIELLI importanti, (anche impegnati) acquista Rolle, «Perizie», Accademia Selmone 2 (piazza Castello). 3246

LAMPADARI moderni, articoli [illegible] assortimenti, qualità, prezzi. Sertela 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. Facilitazioni.

MAGLIAIE, eriterete anche detenzioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 18, vero calzificio privato. Macchine nuove 8-80, 12-80, 250.000.

MAGLIERISTI Da Gribaldo, troverete macchine nuove garantite 8x80, 12x80, [illegible]; 8x100, 12x100, 300.000; macchine cucire, dipanatori, San Francesco Paola 4. 3147

MOBILI «Casabella» [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4, telef. 521-107.

MOBILI «Canaverde», Vercelli 30, vasto assortimento 30 vale, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canth, lamm e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: [illegible] lusso, comuni, rateizzazioni 25.000, salotti 6 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine, Facilitazioni. 3436

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 30.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, soli, poltrone-letto 19.000. OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160 mila, tinello completo, salle imbottite, 78.000. Telefonare 882-396. 3573

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 6.